



COMUNE DI FONTANELLE (TV)

PPCC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



RELAZIONE GENERALE



RES Ambiente s.r.l.

Via Pittoni, 14 – 31015 Conegliano (TV)
tel. +39(0)438 1895534 voip
www.resambiente.it -

email: protezionecivile@resambiente.it
[PEC: resambiente@legalmail.it](mailto:resambiente@legalmail.it)

IL SINDACO

**Dott.ssa
MAURINA
SESSOLO**

RESPONSABILE
UFFICIO
COMUNALE PC

**Geom. Giuliano
Tinazzi**

IL PROGETTISTA

Ing. A. Ghizzo

Versione
precedente

2015

COMPILATORE

MODIFICA N°

CODICE

FILE

Versione corrente

2026

SOMMARIO

01_001_00_PREMESSA.....	1
01_001_01_PARTE GENERALE_Introduzione.....	2
01_001_02_PARTE GENERALE_Elaborati.....	3
01_001_03_PARTE GENERALE_Utilita ed Efficacia.....	4
01_001_04_PARTE GENERALE_Scopi.....	5
01_001_05_PARTE GENERALE_PrincipaliRiferimentiNormativi.....	6
01_002_00_PARTE GENERALE_DescrizioneDelTerritorio.....	15
01_002_01_PARTE GENERALE_InquadramentoDelTerritorio.....	16
01_002_02_PARTE GENERALE_DatiDemografici_e PresenzaAntropica.....	17
01_002_03_PARTE GENERALE_InquadramentoGeoMorfologico.....	19
01_002_04_PARTE GENERALE_InquadramentoIdrologico.....	21
01_002_05_PARTE GENERALE_DatiMeteo.....	24
01_002_06_PARTE GENERALE_NumeriUtili.....	25
01_002_07_PARTE GENERALE_PersoneNonAutosufficienti.....	26
01_002_08_PARTE GENERALE_RisorseDisponibili.....	27
01_002_08_PARTE GENERALE_RisorseDisponibiliSchedePiano.....	28
01_002_08_PARTE GENERALE_RisorseDisponibiliSchedePianoReferenti.....	65
01_002_09_PARTE GENERALE_AreeDiEmergenza.....	87
01_002_10_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenza.....	88
01_007_00_PARTE GENERALE_ModulisticaDiEmergenza.....	89
01_008_00_PARTE GENERALE_Tempi_e CriteriAggiornamentoDelPiano.....	90
02_002_09_PARTE GENERALE_Dim.to_AreeDiEmergenza.....	92
02_002_11_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenza_ModelloDip.toNaz.lePC.....	96
02_002_12_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenzaIndicatoriIdoneità.....	98
02_002_13_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenza_AreeAttese.....	100
02_002_14_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenza_AreeRicovero.....	103
02_002_15_PARTE GENERALE_CensimentoAreeDiEmergenza_AreeAmmassamento.....	104
01_000_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_Premessa.....	105
01_001_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_ComitatoComunaleProtezioneCivile.....	106
01_002_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_ObiettiviDelPiano.....	107
01_002_01_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_Salvaguardia della Popolazione.....	108
01_002_02_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_RapportiIstituzionaliLocali.....	109
02_002_03_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_InformazioniAllaPopolazione.....	110
02_003_01_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_SalvaguardiaSistemaProduttivoLocale.....	115
02_005_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_RipristinoViabilitaTrasporti.....	116
02_006_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_FunzionalitaTelecomunicazioni.....	117
02_007_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_FunzionalitaServiziEssenziali.....	118
02_008_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_CensimentoDanniPersoneCoseSalvaguardi.....	119
02_009_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_FunzioneAssistenzaPopolazione.....	120
02_010_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_FunzioneGestioneAmministrativa.....	121
03_001_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_Esercitazioni.....	122
03_002_00_LINEAMENTI della PIANFICAZIONE_SensibilizzazioneFormazionePersonaleS.....	129
01_001_00_MODELLOINTERVENTO_Premessa.....	130
02_001_00_MODELLOINTERVENTO_COC.....	131
02_002_00_MODELLOINTERVENTO_FunzioniDiSupporto.....	132
02_002_01_RUBRICA MEMBRI COC - RESPONSABILI F.Supporto.....	133
02_002_02_FUNZIONI di SUPPORTO_Catena_di_Commando.....	140
02_002_03_FUNZIONI di SUPPORTO_Catena_di_Responsabilit� (oggettiva).....	144
03_000_00_MODELLOINTERVENTO_ProcedureAttivazioneMIPremessa.....	145
03_001_01_MODELLOINTERVENTO_AttivitaReteCentriFunzionali.....	146
03_001_02_MODELLOINTERVENTO_CentroFunzionaleCentrale.....	147
03_001_03_MODELLOINTERVENTO_CentroFunzionaleDecentrato.....	159
03_002_00_MODELLOINTERVENTO_AltriSistemiPrevenzioneMonitoraggioPremessa.....	161
03_002_01_MODELLOINTERVENTO_AltriSistemiPrevenzioneMonitoraggioSitoARPAV.....	162
03_002_02_MODELLOINTERVENTO_AltriSistemiPrevenzioneMonitoraggioOsservatorioCit.....	163
01_000_00_ANALISI_RISCHIE_SCENARI_Metodologia.....	169
01_000_01_ANALISI_RISCHIE_SCENARI_PacchettoOperativo.....	174
00_000_00_FONTI_DEI_DATI_Premessa.....	186
00_000_00_ALLEGATI_PIANO_Premessa.....	187



PREMESSA

Il presente Documento costituisce il Piano di Protezione Civile, redatto ai sensi della normativa vigente.

Il Piano comunale di protezione civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio considerato e di stabilire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza.

Come indicato dal D.Lgs. 1/2018 l'attuazione delle attività di protezione civile spettano, secondo i rispettivi ordinamenti e le competenze, alle Amministrazioni dello Stato, alle Regioni, alle Province, alle Città Metropolitane, ai Comuni e alle Comunità Montane.

Il Piano di Protezione Civile è un documento strutturato e quindi “dinamico” perché le parti di territorio cui si riferisce mutano i loro attributi quali per esempio densità abitativa, infrastrutture viarie, curve altimetriche, numero e tipologia di attività produttive. Si rende quindi necessario prevedere adeguamenti periodici della documentazione e aggiornamenti delle esercitazioni, in particolar modo a seguito dei risultati delle esercitazioni stesse o di emergenze realmente accadute. Anche al fine di rendere praticamente applicabile il criterio del miglioramento continuo Del Piano medesimo.

Quando possibile, i rischi prevedono una specifica elencazione delle procedure di emergenza suddivisa nelle fasi di “attenzione”, “preallarme”, “allarme”, “cessato allarme”. Per tali rischi (ordinariamente quelli ritenuti più ricorrenti per un determinato territorio) sono sviluppati i corrispondenti Piani Operativi Speditivi (POS).

Il Piano comunale di Protezione Civile per diventare operativo dovrà essere approvato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 1/2018.



PARTE GENERALE

Un Piano Comunale di Protezione Civile permette di disporre di uno strumento finalizzato alla individuazione delle situazioni di rischio e, per quanto possibile, al loro preannuncio (**PREVISIONE**), alla predisposizione degli interventi per la loro rimozione o quantomeno per la riduzione (**PREVENZIONE**), all'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni collettivi e privati (**SOCCORSO**) e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alle normali condizioni di vita (**SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**).

Il presente Piano individua i rischi a cui è soggetto il territorio comunale, prendendo in esame le possibili conseguenze derivanti dal manifestarsi di eventi calamitosi, secondo un approccio cautelativo di ***massimo danno atteso***. Una volta individuati gli scenari di evento, il Piano indica le procedure di emergenza, definendo **ruoli**, **compiti** e **responsabilità** della prevista **catena di comando** e della **matrice di Responsabilità** dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al Sistema locale della Protezione Civile.

Tra i soggetti sono individuati la Stazione Appaltante (Comune che ha giurisdizione sul Piano) e i Soggetti Cooperanti (Pubblici e Privati) ai quali vengono assegnate le AZIONI pianificate a loro carico.

Il Piano è supportato da:

- Modelli standard di semplice utilizzo (Word ed Excel) per:
 - o Supportare la comunicazione tra i Soggetti coinvolti (Stazione Appaltante e Soggetti Cooperanti)
 - o Garantire la tracciabilità delle AZIONI svolte
 - o Garantire la misurazione dell'efficacia delle AZIONI svolte
 - o Rendere disponibili Elaborati cartografici su supporto digitale e cartaceo, con il valore aggiunto dato dalla georeferenziazione degli elementi di interesse e del software utilizzato per gestirli (opensource QGIS (Circolare regionale n. 513047/2015)), dedicato alla gestione di dati territoriali. Gli elaborati cartografici sono strumenti utili da consultare nelle attività:
 - in *tempo di pace*, orientate al confronto e al coordinamento del Piano con le altre pianificazioni territoriali (livelli territoriali);
 - nelle fasi di previsione, prevenzione e soccorso per facilitare le decisioni dell'Autorità di Protezione Civile



ELABORATI DEL PIANO

Il Piano comunale di Protezione Civile, secondo quanto previsto da:

- DGRV 1575/2008
- DGRV 3315/2011 e ss.mm.ii
- DGRV 1357/2024

è fornito su formato e supporto digitale, con inclusa la banca dati da cui sono derivate le stampe delle cartografie. Alcuni elaborati sono disponibili anche in formato cartaceo:

1. Relazione di piano
2. Tavole cartografiche
3. Procedure di Emergenza
4. Modulistica
5. Banche dati e progetto nel software opensource Qgis
6. Elenco dei nominativi e dei rispettivi recapiti dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC) e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto (F.S.), da aggiornare in coerenza con l'assetto organizzativo comunale e con le sedi COC censite per il Comune di Fontanelle.



UTILITA' ed EFFICACIA

L'efficacia del piano comunale di protezione civile è strettamente legata alle necessarie attività di verifica ed aggiornamento, da attuarsi da parte del Servizio comunale di Protezione Civile.

È evidente che, soprattutto per territori non segnati da eventi catastrofici, gli eventi che riguardano la Protezione Civile appaiono lontani nel tempo e nello spazio.

Tuttavia, la storia del nostro Paese, la crescente vulnerabilità del territorio, e l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi, giustificano le scelte di un'Amministrazione, che decide di destinare risorse per un servizio che, oltre a gestire gli interventi di emergenza, può contribuire alle attività di **prevenzione** e a migliorare la cultura dell'**autoprotezione** e del **corretto approccio al territorio**.



SCOPI DEL PIANO

L'istituzione di un Sistema locale di Protezione Civile, adeguato alle esigenze socio-economiche ed ambientali del territorio comunale, consente di perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- a) **aumentare** le **conoscenze** relative al territorio e promuoverne la **comprensione** nella sua complessità;
- b) **recepire i concetti di previsione e prevenzione** delle calamità e di tutela della **sicurezza** collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- c) **programmare** e porre in atto **interventi di prevenzione** dei rischi;
- d) **valorizzare** il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle Organizzazioni del **volontariato**, che è elemento essenziale affinché la Protezione Civile sia intesa come fattore di crescita civile, in spirito di reale cittadinanza attiva, riconoscendone ruolo ed importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli;
- e) **curare la formazione permanente degli operatori** della Protezione Civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il Volontariato;
- f) **promuovere la formazione nella Cittadinanza** di una moderna cultura della Protezione Civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

In considerazione delle particolari caratteristiche del territorio, e dei rapporti amministrativi in atto, il presente Piano va ad inserirsi nel più ampio contesto di pianificazione a livello sovracomunale (livelli territoriali sovracomunali) in modo da analizzare un territorio omogeneo su scala vasta, valutandone meglio le criticità e valorizzando le risorse disponibili in ragione delle criticità che un rischio comporta.

Il **Piano** è redatto in **forma semplice e di immediata comprensione** per gli operatori, in modo da favorire una comunicazione efficace verso la popolazione anche al fine di evitare il possibile ingenerarsi di atteggiamenti di angoscia nella cittadinanza, ponendosi viceversa l'obiettivo, oltre a quello della conoscenza, di stimolare livelli di risposta individuali e collettivi, finalizzati alla tutela dell'incolumità propria e altrui.



Principali riferimenti normativi del Piano di Protezione Civile

Coerenza con: L. 225/1992 • D.Lgs. 1/2018 • DPCM 30/04/2021 • L.R. Veneto 13/2022 • D.Lgs. 81/2008 • DGRV 1575/2008 • DGRV 3315/2010 • DGRV 1875/2019 • DGRV 869/2022 • DGRV 1357/2024 • DL 159/2025 art. 18 (ss.mm.ii.).

Checklist Rapida di Conformità

- [X] Quadro normativo esplicito (D.Lgs. 1/2018; D.Lgs. 81/2008; DPCM 30/04/2021; L.R. 13/2022; DGRV 1575/2008; DGRV 3315/2010; DGRV 1357/2024; DL 159/2025).
- [X] Ambito territoriale/organizzativo ottimale recepito (DPCM cap. 1; D.Lgs. 1/2018 art. 18; L.R. 13/2022 art. 4).
- [X] Contenuti minimi comunali (DPCM cap. 2.4) e check-list DGRV 1357/2024.
- [X] Analisi rischi e elementi esposti (D.Lgs. 1/2018 art. 2; L.R. 13/2022 art. 3; DPCM cap. 2).
- [X] Modello d'intervento (DPCM cap. 2-3; DGRV 1575/2008).
- [X] COC/CUC, funzioni e catena di comando (L.R. 13/2022 art. 5; DGRV 1575/2008).
- [X] Pianificazioni specifiche (DPCM cap. 3; DGRV 3315/2010 per IR).
- [X] Comunicazione e informazione (DPCM cap. 8-9; L.R. 13/2022 art. 3, 10).
- [X] Esercitazioni e formazione (DPCM cap. 5; L.R. 13/2022 art. 22).
- [X] Interoperabilità dati (DPCM cap. 6; DGRV 3315/2010).
- [X] Approvazione/aggiornamento/pubblicazione (DPCM cap. 4; D.Lgs. 1/2018 art. 18; L.R. 13/2022 art. 14; DGRV 1357/2024).

1. Ambito territoriale/organizzativo ottimale e relazioni istituzionali

Norme di riferimento: D.Lgs. 1/2018 art. 18 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico • L.R. Veneto 13/2022 art. 4, cap. 1; art. 14

- Ricepire l'ambito territoriale/organizzativo ottimale individuato dalla Regione; indicare governance di ambito e punti di contatto h24.
- Formalizzare protocolli con Comuni confinanti, Provincia/Città Metropolitana, Prefettura e Regione (COM/CCS).



2. Contenuti minimi del Piano comunale e verificabilità

Norme di riferimento: D.Lgs. 81/2008 (artt. 15 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico • DGRV 1357/2024, cap. 2.4, cap. 3 18 37 74–79) • DL 31/10/2025 n. 159, art. 18 (nuovo art. 3-bis TUSL – volontari PC: DVR, formazione, DPI, sorveglianza)

- Quadro rischi, modello d'intervento, COC/CUC, funzioni di supporto, aree di emergenza, comunicazione, formazione/esercitazioni, allegati cartografici/schedari.
- Allineare indice ed evidenze alla check-list regionale (DGRV 1357/2024).

3. Struttura organizzativa e funzioni di supporto

Norme di riferimento: DGRV 1575/2008 All. A • D.Lgs. 1/2018 art. 18 • L.R. Veneto 13/2022 art. 5; art. 14, c. 8

- Istituire/aggiornare COC/CUC, definire ruoli, responsabilità, reperibilità h24 e supplenze.
- Standardizzare le funzioni di supporto con compiti, attivazioni e flussi informativi.

4. Analisi, mappatura e classificazione dei rischi

Norme di riferimento: D.Lgs. 1/2018 art. 2 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 2 • L.R. Veneto 13/2022 art. 3; art. 14, c. 8

- Costruire il quadro conoscitivo multi-rischio (idraulico, idrogeologico, sismico, meteo, AIB, IR, TMD, ecc.) con cartografie/dataset aggiornati.
- Mappare elementi esposti/fragilità e definire criteri di classificazione scenari (frequenza, intensità, vulnerabilità).

5. Modello d'intervento per rischio

Norme di riferimento: DGRV 1575/2008 All. A • D.Lgs. 81/2008 (artt. 15 • DGRV 3315/2010 All. A (IR) • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 2 • DL 31/10/2025 n. 159, art. 18 (nuovo art. 3-bis TUSL – volontari PC: DVR, formazione, DPI, sorveglianza)

- Livelli di attenzione/alerta, criteri di attivazione e catena di comando; attivazioni progressive COC e eventuale CCA/CCS.
- Modello di intervento per ciascun rischio; per IR integrare PEE/PEI, aree di danno, misure protettive e flussi informativi.

6. Comunicazione istituzionale e informazione alla popolazione

Norme di riferimento: DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 8 • L.R. Veneto 13/2022 art. 3



- Portavoce, canali e template (SMS, sito, social, altoparlanti, sirene, PEC) per pre-evento, evento, post-evento.
- Opuscoli/infografiche con norme di autoprotezione e mappe semplificate; campagne periodiche.

7. Dati, cartografia e interoperabilità

Norme di riferimento: DGRV 1575/2008 All. A • DGRV 3315/2010 All. A – Release 2011 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 6

- Formati aperti, metadati/nomenclature standard; catalogo dati e procedure di scambio con Regione/Province/Stato.
- Backup/continuità operativa e sicurezza degli accessi; allineamento layer agli standard regionali/nazionali.

8. Esercitazioni, formazione e miglioramento continuo

Norme di riferimento: D.Lgs. 81/2008 (artt. 15 • D.Lgs. 1/2018 art. 18 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 5 • L.R. Veneto 13/2022 art. 22 • DL 31/10/2025 n. 159, art. 18 (nuovo art. 3-bis TUSL – volontari PC: DVR, formazione, DPI, sorveglianza)

- Esercitazioni (al tavolo e campo) per scenari prioritari con tutti gli attori.
- Registro esiti, criticità emerse e azioni correttive; aggiornare il piano dopo ogni esercitazione/evento.

9. Approvazione, verifica di conformità e pubblicazione

Norme di riferimento: D.Lgs. 1/2018 art. 18 • DPCM 30/04/2021 – Allegato tecnico, cap. 4 • L.R. Veneto 13/2022 art. 14 • DGRV 1357/2024

- Cadenza e trigger per revisioni ordinarie/straordinarie; iter di adozione/approvazione con delibera e pubblicazione.
- Applicare le Linee guida DGRV 1357/2024 per la verifica e conservare le evidenze; registro versioni e tracciabilità modifiche.

10. Risorse, mezzi, volontariato e logistica

Norme di riferimento: DGRV 1575/2008 All. A • D.Lgs. 81/2008 (artt. 15 • D.Lgs. 1/2018 art. 38 • L.R. Veneto 13/2022 art. 3; art. 21; art. 26 18 37 74–79) • DL 31/10/2025 n. 159, art. 18 (nuovo art. 3-bis TUSL – volontari PC: DVR, formazione, DPI, sorveglianza)

- Inventariare mezzi/DPI/attrezzature e ubicazioni, con manutenzione e disponibilità operativa.



- Convenzioni con volontariato/soggetti terzi; indicazioni su colonna mobile regionale; aree di emergenza geo-referenziate.

11. Indice cartografico e standard di rappresentazione

I dati cartografici sono gestiti in ambiente SIGMA, utilizzato come principale catalogo e fornitore dei layer di base e tematici del Piano. Per ciascun tema e per ciascun Comune, i singoli oggetti (aree di emergenza, edifici, infrastrutture, scenari di rischio, risorse ecc.) sono documentati nelle relative Schede del Piano, estratte dai database tematici (es. p0102_Aree_di_emergenza, p0103_Metodi_di_allertamento, p0201_Scenari_di_rischio).

EPSG predefinito: 25832 (ETRS89 / UTM 32N). I sistemi di riferimento, le scale cartografiche e le simbologie riportati nelle tabelle 11.A–11.D recepiscono gli standard pubblicati sul Geoportale regionale; verificare periodicamente sul Geoportale l'eventuale aggiornamento di tali standard e adeguare le tabelle di conseguenza.

11.A Base cartografica

Layer	Simbologia in mappa	Scala	EPS G	Fontanelle (ente)	Ann o	Formato	ID dataset / Percorso
Limiti amministrativi (comune/sezioni/civici)	Poligoni contorni medio; etichette	1:5.000	25832	SIGMA; Geoportale Veneto – DB Topografico/CTR N	2024	GPKG/SH P	DBT:/limiti/amm
Viabilità (classi, ponti, sottopassi)	Linee per gerarchia; simboli ponti	1:5.000	25832	SIGMA; Geoportale Veneto DBT; ANAS/Provincia/Comune	2024	GPKG/SH P	DBT:/viabilità
Idrografia (fiumi/canali/argini)	Linee blu; argini tratto-punto	1:5.000–1:10.000	25832	SIGMA; Geoportale Veneto DBT	2024	GPKG/SH P	DBT:/idrografia
Ortofoto/CTR	Raster	1:5.000–1:10.000	25832	SIGMA; Geoportale Veneto – Ortofoto/CTR N	2023–2024	WMTS/GeoTIFF	WMTS: ortofoto_regione



11.B Infrastrutture e servizi

Layer	Simbologia in mappa	Scala	EPS G	Fontanelle (ente)	Anno	Formato	ID dataset / Percorso
Edifici strategici (mun., COC, VV.F., CC, etc.)	Punti quadrato pieno; etichetta tipo	1:5.000	25832	Comune ; Geoportale Veneto (DBT)	2024	GPKG/SHP	PC:/edifici_strategici
Scuole (infanzia-secondaria)	Punti triangolo; etichetta plesso	1:5.000	25832	MIUR; Comune	2024	CSV/SHP	PC:/scuole
Strutture sanitarie e RSA	Croce/cerchio; etichetta	1:5.000	25832	ULSS; Regione Veneto - OpenData	2024	CSV/SHP	PC:/sanitarie_rsa

11.C Aree di emergenza e viabilità operativa

Layer	Simbologia in mappa	Scala	EPS G	Fontanelle (ente)	Anno	Formato	ID dataset / Percorso
Aree di attesa popolazione	Punti cerchio; codice AT-##	1:5.000	25832	Comune (Piano PC); rilievo	2024	GPKG/SHP	PC:/aree_attesa
Aree Ricovero	Poligoni riempimento chiaro; AC-##	1:5.000	25832	Comune; PC Regione	2024	GPKG/SHP	PC:/aree_ricovero
Ammassamento soccorritori	Poligoni a quadrettato; AM-##	1:5.000	25832	Comune; PC Regione	2024	GPKG/SHP	PC:/aree_ammassamento
Vie di fuga e percorsi protetti	Linee spesse; frecce direzione	1:5.000	25832	Comune; ANAS/Provincia	2024	GPKG/SHP	PC:/vie_fuga



11.D Rischi prioritari

Layer	Simbologia in mappa	Scala	EPS G	Fontanelle (ente)	Anno	Formato	ID dataset / Percorso
Rischio idraulico – allagamento	Poligoni gradienti P1-P3	1:10.000–1:25.000	2583 2	Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali – PAI / PGRA; Regione Veneto – Piano di Tutela delle Acque (PTA)	2024	GPKG/SH P/WMS	WMS: pai_alluvioni
Rischio idrogeologico – frane	Poligoni puntinati; icone	1:10.000–1:25.000	2583 2	PAI / IFFI (ISPRA – Regione Veneto)	2024	GPKG/SH P/WMS	WMS: frane_iffi
Pericolosità sismica locale / MOPS	Zone tratteggio/intensità	1:10.000	2583 2	Regione/Comune (studi MS/MOPS)	2023–2024	PDF/SH P	PC:/sismica_locale
Incidenti Rilevanti (IR) – aree di danno	Anelli DL/DI/DR	1:5.000–1:10.000	2583 2	Prefettura (PEE); Gestori (PEI)	2024	GPKG/SH P	PEE:/aree_danno_ir
Trasporto Merci Pericolose (TMD) – itinerari	Linea tratto-punto; nodi critici	1:10.000	2583 2	ANAS/Provincia/Comune; Prefettura	2024	GPKG/SH P	PC:/tmd_itinerari
AIB – aree boscate/pericolo incendio	Poligoni campitura dedicata	1:10.000–1:25.000	2583 2	Regione Veneto – Piano AIB; OpenData	2024	GPKG/SH P/WMS	WMS: aib_pericolo

Allegato 1 – Quadro sinottico “Fontanelle normativa ↔ Argomento”

Fontanelle normativa	Rif. (art./cap./all.)	Argomento	Richiesta	Evidenze
PTA – Piano di Tutela delle	Normativa regionale vigente in attuazione	Tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica,	Richiamare gli indirizzi del PTA per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, in particolare per scenari	Parte descrittiva del quadro territoriale e ambientale; capitoli su rischio



Acque (Regione Veneto)	D.Lgs. 152/2006	vincoli e indirizzi per l'uso del suolo e delle acque	di rischio idraulico e incidenti con sostanze pericolose	idraulico e incidenti rilevanti con potenziale impatto sulla risorsa idrica
D.Lgs. 81/2008	Art. 15; 18; 37; 74-79	Sicurezza operativa / DPI / formazione	Tutela salute e sicurezza durante esercitazioni e operazioni; formazione e DPI	Piano sicurezza operativa; Piano esercitazioni; Registro DPI
DGRV 3315/2010	All. A - Rel. 2011	Standard dati	Formati e nomenclature	Cap. Dati e GIS
D.Lgs. 1/2018	Art. 18	Pianificazione di PC	Livelli, ambiti, aggiornamento/valutazione	Indice; iter; registro versioni
DPCM 30/04/2021	All. cap. 2.4	Contenuti minimi comunali	Sezioni obbligatorie	Indice piano; allegati
L.R. 13/2022	Art. 5; art. 14	COC/CUC e conformità	Organizzazione e verifica	Organigramma; schede funzioni
DGRV 1357/2024	All. A	Verifica conformità	Criteri e check-list	Sez. "Evidenze di conformità"
DL 31/10/2020 n. 159	Art. 18 (nuovo art. 3-bis TUSL)	Volontari PC - DVR, formazione, DPI, sorveglianza	Valutazione rischi volontari; tracciabilità formazione/DPI; sorveglianza sanitaria (se dovuta)	Allegato "DVR ODV-PC"; Registri formazione/DPI
DGRV 1575/2008	All. A	Funzioni di supporto	Modello di intervento e flussi informativi	Schede funzione; Modello di intervento
L. 225/1992	artt. 1-6 e ss.mm.ii.	Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile	Il Piano e il presente prontuario danno atto che, ai sensi della L. 225/1992 e del D.Lgs. 1/2018, il Comune fa parte del Servizio nazionale della protezione civile e che il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione civile, esercita la direzione e il coordinamento delle attività di protezione civile a livello comunale attraverso il COC.	Relazione generale di Piano; paragrafo su quadro normativo di riferimento



PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Distretto Alpi Orientali)	Direttiva 2007/60/CE ; D.Lgs. 49/2010; aggiornamenti di distretto	Pianificazione e gestione del rischio alluvioni a scala di distretto idrografico	Coerenza degli scenari di pericolosità e rischio idraulico del Piano comunale con gli scenari di PGRA; rinvio esplicito nella parte dedicata al rischio idraulico/alluvionale	Capitolo rischio idraulico/alluvionale del Piano; schede di scenario e cartografia di pericolosità/rischio
--	---	--	---	--

Allegato 2 – Glossario (acronimi e termini ricorrenti)

SNPC – Servizio Nazionale della Protezione Civile.

DPC – Dipartimento della Protezione Civile (Presidenza del Consiglio dei Ministri).

COC – Centro Operativo Comunale: struttura di coordinamento a livello comunale, attivata dal Sindaco per la gestione dell'emergenza nel territorio comunale.

COM – Centro Operativo Misto: struttura di coordinamento sovracomunale, attivata dalla Prefettura nell'ambito del CCS per il raccordo operativo di più Comuni (evoluzione di scala del COC a livello provinciale).

CCS – Centro di Coordinamento dei Soccorsi: struttura di coordinamento presso la Prefettura – U.T.G., presieduta dal Prefetto.

CUC – Centro Unificato di Crisi / Comando (ove previsto dalla pianificazione di ambito o distrettuale): sede unitaria per il coordinamento di più Comuni e funzioni di supporto condivise.

SIGMA – ambiente GIS e catalogo cartografico utilizzato come principale fonte e contenitore dei dati georeferenziati del Piano (layer di base e tematismi di protezione civile).

Schede del Piano – insiemi strutturati di schede per tema (aree di emergenza, edifici, infrastrutture, scenari di rischio, risorse, ecc.), derivate dai database cartografici comunali; per ogni oggetto riportano codice, indirizzo/localizzazione e stato, costituendo la base di dettaglio operativa del Piano.

IR – Incidenti Rilevanti (direttiva “Seveso”).



PEI – Piano di Emergenza Interno, redatto dal gestore di stabilimento.

PEE – Piano di Emergenza Esterno, di competenza dell'autorità (Prefettura/Regione, a seconda del caso).

TMD – Trasporto di Merci Pericolose.

AIB – Antincendio Boschivo.

CLE/MOPS – Condizione Limite per l'Emergenza / Microzonazione sismica e Modello Previsionale di Scenario.

Modello di intervento – struttura operativa del Piano che organizza, per ciascun rischio, le fasi di allertamento, attivazione e risposta, indicando chi fa che cosa, quando e con quali risorse.



Descrizione del territorio

Il Comune di Fontanelle (codice ISTAT 26028) appartiene alla pianura trevigiana orientale e presenta una struttura territoriale policentrica. Il capoluogo convive con le frazioni di Fontanellette, Lutrano e Vallonto, con la località di Santa Maria del Palù e con ambiti rurali e produttivi che richiedono una lettura unitaria del territorio comunale.

I confini ricavati dagli allegati cartografici mostrano continuità con i Comuni di Codogne, Gaiarine, Mansue, Oderzo, Ormelle, San Polo di Piave e Vazzola. Questa configurazione colloca Fontanelle in una maglia territoriale strettamente connessa con il sistema della pianura opitergina, nel quale viabilità locale, corsi d'acqua e aree di emergenza devono essere considerati come elementi reciprocamente interferenti.

Le delimitazioni delle località disponibili negli allegati individuano i nuclei di Fontanelle, Fontanellette, Lutrano, Santa Maria del Palù, Vallonto. Il Piano deve pertanto mantenere riferimenti nominativi a questi ambiti, evitando descrizioni indifferenziate del territorio e garantendo invece una lettura operativa per capoluogo, frazioni, località sparse, aree produttive e rete di collegamento.

Dal punto di vista della protezione civile, la descrizione territoriale utile non coincide con una semplice nota geografica: deve mettere in relazione la distribuzione degli abitati, la rete idrografica, i punti di allertamento, le aree di emergenza, le sedi di coordinamento e i principali accessi. In un comune di pianura come Fontanelle, l'efficacia della risposta dipende dalla capacità di presidiare il territorio in modo diffuso e non concentrato in un unico punto.



Inquadramento del territorio

Fontanelle si colloca in un contesto di pianura a prevalente matrice agricola e insediativa diffusa, con una presenza riconoscibile di funzioni produttive, impianti sportivi, edifici scolastici e servizi di prossimità. La lettura territoriale deve quindi combinare la dimensione residenziale con quella dei poli funzionali e delle aree di servizio.

Le località censite negli allegati - Fontanelle, Fontanellette, Lutrano, Santa Maria del Palù, Vallonto - descrivono un comune articolato, nel quale il capoluogo non esaurisce la distribuzione della popolazione e delle funzioni. Ciò comporta, in sede pianificatoria, la necessità di garantire percorsi di accesso, informazione alla popolazione, attivazione delle aree di emergenza e presidio dei sottoservizi in modo diffuso.

Il quadro territoriale è inoltre condizionato dalla presenza della rete idrografica minore e dal fiume Monticano, che in caso di precipitazioni intense o criticità idrauliche possono interferire con la percorribilità della viabilità locale, con gli accessi alle aree di emergenza e con la continuità dei collegamenti fra le diverse località.

In termini di pianificazione comunale, Fontanelle va quindi interpretato come un sistema territoriale di pianura con quote contenute, nuclei abitati distribuiti, funzioni sparse e necessità di presidio capillare. Tale inquadramento orienta sia il modello di intervento, sia la scelta dei punti da monitorare prioritariamente in fase di attenzione e di emergenza.



Dati demografici e presenza antropica

Gli allegati riferiti al Comune attivo individuano Fontanelle (codice ISTAT 26028). Nel prospetto di dimensionamento delle aree di emergenza risultano 5.581 abitanti al 25/03/2026, 1.000 presenze occasionali medie e 2.000 addetti medi, per un totale di 8.581 persone da considerare nel dimensionamento comunale.

Nei materiali caricati non è presente una distribuzione analitica dei residenti per classi di età. Per questo motivo il presente paragrafo privilegia gli indicatori direttamente supportati dagli allegati: popolazione residente complessiva, carico insediativo da presenze diurne e consistenza delle principali imprese sopra soglia.

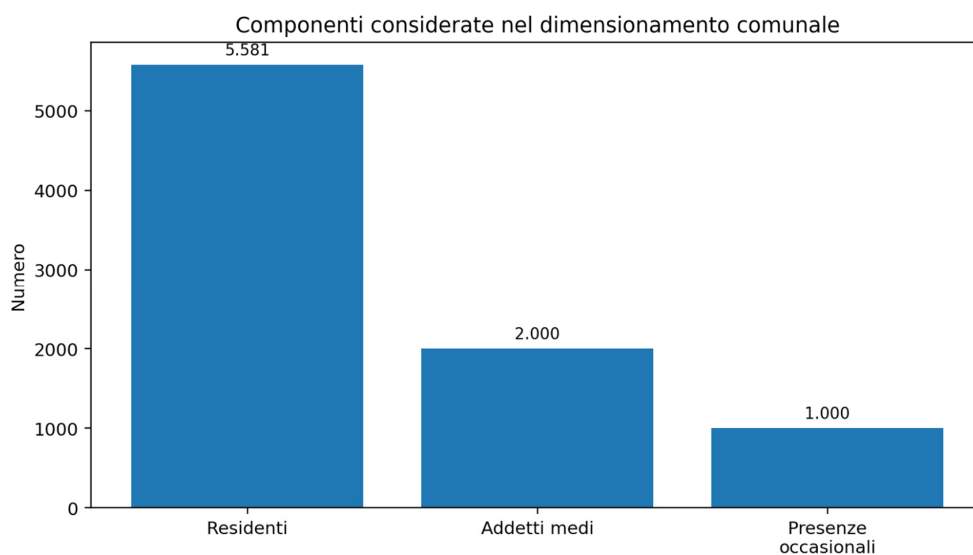


Figura 1 - Componenti considerate nel dimensionamento comunale.

Il prospetto sugli addetti selezionati evidenzia 1.898 addetti complessivi distribuiti in cinque imprese che superano la soglia di 90 addetti. Queste realtà produttive rappresentano poli da considerare con priorità nelle procedure di informazione, nella gestione della viabilità e nella valutazione degli impatti indiretti di un evento.

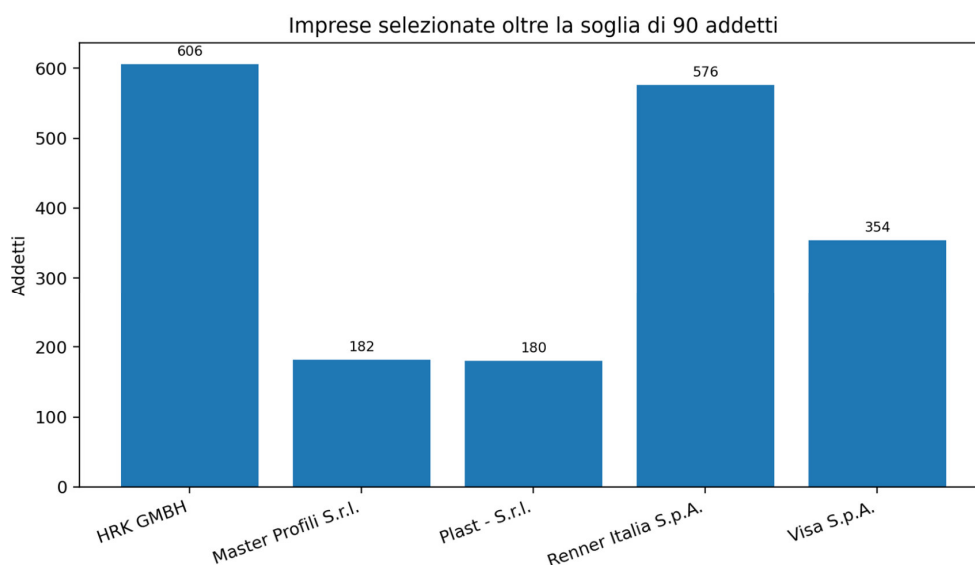


Figura 2 - Imprese selezionate oltre la soglia di 90 addetti.

Località censita	Tipologia	Superficie indicativa (ha)	Letture operativa
Fontanelle	capoluogo	790,68	Nucleo territoriale da considerare per informazione e accessibilità
Fontanellette	frazione	948,63	Nucleo territoriale da considerare per informazione e accessibilità
Lutrano	frazione	853,12	Nucleo territoriale da considerare per informazione e accessibilità
Santa Maria del Palù	località	454,34	Nucleo territoriale da considerare per informazione e accessibilità
Vallonto	frazione	514,42	Nucleo territoriale da considerare per informazione e accessibilità

La combinazione fra residenti, presenze occasionali e addetti rende evidente che il Piano non deve considerare soltanto la residenza stabile. In orario diurno il carico antropico aumenta per effetto delle attività produttive e degli spostamenti interni, con ricadute dirette su allertamento, viabilità, primo soccorso e organizzazione delle aree di emergenza.



Inquadramento geo-morfologico

Le curve altimetriche disponibili per Fontanelle descrivono un territorio di pianura con escursione altimetrica contenuta, compresa fra circa 12 e 24 m s.l.m. Il dato conferma un assetto morfologico regolare, nel quale differenze di quota modeste possono comunque influire sulla direzione dei deflussi superficiali, sui ristagni e sulla percorribilità della viabilità minore.

In un comune poco acclive, la quota non assume rilievo per fenomeni gravitativi ma diventa importante per la gestione delle acque, per l'individuazione dei settori più sensibili ai ristagni e per la scelta dei siti da presidiare durante eventi meteo intensi.

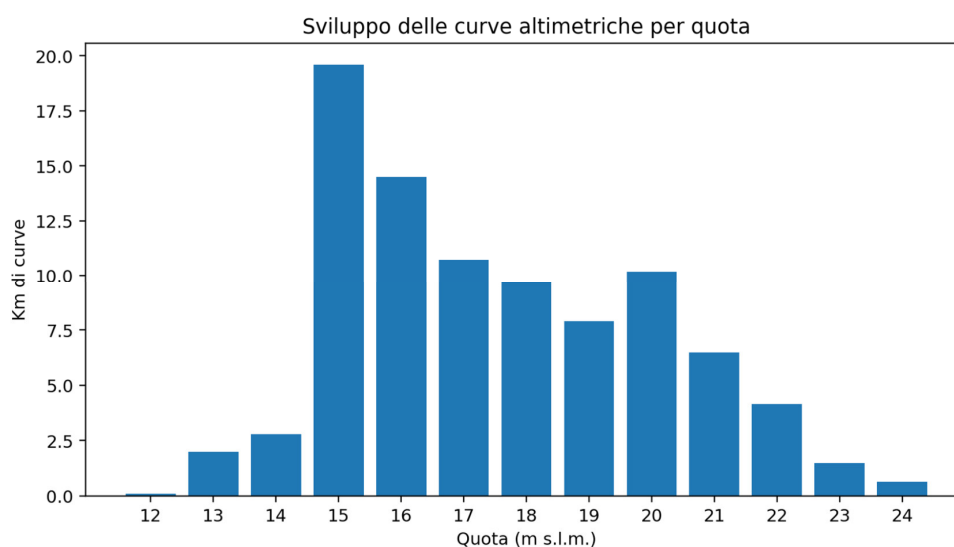


Figura 1 - Sviluppo delle curve altimetriche per quota.

L'interpolazione fra i poligoni delle località censite e la curva altimetrica più vicina restituisce una lettura orientativa delle quote dei nuclei abitati. Si tratta di un indicatore utile per il Piano, pur non sostituendo un rilievo topografico di dettaglio.

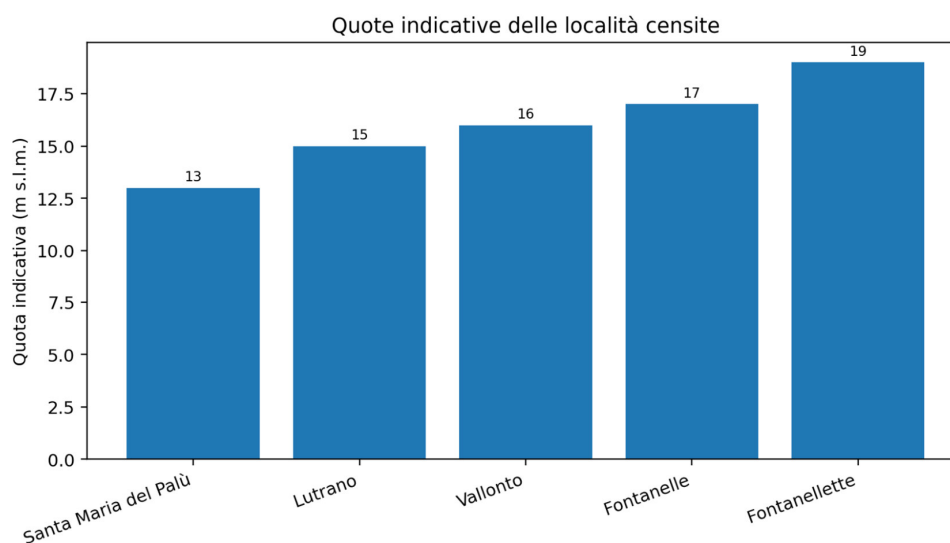


Figura 2 - Quote indicative delle località censite.

Località	Tipologia	Quota indicativa (m s.l.m.)	Nota
Santa Maria del Palù	località	13	Dato indicativo ricavato per prossimità alla curva altimetrica
Lutrano	frazione	15	Dato indicativo ricavato per prossimità alla curva altimetrica
Vallonto	frazione	16	Dato indicativo ricavato per prossimità alla curva altimetrica
Fontanelle	capoluogo	17	Dato indicativo ricavato per prossimità alla curva altimetrica
Fontanellette	frazione	19	Dato indicativo ricavato per prossimità alla curva altimetrica

Per la pianificazione comunale, il quadro geo-morfologico va letto insieme alla rete idrografica, agli attraversamenti e alle aree di emergenza. In un contesto come Fontanelle, piccole differenze di quota possono incidere in modo significativo sulla capacità di smaltimento delle acque e sulla continuità dei collegamenti locali.



Inquadramento idrologico

Nel territorio comunale di Fontanelle la rete idrografica richiamata negli allegati comprende Fiume Monticano, Canale Piavesella, Fiume Lia, Fiume Resteggia, Fosso Albina - Rasego, Fosso Borniola, Torrente Ghebo - Cervadella. Il corso principale è il Monticano, al quale si affianca una trama di corsi secondari che concorrono a definire il funzionamento idraulico del territorio.

In un comune di pianura, la lettura idrologica non riguarda solo i corsi d'acqua in senso stretto, ma anche la loro interferenza con viabilità, insediamenti, aree di emergenza e punti di accesso. L'attenzione operativa deve quindi concentrarsi sugli attraversamenti, sulle sezioni di deflusso e sui tratti in cui il reticolo idrografico può influenzare la percorribilità locale.



Rete idrografica e località principali





Figura 1 - Rete idrografica e località principali.

Corpo idrico	Gerarchia	Sviluppo indicativo (km)	Lettura operativa
Fiume Monticano	Corso principale	7,44	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Canale Piavesella	Corso secondario	4,16	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Fiume Lia	Corso secondario	4,63	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Fiume Resteggia	Corso secondario	0,24	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Fosso Albina - Rasego	Corso secondario	4,77	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Fosso Borniola	Corso secondario	5,32	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici
Torrente Ghebo - Cervadella	Corso secondario	2,30	Corpo idrico richiamato negli allegati cartografici

Dal punto di vista del Piano, il presidio comunale deve mantenere un monitoraggio continuo dei nodi di attraversamento e dei settori di interferenza fra rete idrica e viabilità. Le segnalazioni di campo, i bollettini del sistema di allertamento e l'osservazione dei punti sensibili devono essere letti in modo coordinato, così da anticipare eventuali criticità su accessi e servizi.



Dati meteo

Nei materiali allegati non sono presenti serie climatiche di dettaglio dedicate esclusivamente a Fontanelle; il presente paragrafo assume quindi valore operativo. In un territorio di pianura come quello villorbese i fenomeni meteorologici che incidono maggiormente sul modello di intervento sono piogge intense, temporali con vento forte, nebbie persistenti, gelate e ondate di calore.

Le precipitazioni intense e i temporali sono gli eventi che più rapidamente possono produrre effetti sul territorio, soprattutto per allagamenti localizzati, ostacoli alla circolazione, interferenze con la zona industriale e difficoltà di accesso alle aree di emergenza. L'attenzione deve concentrarsi sia sui comparti abitati più popolosi sia sui principali nodi stradali e sui percorsi di collegamento verso i siti di raccolta e ricovero.

In stagione fredda nebbia, ghiaccio e gelate possono ridurre sicurezza e velocità dei soccorsi; in stagione estiva assumono rilievo anche eventi convettivi brevi ma molto intensi, con caduta di rami, danni puntuali e interruzioni di servizi. L'uso operativo del paragrafo consiste quindi nel raccordare i bollettini ARPAV e del Centro Funzionale Decentrato con l'osservazione locale dei punti sensibili.

Per Fontanelle il monitoraggio meteorologico non può essere solo descrittivo: deve tradursi in decisioni tempestive su viabilità, presidi territoriali, informazione alla popolazione, protezione delle aree produttive e verifica della fruibilità delle aree di emergenza.



Numeri utili

Per il Comune di Fontanelle la rubrica dei recapiti deve essere esplicita, leggibile e direttamente utilizzabile dal personale comunale e dai referenti del COC. I contatti riportati di seguito privilegiano i soggetti istituzionali e operativi che, per prossimità territoriale o competenza, risultano più utili nella gestione di un'emergenza.

La chiamata primaria per le emergenze resta il 112. Gli altri recapiti servono invece per il raccordo operativo, la continuità delle comunicazioni, il supporto amministrativo e l'attivazione di strutture specialistiche.

Soggetto	Recapiti	Impiego operativo nel piano
Numero unico di emergenza	112	Attivazione immediata dei soccorsi tecnici, sanitari e di ordine pubblico
Comune di Fontanelle	0422 809157 info@comune.fontanelle.tv.it posta@pec.comune.fontanelle.tv.it	Raccordo istituzionale, attivazione comunale, flusso amministrativo
Polizia Locale Fontanelle	0422 749306	Viabilità, cancelli, presidio territoriale e supporto al COC
Carabinieri di Fontanelle	0422 749487	Ordine pubblico, supporto alle evacuazioni e presidio del territorio
Questura di Treviso	0422 248111	Raccordo con Polizia di Stato e gestione ordine e sicurezza pubblica
Comando Vigili del Fuoco di Treviso	0422 358111 comando.treviso@vigilfuoco.it com.treviso@cert.vigilfuoco.it	Soccorso tecnico urgente e valutazioni di sicurezza
Prefettura di Treviso	0422 592411 prefettura.treviso@interno.it	Coordinamento territoriale sovracomunale e raccordo istituzionale
Pronto soccorso di Oderzo	0422 715311 segpsod@aulss2.veneto.it	Riferimento sanitario di prossimità per urgenze e supporto ospedaliero

La rubrica deve essere verificata ad ogni aggiornamento del Piano e ogni volta che intervengano modifiche organizzative, cambi di numerazione o variazioni dei recapiti istituzionali.



Riferimenti all'elenco delle persone non autosufficienti

La gestione dei dati relativi alle persone non autosufficienti, in caso di emergenza, è responsabilità del Sindaco del Comune di Fontanelle in qualità di Autorità comunale di protezione civile. I dati relativi ai nominativi, agli indirizzi e alle condizioni di fragilità devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e utilizzati esclusivamente ai fini della pianificazione e della gestione delle emergenze.

Il referente comunale del servizio sociale che detiene tali informazioni opera, in caso di attivazione del COC, nell'ambito della Funzione di supporto F2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria, in raccordo con i servizi sanitari territorialmente competenti, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le strutture residenziali e semiresidenziali e gli altri soggetti coinvolti nell'assistenza alle categorie fragili.



Risorse disponibili

Le schede di piano riferite a Fontanelle mostrano un sistema di risorse distribuito e non concentrato in un solo edificio. Per la gestione dell'emergenza emergono anzitutto le sedi di coordinamento, la rete delle aree di emergenza, i punti di allertamento, le dotazioni materiali e i mezzi censiti negli allegati cartografici.

Nella classe degli uffici di protezione civile risultano censite 2 sedi COC, alle quali si aggiungono il Municipio, un magazzino comunale di protezione civile, la sede dei Carabinieri e il riferimento del pronto soccorso di Oderzo. Il quadro disponibile comprende inoltre 2 sedi di organizzazioni di volontariato, 6 zone di allertamento e 6 fonti puntuali di allertamento.

Per la componente materiale e logistica risultano censiti almeno 6 automezzi, 19 macchine operatrici, 10 voci di materiali dedicati, 2 pompe e 1 gruppo elettrogeno. Sono inoltre presenti 6 strutture scolastiche censite, 14 ponti strategici e 7 collegamenti viari classificati.

Macro-ambito	Consistenza censita	Evidenze operative
Comando e coordinamento	2 sedi COC + 1 Municipio + 1 magazzino PC	Assetto differenziato per coordinamento, supporto amministrativo e logistica
Aree di emergenza	6 attesa + 1 ricovero + 1 ammassamento	Rete comunale per raccolta, ricovero e concentrazione soccorritori
Allertamento	6 zone + 6 fonti puntuali	Copertura territoriale dell'informazione alla popolazione
Volontariato e sicurezza	2 sedi volontariato + 1 presidio Carabinieri	Supporto al presidio territoriale e alle operazioni
Mezzi e materiali	6 automezzi + 19 macchine operatrici + 10 materiali	Dotazione logistica disponibile per primo intervento
Sanità	1 pronto soccorso di riferimento	Supporto ospedaliero di prossimità

Il quadro risorse va interpretato come rete di funzioni e non come semplice elenco. La disponibilità reale dei siti, l'accessibilità, la manutenzione delle dotazioni e la compatibilità con gli scenari di rischio devono essere verificate periodicamente in sede di aggiornamento del Piano.



Schede del Piano

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA 2 SEDE COM

Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmii)	03/01/2022	02/07/2022

TEMA: p0102 Aree di emergenza.mdb

CLASSE: p0102011_AreeAttesa primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>1Fraz. Lutrano(AdE-A)	Fraz. Lutrano	1	Vero	Vero
(NroScheda>2Loc.tà Fontanellette(AdE-A)	Loc.tà Fontanellette	2	Vero	Vero
(NroScheda>3Via Kennedy(AdE-A)	Via Kennedy	3	Vero	Vero
(NroScheda>4Via delle Industrie(AdE-A)	Via delle Industrie	4	Vero	Vero
(NroScheda>9000Via delle Industrie(AdE-A)	Via delle Industrie	9000	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0102011_AreeAttesa

5

CLASSE: p0102021_AreeRicovero primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>5Via Papa Giovanni XXIII(AdE-R)	Via Papa Giovanni XXIII	5	Vero	Vero
--	-------------------------	---	------	------

Numero Schede

Q.tà

p0102021_AreeRicovero

1

CLASSE: p0102031_AreeAmmassamento primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

Pagina 1 di 37





(NroScheda>9001Via Galileo Galilei,(AdE-S) Via Galileo Galilei,

9001 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0102031_AreeAmmassamento

1

TEMA: p0103 Metodi di allertamento.mdb

CLASSE: p0103011_Allertamento

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>157FontanelleZ.R.S. di allertamento, Fontanelle
fonte campanile di Fontanelle

157 Vero Vero

(NroScheda>158Fraz. VallontoZ.R.S. di allertamento Fraz. Vallonto
fonte campanile di Vallonto

158 Vero Vero

(NroScheda>159Fraz. FontanelletteZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Fontanellette Fraz. Fontanellette

159 Vero Vero

(NroScheda>168Comune di Fontanelle Z.R.S. di allertamento, fonte altoparlante - megafono Comune di Fontanelle

168 Vero Vero

(NroScheda>8Fraz. LutranoZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Lutrano Fraz. Lutrano

8 Vero Vero

(NroScheda>9Loc.tà Fontanelle ChiesaZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Fontanelle Chiesa Loc.tà Fontanelle Chiesa

9 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0103011_Allertamento

6

CLASSE: p0103013_Allertamento

primitiva geometrica: 1 Punto

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>10Campanile di LUTRANOFonte: Campanile di LUTRANO
campane del campanile di Lutrano

10 Vero Vero

(NroScheda>11Campanile di FONTANELLE Campanile di FONTANELLE
CHIESAFonte: campane del campanile di Fontanelle CHIESA
Chiesa

11 Vero Vero





(NroScheda>160Campanile di FONTANELLEFonte: Campanile di FONTANELLE
campane del campanile di Fontanelle

160 Vero Vero

(NroScheda>161Campanile di VALLONTOFonte: Campanile di VALLONTO
campane del campanile di Vallonto

161 Vero Vero

(NroScheda>162Campanile di FONTANELLETTEFonte: campane del campanile di Fontanellette
Campanile di FONTANELLETTE

162 Vero Vero

(NroScheda>169Comune di FontanelleFonte: Comune di Fontanelle
altoparlante - megafono

169 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0103013_Allertamento

6

TEMA: p0104 Edifici strategici.mdb

CLASSE: p0104011_UfficiPC

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda Stato Oggetto collegato*

(NroScheda>10000Via Kennedy, 1C.O.C. (Centro Polifunzionale* per eventi sismici) Via Kennedy, 1

10000 Vero Vero

(NroScheda>12Pzza Marconi , 1C.O.C. (Sede Municipale per eventi NON sismici) Pzza Marconi , 1

12 Vero Vero

(NroScheda>14Indirizzo sconosciutoCodognè Indirizzo sconosciuto

14 Vero Falso

(NroScheda>30Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine TVGaiarine Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine TV

30 Vero Falso

(NroScheda>31Via Roma, 19 - 31040 Mansuè TVMansuè Via Roma, 19 - 31040 Mansuè TV

31 Vero Falso

(NroScheda>32Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TVOderzo Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TV

32 Vero Falso

(NroScheda>347Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TVOderzo Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TV

347 Vero Falso





(NroScheda>36Via Romana, 2 - 31024 Ormelle TVOrmelle Via Romana, 2 - 31024 Ormelle TV

36 Vero Falso

(NroScheda>49Via Mura, 1 - 31020 San Polo di Piave TVSan Polo di Piave Via Mura, 1 - 31020 San Polo di Piave TV

49 Vero Falso

(NroScheda>51Piazza Vittorio Emanuele, 103 - 31028 Vazzola TVVazzola Piazza Vittorio Emanuele, 103 - 31028 Vazzola TV

51 Vero Falso

Numero Schede

Q.tà

p0104011_UfficiPC

10

CLASSE:

p0104021_MagazziniPC

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>15Via RomaMagazzini Comunali - Materiali e Attrezzature (ex magazz, SETTEN)

Via Roma

15 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0104021_MagazziniPC

1

CLASSE:

p0104031_ProntoSoccorso

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>151Piazzale Ospedale, 1 - 31100 TrevisoOspedale Cà Foncello

Piazzale Ospedale, 1 - 31100 Trevis

151 Vero Falso

(NroScheda>16Via Luzzatti, 33 - 31046 Oderzo (TV)Ospedale di Oderzo

Via Luzzatti, 33 - 31046 Oderzo (TV)

16 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0104031_ProntoSoccorso

2

CLASSE:

p0104041_SediAmministrative

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>17Piazza Marconi, 1Municipio

Piazza Marconi, 1

17 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0104041_SediAmministrative

1

CLASSE:

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato





(NroScheda>119Via Vallonto, 13Carabinieri	Via Vallonto, 13	119	Vero	Vero
(NroScheda>180 Via Cornarotta, 24 - 31100 TrevisoComando Provinciale Carabinieri di Treviso	Via Cornarotta, 24 - 31100 Treviso	180	Vero	Falso
(NroScheda>197Via G.Lioni, 137 - 31100 TrevisoCorpo Forestale dello Stato	Via G.Lioni, 137 - 31100 Treviso	197	Vero	Falso
(NroScheda>199Via Brigata Treviso, 11 - 31100 TrevisoPolizia Stradale Treviso	Via Brigata Treviso, 11 - 31100 Treviso	199	Vero	Falso
(NroScheda>200Via Carlo Alberto, 37 - 31100 TrevisoPolizia di Stato - Questura di Treviso	Via Carlo Alberto, 37 - 31100 Trevis	200	Vero	Falso
(NroScheda>273Via Santa Barbara, 5/a – 31100 TrevisoVigili del Fuoco_	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso	273	Vero	Falso
(NroScheda>274Via Santa Barbara, 5/a – 31100 TrevisoVigili del Fuoco_	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso	274	Vero	Falso

Numero Schede	Q.tà
p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche	7

TEMA: p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE: p0105011_StazioniFerroviarie *primitiva geometrica:* 2 Area

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda Stato Oggetto collegato*

(NroScheda>322Indirizzo sconosciutoStazione FF.SS (ODERZO)	Indirizzo sconosciuto	322	Vero	Falso
--	-----------------------	-----	------	-------

Numero Schede	Q.tà
p0105011_StazioniFerroviarie	1

CLASSE: p0105052_StradeStrategiche *primitiva geometrica:* 3 Linea

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda Stato Oggetto collegato*

(NroScheda>18Via Bosco di Lutranoaccesso (AdE / Via Bosco di Lutrano		18	Vero	Vero
--	--	----	------	------





(NroScheda>19Via Soleraccesso (AdE A)	Via Soler	19	Vero	Vero
(NroScheda>20Via Kennedyaccesso (AdE A)	Via Kennedy	20	Vero	Vero
(NroScheda>21Via delle Industrieaccesso (AdE A)	Via delle Industrie	21	Vero	Vero
(NroScheda>22Via Papa Giovanni XXIIIaccesso (AdE R)	Via Papa Giovanni XXIII	22	Vero	Vero
(NroScheda>23Via De Carloaccesso (AdE A)	Via De Carlo	23	Vero	Vero
(NroScheda>24Via Bosco Fontanelleaccesso (AdE A)	Via Bosco Fontanelle	24	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0105052_StradeStrategiche

7

CLASSE: p0105062_PontiStrategici **primitiva geometrica:** 3 Linea
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>120Via OngarescaPonte (sul fiume Monticano)	Via Ongaresca	120	Vero	Vero
(NroScheda>121Via Bosco di FontanellePonte (sul canale Albina)	Via Bosco di Fontanelle	121	Vero	Vero
(NroScheda>122Via CalstortaPonte (sul fiume Lia)	Via Calstorta	122	Vero	Vero
(NroScheda>123Via Saccon Di LiaPonte (sul fiume Lia)	Via Saccon Di Lia	123	Vero	Vero
(NroScheda>124Via BornaPonte (sul fiume Monticano)	Via Borna	124	Vero	Vero





(NroScheda>125Via BornaPonte (sul scolo Dolza) Via Borna

125 Vero Vero

(NroScheda>126Via Piave - S.P. 89Ponte (sul canale Piavesella) Via Piave - S.P. 89

126 Vero Vero

(NroScheda>127Via OngarescaPonte (sul fiume Rasego) Via Ongaresca

127 Vero Vero

(NroScheda>128Via Saccon Di LiaPonte (sul fosso Bornaia) Via Saccon Di Lia

128 Vero Vero

(NroScheda>129Via MolinoPonte (sul fosso Bornaia) Via Molino

129 Vero Vero

(NroScheda>130Via OngarescaPonte (sul Rio Cervadella) Via Ongaresca

130 Vero Vero

(NroScheda>131Via VallontoPonte (sul fiume Rasego) Via Vallonto

131 Vero Vero

(NroScheda>132Via Prima Santa Maria del PalùPonte (sul fiume Lia) Via Prima Santa Maria del Palù

132 Vero Vero

(NroScheda>133Via della VittoriaPonte (sul fiume Monticano) Via della Vittoria

133 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0105062_PontiStrategici

14

CLASSE:

p0105081_OperePres

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>33Via Roma - FontanelleTorre acquedotto piezometrica) Via Roma - Fontanelle

33 Vero Vero

(NroScheda>6000San POLO - ORMELLEPunti di Adduzione rete idrica) San POLO - ORMELLE

6000 Vero Falso





<i>Numero Schede</i>		<i>Q.tà</i>	
p0105081_OperePresa		2	
CLASSE:	p0105093_CP_ReteFluvialeP	<i>primitiva geometrica:</i> 3 Linea	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda Stato	Oggetto collegato
(NroScheda>5000FIUME MONTICANOinizioAFFLUENZA DEL CANALE IL GHEBOfineABITATO DI ODERZO		5000	Vero Vero

<i>Numero Schede</i>		<i>Q.tà</i>	
p0105093_CP_ReteFluvialeP		1	
CLASSE:	p0105094_CP_ReteFluvialeS	<i>primitiva geometrica:</i> 3 Linea	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda Stato	Oggetto collegato
(NroScheda>189Comune di FontanelleFiume Raseç Comune di Fontanelle		189	Vero Falso
(NroScheda>190Comune di FontanelleFiume Lia Comune di Fontanelle		190	Vero Falso
(NroScheda>191Comune di FontanelleCanale Piavesella Comune di Fontanelle		191	Vero Falso
(NroScheda>192Comune di FontanelleCanale Albin: Comune di Fontanelle		192	Vero Falso
(NroScheda>193Comune di FontanelleFosso Bornio Comune di Fontanelle		193	Vero Falso
(NroScheda>194Comune di FontanelleScolo Dolza Comune di Fontanelle		194	Vero Falso
(NroScheda>195Comune di FontanelleRio Cervadel Comune di Fontanelle		195	Vero Falso
(NroScheda>196Comune di FontanelleRamo Morto Lia Comune di Fontanelle		196	Vero Falso
(NroScheda>5001FIUME LIAinizioRISORGIVAfineCONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO		5001	Vero Vero





(NroScheda>5002FOSSO
BORNIOIAinizioRISORGIVAfineCONFLUENZA
NEL FIUME MONTICANO

5002 Vero Vero

(NroScheda>5003CANALE
PIAVESELLAinizioCAMBIO TIPO (AFFLUENZA
DEL FOSSO DI VIA PIAVE)fineCONFLUENZA NEL
FOSSO BORNIOIA

5003 Vero Vero

(NroScheda>5004TORRENTE GHEBO -
CERVADELLAinizioNIZIO
PERENNIT·fineCONFLUENZA NEL FIUME
MONTICANO

5004 Vero Vero

(NroScheda>5005FOSSO ALBINA -
RASEGOinizioRISORGIVAfineCAMBIO TIPO
(AFFLUENZA DEL FOSSO VALLONTELLO)

5005 Vero Vero

(NroScheda>5006FIUME
RESTEGGIAinizioMULINO (LOC.
ROVERBASSO)fineCONFLUENZA NEL FIUME
LIVENZA

5006 Vero Vero

Numero Schede *Q.tà*
p0105094_CP_ReteFluvialeS 14

CLASSE: **p0105112_Elettrodotti** *primitiva geometrica:* 3 Linea
Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda Stato Oggetto collegato*

(NroScheda>201Comune di FontanelleElettrodotto Comune di Fontanelle
220 kW (CONEGLIANO-ODERZO)

201 Vero Vero

(NroScheda>295Comune di FontanelleElettrodotto Comune di Fontanelle
132 kW (LANCENIGO-SACILE)

295 Vero Vero

(NroScheda>312Indirizzo sconosciutoIaltgas Indirizzo sconosciuto

312 Vero Falso

(NroScheda>313Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di
Soligo (TV)ASCOPIAVE Soligo (TV)

313 Vero Falso

(NroScheda>314Indirizzo sconosciutoGAS Indirizzo sconosciuto
Emergenza

314 Vero Falso

(NroScheda>34Via Borna - loc.tà Via Borna - loc.tà Fontanellette
FontanelletteMetanodotto SNAM

34 Vero Vero





(NroScheda>35Sito tra Fontanelle Centro e Fontanelle ChiesaElettrodotti 132 kW (MEDUNO-VILLABONA) Sito tra Fontanelle Centro e Fontanelle Chiesa

35 **Vero** Vero

(NroScheda>37Tra LUTRANO e confine SUD (Oderzo)Elettrodotti 220 kW (ODERZO-SALGAREDA) Tra LUTRANO e confine SUD (Oderzo)

37 **Vero** Vero

Numero Schede

Q.tà

p0105112_Elettrodotti

8

CLASSE: **p0105121_News** **primitiva geometrica:** 2 Area
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato** **Oggetto collegato**

(NroScheda>267Via Roma lateraleAntenna Gestore H3G Via Roma laterale

267 **Vero** Vero

(NroScheda>268Via I MaggioAntenna Gestore WINI Via I Maggio

268 **Vero** Vero

(NroScheda>269Via Roma lateraleAntenna Gestore VODAFONE Via Roma laterale

269 **Vero** Vero

Numero Schede

Q.tà

p0105121_News

3

CLASSE: **p0105131_DistributoriCarburante** **primitiva geometrica:** 2 Area
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato** **Oggetto collegato**

(NroScheda>38Via Roma - fraz. LutranoPompa Bianca Via Roma - fraz. Lutrano

38 **Vero** Vero

(NroScheda>39Via Roma - loc.tà Fontanelle ChiesaPompa Bianca Via Roma - loc.tà Fontanelle Chiesa

39 **Vero** Vero

(NroScheda>40Via Vallonto (confine Gaiarine)Pompa Bianca Via Vallonto (confine Gaiarine)

40 **Vero** Vero

Numero Schede

Q.tà

p0105131_DistributoriCarburante

3

TEMA: **p0106 Edifici rilevanti.mdb**
CLASSE: **p0106011_Scuole** **primitiva geometrica:** 2 Area
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato** **Oggetto collegato**





(NroScheda>41Via Borna, 17 - fraz. LutranoElementare "Tonello Angelo Tommaso"	Via Borna, 17 - fraz. Lutrano	41	Vero	Vero
(NroScheda>42Via John Kennedy, 3/AElementare "De Amicis"	Via John Kennedy, 3/A	42	Vero	Vero
(NroScheda>43Via della Chiesa, 2Materna "Maria Assunta"	Via della Chiesa, 2	43	Vero	Vero
(NroScheda>44Via Borna, 26 - fraz. LutranoMatern "San Nicolò"	Via Borna, 26 - fraz. Lutrano	44	Vero	Vero
(NroScheda>45Via Ongaresca, 73Asilo Nido (loc.tà Fontanellette)	Via Ongaresca, 73	45	Vero	Vero
(NroScheda>46Via John Kennedy, 3Media Statale "Dino Costariol"	Via John Kennedy, 3	46	Vero	Vero

Numero Schede**Q.tà**

p0106011_Scuole

6

CLASSE: p0106021_Stadi **primitiva geometrica:** 2 Area
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>214Via Papa Giovanni XXIIICampo sportivo	Via Papa Giovanni XXIII	214	Vero	Vero
(NroScheda>47Via John Kennedy, 1Campo sportivo	Via John Kennedy, 1	47	Vero	Vero
(NroScheda>48Via John Kennedy, 5Palestra Comunale	Via John Kennedy, 5	48	Vero	Vero

Numero Schede**Q.tà**

p0106021_Stadi

3

CLASSE: p0106031_StruttureSanitarie **primitiva geometrica:** 2 Area
Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>348Via Roma, 323Ambulatorio Medico Pediatrico	Via Roma, 323	348	Vero	Falso
--	---------------	-----	------	-------





(NroScheda>50Via Roma, 307Medici di Base Riuniti Via Roma, 307

50 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0106031_StruttureSanitarie

2

CLASSE: p0106051_EdificiRilevantiGenerici

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>56Via Roma, 305Centro giovani Via Roma, 305

56 Vero Vero

(NroScheda>57Via Roma, 507/ACentro sociale Via Roma, 507/A

57 Vero Vero

(NroScheda>58Via Bosco di LutranoOratorio (Fraz. Lutrano) Via Bosco di Lutrano

58 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0106051_EdificiRilevantiGenerici

3

CLASSE: p0106091_BanchePT

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>60Via Vallonto, 8Ufficio Postale (Fontanelle) Via Vallonto, 8

60 Vero Vero

(NroScheda>62Pzza Marconi , 1Banca (Unicredit) Pzza Marconi , 1

62 Vero Vero

(NroScheda>63Via Roma, 243Banca (Banca della Marca) Via Roma, 243

63 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0106091_BanchePT

3

CLASSE: p0106101_Industrie

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda: **Indirizzo:** **Nro Scheda Stato Oggetto collegato**

(NroScheda>65Via Vallonto, 87Industria pannelli in legno SIGMA Via Vallonto, 87

65 Vero Vero





(NroScheda>66Via Vallonto, 126Industria mobili per Via Vallonto, 126
bagno ACQA

66 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0106101_Industrie

2

CLASSE:

p0106121_LocaliCulto

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>175Via Papa Giovanni XXIIIChiesa di Via Papa Giovanni XXIII
San Pietro Apostolo

175 Vero Vero

(NroScheda>68Via Chiesa, 45Parrocchia di Via Chiesa, 45
Fontanelle Chiesa di Santi Pietro e Paolo

68 Vero Vero

(NroScheda>69Via Ongaresca, 71Parrocchia di Via Ongaresca, 71
Fontanellette Natività Beata Vergine Maria

69 Vero Vero

(NroScheda>70Via Bosco, 2Parrocchia di Lutrano Via Bosco, 2
San Nicolò

70 Vero Vero

(NroScheda>71Via Albino Luciani, 13Parrocchia di Via Albino Luciani, 13
Vallonto SS. Simone e Giuda

71 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0106121_LocaliCulto

5

TEMA:

p0107 Infrastrutture rilevanti.mdb

CLASSE:

p0107012_CollegamentiViari

primitiva geometrica: 3 Linea

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>25Via OngarescaVia Via Ongaresca
Ongaresca_collegamento (AdE A)

25 Vero Vero

(NroScheda>26Via BorniaVia Bornia Via Bornia

26 Vero Vero

(NroScheda>27Via Roma lateraleVia Roma Via Roma laterale
laterale_collegamento (AdE A)

27 Vero Vero





(NroScheda>28Via I MaggioVia I Maggio_collegamento (AdE A)	Via I Maggio	28	Vero	Vero
(NroScheda>29Via CodognèVia Codognè_collegamento (AdE A)	Via Codognè	29	Vero	Vero
(NroScheda>72Dal Km xxx al Km yyySS51DIR	Dal Km xxx al Km yyy	72	Vero	Vero
(NroScheda>73Dal Km xxx al Km yyyS.P. 89	Dal Km xxx al Km yyy	73	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0107012_CollegamentiViari

7

CLASSE:

p0107042_Dighe

primitiva geometrica: 3 Linea

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>282Comune di FontanelleArgine dx	Comune di Fontanelle	282	Vero	Vero
(NroScheda>283Comune di FontanelleArgine sx	Comune di Fontanelle	283	Vero	Vero
(NroScheda>284Comune di FontanelleArgine dx	Comune di Fontanelle	284	Vero	Vero
(NroScheda>285Comune di FontanelleArgine sx	Comune di Fontanelle	285	Vero	Vero
(NroScheda>286Comune di FontanelleArgine dx	Comune di Fontanelle	286	Vero	Vero
(NroScheda>287Comune di FontanelleArgine sx	Comune di Fontanelle	287	Vero	Vero
(NroScheda>288Comune di FontanelleArgine dx	Comune di Fontanelle	288	Vero	Vero





(NroScheda>289Comune di FontanelleArgine sx	Comune di Fontanelle			
		289	Vero	Vero
(NroScheda>290Comune di FontanelleArgine dx	Comune di Fontanelle			
		290	Vero	Vero
(NroScheda>291Comune di FontanelleArgine sx	Comune di Fontanelle			
		291	Vero	Vero

Numero Schede *Q.tà*
p0107042_Dighe 10

TEMA: p0108 Strutture tattiche e sensibili.mdb

CLASSE: p0108011_Prefetture *primitiva geometrica:* 2 Area

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda Stato* *Oggetto collegato*

(NroScheda>147Via Cal di Breda, 116 - 31100 TrevisoProvincia di Treviso_	Via Cal di Breda, 116 - 31100 Trevisi			
		147	Vero	Falso
(NroScheda>149Via Lancenigo, 2/C - 31100 Treviso Comitato Provinciale CRI	Via Lancenigo, 2/C - 31100 Treviso			
		149	Vero	Falso
(NroScheda>198Via Ulpiano, 11 - 00193 RomaDipartimento di Protezione Civile Nazionale	Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma			
		198	Vero	Falso
(NroScheda>202Indirizzo sconosciutoRegione Veneto_	Indirizzo sconosciuto			
		202	Vero	Falso
(NroScheda>213Indirizzo sconosciutoRegione Veneto_	Indirizzo sconosciuto			
		213	Vero	Falso
(NroScheda>306Cannaregio, 4314 - Venezia (VE)Autorità di Bacino	Cannaregio, 4314 - Venezia (VE)			
		306	Vero	Falso
(NroScheda>307Via S. Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna TVConsorzio di Bonifica Piave	Via S. Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna TV			
		307	Vero	Falso
(NroScheda>310VIA S. MARGHERITA, 15 - 31100 TREVISOENEL – Direzione Provinciale Treviso	VIA S. MARGHERITA, 15 - 31100 TREVISO			
		310	Vero	Falso





(NroScheda>311Indirizzo sconosciutoENEL Emergenza	Indirizzo sconosciuto	311	Vero	Falso
(NroScheda>315Via Guglielmo Marconi, 55 - 35037 Teolo (PD)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo	Via Guglielmo Marconi, 55 - 35037 Teolo (PD)	315	Vero	Falso
(NroScheda>316Via Santa Barbara, 5/a – 31100 TrevisoARPAV – Dip.to Prov.le di Treviso Servizio Prot.ne Ambiente	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso	316	Vero	Falso
(NroScheda>317Via Panciera, 5 - 31100 TrevisoTELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	Via Panciera, 5 - 31100 Treviso	317	Vero	Falso
(NroScheda>320Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)Veneto Strade S.p.A.	Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)	320	Vero	Falso
(NroScheda>321Via De Gasperi, 1 - 31100 Treviso (TV)Genio Civile di Treviso	Via De Gasperi, 1 - 31100 Treviso (TV)	321	Vero	Falso
(NroScheda>52Via Cal di Breda, 116 - 31100 TrevisoProvincia di Treviso_	Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso	52	Vero	Falso
(NroScheda>53Piazza dei Signori, 22 - 31100 TrevisoPrefettura di Treviso_	Piazza dei Signori, 22 - 31100 Treviso	53	Vero	Falso
(NroScheda>6001Via Petrarca, 3 - 31013 Codognè (TV)Piave Servizi SPA	Via Petrarca, 3 - 31013 Codognè (TV)	6001	Vero	Falso

Numero Schede

Q.tà

p0108011_Prefetture

17

CLASSE:	p0108021_DepositoFarmaci	primitiva geometrica:	2 Area
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda Stato	Oggetto collegato
(NroScheda>55Via Roma, 310Farmacia Legrenzi Dr Enrico	Via Roma, 310	55	Vero Vero
(NroScheda>6002Via Roma, 402Farmacia dr GATTI	Via Roma, 402	6002	Vero Falso





<i>Numero Schede</i>		<i>Q.tà</i>	
p0108021_DepositoFarmaci		2	
CLASSE:	p0108081_Depuratori	<i>primitiva geometrica:</i> 2 Area	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Oggetto collegato
(NroScheda>74Via Roma lateraleDepuratore di Fontanelle	Via Roma laterale	74	Vero Vero
(NroScheda>75Via Bosco LutranoDepuratore di Lutrano	Via Bosco Lutrano	75	Vero Vero
(NroScheda>76Via dei Morti LutranoFitodepuratore di Lutrano	Via dei Morti Lutrano	76	Vero Vero

<i>Numero Schede</i>		<i>Q.tà</i>	
p0108081_Depuratori		3	
CLASSE:	p0108091_Discariche	<i>primitiva geometrica:</i> 2 Area	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Oggetto collegato
(NroScheda>77Via Roma lateraleIsola Ecologica	Via Roma laterale	77	Vero Vero

<i>Numero Schede</i>		<i>Q.tà</i>	
p0108091_Discariche		1	
CLASSE:	p0108103_Cancelli	<i>primitiva geometrica:</i> 1 Punto	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Oggetto collegato
(NroScheda>170Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle		170	Vero Vero
(NroScheda>171Comune di FontanelleCancello n° 2 Comune di Fontanelle		171	Vero Vero
(NroScheda>172Comune di FontanelleCancello n° 3 Comune di Fontanelle		172	Vero Vero
(NroScheda>173Comune di FontanelleCancello n° 4 Comune di Fontanelle		173	Vero Vero





(NroScheda>174Comune di FontanelleCancello n° 5 Comune di Fontanelle

174 Vero Vero

(NroScheda>203Comune di FontanelleCancello n° 6 Comune di Fontanelle

203 Vero Vero

(NroScheda>204Comune di FontanelleCancello n° 7 Comune di Fontanelle

204 Vero Vero

(NroScheda>205Comune di FontanelleCancello n° 8 Comune di Fontanelle

205 Vero Vero

(NroScheda>206Comune di FontanelleCancello n° 9 Comune di Fontanelle

206 Vero Vero

(NroScheda>207Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

207 Vero Vero

(NroScheda>208Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

208 Vero Vero

(NroScheda>209Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

209 Vero Vero

(NroScheda>210Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

210 Vero Vero

(NroScheda>211Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

211 Vero Vero

(NroScheda>212Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

212 Vero Vero

(NroScheda>300Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

300 Vero Vero





(NroScheda>301Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

301 Vero Vero

(NroScheda>302Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

302 Vero Vero

(NroScheda>303Comune di FontanelleCancello n° 1 Comune di Fontanelle

303 Vero Vero

Numero Schede Q.tà
p0108103_Cancelli 19

CLASSE: p0108111_Cimiteri primitiva geometrica: 2 Area
Scheda: Indirizzo: Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>78Via Chiesa (Fontanelle Chiesa)Cimitero Comunale Via Chiesa (Fontanelle Chiesa)

78 Vero Vero

(NroScheda>79Via Bosco di LutranoCimitero (Fraz. Lutrano) Via Bosco di Lutrano

79 Vero Vero

(NroScheda>80Via VallontoCimitero (Vallonto) Via Vallonto

80 Vero Vero

Numero Schede Q.tà
p0108111_Cimiteri 3

TEMA: p0109 Risorse attive.mdb
CLASSE: p0109011_OrgVolontariato primitiva geometrica: 2 Area
Scheda: Indirizzo: Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>20000Via Vallonto, 13 - 31043 FONTANELLEGruppo di Volontariato di Fontanelle, Mansuè, Poerobuffolè (Ass. Naz. Carabinieri) Via Vallonto, 13 - 31043 FONTANELLE

20000 Vero Falso

(NroScheda>81Via KennedySede A.N.A. (Struttura Polivalente) Via Kennedy

81 Vero Vero

Numero Schede Q.tà
p0109011_OrgVolontariato 2

CLASSE: p0109033_Materiali primitiva geometrica: 1 Punto
Scheda: Indirizzo: Nro Scheda Stato Oggetto collegato





(NroScheda>83Via Cooperativa del Lavoro, 15Modolo Antonio	Via Cooperativa del Lavoro, 15	83	Vero	Vero
(NroScheda>85Via Verdi, 58 - 31046 Oderzo TVM.E.L. S.r.l.	Via Verdi, 58 - 31046 Oderzo TV	85	Vero	Vero
(NroScheda>86Via dell'Artigianato 14/S Fossalta di Piave (VE)G.P.S. Segnaletica	Via dell'Artigianato 14/S Fossalta di Piave (VE)	86	Vero	Vero
(NroScheda>87Via Trezza, 45 - 30027 San Donà di Piave (VE)LASTIMMA	Via Trezza, 45 - 30027 San Donà di Piave (VE)	87	Vero	Vero
(NroScheda>88Via Roma (ex scuole elementari)Rastrelli	Via Roma (ex scuole elementari)	88	Vero	Vero
(NroScheda>89Via Roma (ex scuole elementari)Pal	Via Roma (ex scuole elementari)	89	Vero	Vero
(NroScheda>90Via Roma (ex scuole elementari)Picconi	Via Roma (ex scuole elementari)	90	Vero	Vero
(NroScheda>91Via Roma (ex scuole elementari)Mazze	Via Roma (ex scuole elementari)	91	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0109033_Materiali

8

CLASSE:

p0109063_MezziAutomotoveicoli

primitiva geometrica: 1 Punto

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>93Via Vallonto (Parcheggio Municipio)Autovettura FORD Fiesta DM779ZC B Benzina	Via Vallonto (Parcheggio Municipio)	93	Vero	Vero
(NroScheda>94Via Roma (ex scuole elementari)Autovettura FIAT Punto DJ422AR B Benzina Polizia Locale	Via Roma (ex scuole elementari)	94	Vero	Vero
(NroScheda>96Via John Kennedy, 3Camion IVECO Daily TVA01206 B Gasolio Operaio Cassone ribaltabile	Via John Kennedy, 3	96	Vero	Vero





(NroScheda>97Via John Kennedy, 3Pick up Porter Via John Kennedy, 3
GB888SH B Benzina Operaio Veicolo dimensioni
ridotte

97 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0109063_MezziAutomotoveicoli

4

CLASSE:

p0109073_MacchineOperatrici

primitiva geometrica: 1 Punto

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>100Via Saccon Di Lia I, 21Parro Daniel Via Saccon Di Lia I, 21

100 Vero Vero

(NroScheda>101Via Borna, 127Comin Luigino Via Borna, 127

101 Vero Vero

(NroScheda>102Via Borna, 115Cattai Elio Via Borna, 115

102 Vero Vero

(NroScheda>104Via Santa Maria del Palù I, 20Feletto Carlo Via Santa Maria del Palù I, 20

104 Vero Vero

(NroScheda>105Via Risorgimento, 52 - 31025 S. Lucia di P. Idrospurghi Boscarato Massimo Via Risorgimento, 52 - 31025 S. Lucia di P.

105 Vero Vero

(NroScheda>106Via Roma (ex magazzino SETTENTrabattello 1 h. 7,00 Via Roma (ex magazzino SETTEN

106 Vero Vero

(NroScheda>107Via Roma (ex magazzino SETTENBetoniera 1 220 V Via Roma (ex magazzino SETTEN

107 Vero Vero

(NroScheda>108Via Roma (ex magazzino SETTENCARICA batterie 1 220 V Via Roma (ex magazzino SETTEN

108 Vero Vero

(NroScheda>109Via Roma (ex magazzino SETTENTrapano 2 220 V Via Roma (ex magazzino SETTEN

109 Vero Vero

(NroScheda>110Via Roma (ex magazzino SETTENTAssellatore 1 220 V Via Roma (ex magazzino SETTEN

110 Vero Vero





(NroScheda>111Via Roma (ex magazzino SETTENSmerigliatrice 2 220 V	Via Roma (ex magazzino SETTEN	111	Vero	Vero
(NroScheda>112Via Roma (ex magazzino SETTENCompressore 1 220 V	Via Roma (ex magazzino SETTEN	112	Vero	Vero
(NroScheda>113Via Roma (ex magazzino SETTENTassellatore 1 Batteria	Via Roma (ex magazzino SETTEN	113	Vero	Vero
(NroScheda>114Via Roma (ex magazzino SETTENAavvitatore 1 220 V	Via Roma (ex magazzino SETTEN	114	Vero	Vero
(NroScheda>115Via Roma (ex magazzino SETTENDropulitrice 1 220 V	Via Roma (ex magazzino SETTEN	115	Vero	Vero
(NroScheda>116Via Roma (ex magazzino SETTENDemolitore 1 220 V	Via Roma (ex magazzino SETTEN	116	Vero	Vero
(NroScheda>117Via Roma (ex magazzino SETTENEscavatore Terna TVAE892 B Gasolio Operaio	Via Roma (ex magazzino SETTEN	117	Vero	Vero
(NroScheda>98Via Tempio, 22Biemme Costruzioni e Scavi s.n.c.	Via Tempio, 22	98	Vero	Vero
(NroScheda>99Via Valentigo di Sopra, 12 ODERZOMarcuzzo Roberto Impianti Elettrici	Via Valentigo di Sopra, 12 ODERZO	99	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0109073_MacchineOperatrici

19

CLASSE:

p0109103_Pompe

primitiva geometrica: 1 Punto

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>375Piave Servizi srlAdduzione_1 AA	Piave Servizi srl	375	Vero	Vero
(NroScheda>376Piave Servizi srlAdduzione_2AA	Piave Servizi srl	376	Vero	Vero





(NroScheda>377Piave Servizi srlSerbatoio Pensile	Piave Servizi srl			
		377	Vero	Falso
(NroScheda>388Piave Servizi srlidrovora SAN BARTOLOMEO	Piave Servizi srl			
		388	Vero	Falso
(NroScheda>389Piave Servizi srlidrovora DOLZA	Piave Servizi srl			
		389	Vero	Falso
(NroScheda>390Piave Servizi srlidrovora SACCON DI LIA	Piave Servizi srl			
		390	Vero	Falso
(NroScheda>391Piave Servizi srlCHIAVICA ORIGINE PERESSINA	Piave Servizi srl			
		391	Vero	Falso
(NroScheda>392Piave Servizi srlSOSTEGNO 1 PESESSINA	Piave Servizi srl			
		392	Vero	Falso
(NroScheda>393Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl			
		393	Vero	Falso
(NroScheda>394Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl			
		394	Vero	Falso
(NroScheda>395Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO FAELLI	Piave Servizi srl			
		395	Vero	Falso
(NroScheda>396Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO DX BORNIOLO	Piave Servizi srl			
		396	Vero	Falso
(NroScheda>397Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl			
		397	Vero	Falso
(NroScheda>398Piave Servizi srlSOSTEGNO FOSSALAT STRADA TEMPIO	Piave Servizi srl			
		398	Vero	Falso





(NroScheda>399Piave Servizi srlSOSTEGNO FOSSALAT ALLEVAMENTO ITTICO	Piave Servizi srl	399	Vero	Falso
(NroScheda>400Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSALAT ALLEVAMENTO ITTICO	Piave Servizi srl	400	Vero	Falso
(NroScheda>401Piave Servizi srlCHIAVICA SCARICO LIA VECCHIA	Piave Servizi srl	401	Vero	Falso
(NroScheda>402Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl	402	Vero	Falso
(NroScheda>403Piave Servizi srlSOSTEGNO CASSA ESPANSIONE TRATTOR	Piave Servizi srl	403	Vero	Falso
(NroScheda>404Piave Servizi srlCHIAVICA S.MARIA DEL PALU'	Piave Servizi srl	404	Vero	Falso
(NroScheda>405Piave Servizi srlCHIAVICA PRESA FOSSO NAVISEGO	Piave Servizi srl	405	Vero	Falso
(NroScheda>406Piave Servizi srlSOSTEGNO 1 SU CODOLO - 4 PORTE	Piave Servizi srl	406	Vero	Falso
(NroScheda>407Piave Servizi srlPARATOIA DI IMMISSIONE	Piave Servizi srl	407	Vero	Falso
(NroScheda>408Piave Servizi srlPARATOIA DI IMMISSIONE	Piave Servizi srl	408	Vero	Falso
(NroScheda>409Piave Servizi srlPARATOIA DI IMMISSIONE	Piave Servizi srl	409	Vero	Falso
(NroScheda>410Piave Servizi srlChiavica Idrovora Della Dolza	Piave Servizi srl	410	Vero	Falso





(NroScheda>411Piave Servizi srlChiavica Idrovora Saccon di Lia	Piave Servizi srl	411	Vero	Falso
(NroScheda>412Piave Servizi srlChiavica Idrovora San Bartolomeo	Piave Servizi srl	412	Vero	Falso
(NroScheda>413Piave Servizi srlChiavica Detta 2 - Pellosa	Piave Servizi srl	413	Vero	Falso
(NroScheda>414Piave Servizi srlChiavica Vizzotto	Piave Servizi srl	414	Vero	Falso
(NroScheda>415Piave Servizi srlChiavica Detta 1	Piave Servizi srl	415	Vero	Falso
(NroScheda>416Piave Servizi srlChiavica Borin	Piave Servizi srl	416	Vero	Falso
(NroScheda>417Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl	417	Vero	Falso
(NroScheda>418Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO	Piave Servizi srl	418	Vero	Falso
(NroScheda>419Piave Servizi srlChiavica vicino a rotonda	Piave Servizi srl	419	Vero	Falso
(NroScheda>420Piave Servizi srlChiavica senza denominazione	Piave Servizi srl	420	Vero	Falso
(NroScheda>421Piave Servizi srlChiavica senza denominazione	Piave Servizi srl	421	Vero	Falso
(NroScheda>422Piave Servizi srlChiavica senza denominazione	Piave Servizi srl	422	Vero	Falso





(NroScheda>423Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO Piave Servizi srl
PRIVATO

423 Vero Falso

Numero Schede

Q.tà

p0109103_Pompe

39

CLASSE: p0109113_Generatori

primitiva geometrica: 1 Punto

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>118Via Roma (ex scuole
elementari)Gruppo elettrogeno 1 220 V 3 Kw

Via Roma (ex scuole elementari)

118 Vero Vero

Numero Schede

Q.tà

p0109113_Generatori

1

TEMA: p0201_Scenari di rischio.mdb

CLASSE: p0201032_Neve

primitiva geometrica: 3 Linea

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>134ACCESSI (P.zza Marconi)

134 Vero Falso

(NroScheda>135ACCESSI (Magazzini Comunali)

135 Vero Falso

(NroScheda>136ACCESSI (Distretto Sanitario e
Centro Giovani)

136 Vero Falso

(NroScheda>137ACCESSI (Caserma Carabinieri)

137 Vero Falso

(NroScheda>138ACCESSI (Palestra Comunale)

138 Vero Falso

(NroScheda>139ACCESSI (Scuola Elementare e
Biblioteca Comunale)

139 Vero Falso

(NroScheda>140ACCESSI (Scuola Elementare Fraz
Lutrano)

140 Vero Falso

Pagina 26 di 37





(NroScheda>141ACCESSI (Scuola Materna)

141 Vero Falso

(NroScheda>142ACCESSI (Scuola Materna Fraz. Lutrano)

142 Vero Falso

(NroScheda>143ACCESSI (Scuola Media)

143 Vero Falso

(NroScheda>144ACCESSI (Asilo Nido)

144 Vero Falso

(NroScheda>145ACCESSI (Stadio)

145 Vero Falso

(NroScheda>216ACCESSI (Cimitero Fontanelle)

216 Vero Falso

(NroScheda>217ACCESSI (Cimitero Fraz. Lutrano)

217 Vero Falso

(NroScheda>218ACCESSI (Cimitero Loc.tà Vallonto)

218 Vero Falso

(NroScheda>219VIA TEMPIO

219 Vero Falso

(NroScheda>220VIA PALU'

220 Vero Falso

(NroScheda>221VIA SANTA MARIA DEL PALU'

221 Vero Falso

(NroScheda>222VIA SANTA MARIA DEL PALU' I

222 Vero Falso





(NroScheda>223VIA CALSTORTA

223 Vero Falso

(NroScheda>224VIA ZANET

224 Vero Falso

(NroScheda>225VIA BORNIOLO

225 Vero Falso

(NroScheda>226VIA MOIE

226 Vero Falso

(NroScheda>227VIA BORNIA (Loc.tà Fontanellette)

227 Vero Falso

(NroScheda>228VIA SOLER

228 Vero Falso

(NroScheda>229VIA CARERA

229 Vero Falso

(NroScheda>230VIA GATTOLE'

230 Vero Falso

(NroScheda>231VIA CALLESELLE

231 Vero Falso

(NroScheda>232VIA FONTANA

232 Vero Falso

(NroScheda>233VIA CAMPATI

233 Vero Falso

(NroScheda>234VIA CHIESA

234 Vero Falso





(NroScheda>235VIA BOSCO DI FONTANELLE

235 Vero Falso

(NroScheda>236VIA SPINADA

236 Vero Falso

(NroScheda>237VIA RASEGO

237 Vero Falso

(NroScheda>238VIA M. L. KING

238 Vero Falso

(NroScheda>239VIA BORNIA (Fraz. Lutrano)

239 Vero Falso

(NroScheda>240VIA CAIAZZE

240 Vero Falso

(NroScheda>241VIA SACCON DI LIA

241 Vero Falso

(NroScheda>242VIA SACCON DI LIA I

242 Vero Falso

(NroScheda>243VIA DEI MORTI

243 Vero Falso

(NroScheda>244VIA NOGARE'

244 Vero Falso

(NroScheda>245VIA COSTRAIOL

245 Vero Falso

(NroScheda>246VIA CASSETTE

246 Vero Falso





(NroScheda>247VIA BOSCO DI LUTRANO

247 Vero Falso

(NroScheda>248VIA PRA' DI MEZZO

248 Vero Falso

(NroScheda>249VIA BAITE

249 Vero Falso

(NroScheda>250VIA ROMA LATERALE

250 Vero Falso

(NroScheda>251VIA ALBINA

251 Vero Falso

(NroScheda>252VIA LEVADE

252 Vero Falso

(NroScheda>253VIA VALLONTO I

253 Vero Falso

(NroScheda>254VIA CASONI

254 Vero Falso

(NroScheda>255VIA BASALGHELLE

255 Vero Falso

(NroScheda>256VIA ALBINO LUCIANI

256 Vero Falso

(NroScheda>257VIA DE CARLO

257 Vero Falso

(NroScheda>258VIA VALLONTO II

258 Vero Falso





(NroScheda>259VIA SALI

259 Vero Falso

(NroScheda>260VIA MARCONI

260 Vero Falso

(NroScheda>261VIA FERMI

261 Vero Falso

(NroScheda>262VIA KENNEDY

262 Vero Falso

(NroScheda>263VIA PAPA GIOVANNI XXIII

263 Vero Falso

(NroScheda>264VIA ALDO MORO

264 Vero Falso

(NroScheda>265ACCESSI (Centro Sociale)

265 Vero Falso

(NroScheda>266Comune di Fontanelle

266 Vero Falso

(NroScheda>294VIA GIUSEPPE VERDI

294 Vero Falso

Numero Schede

Q.tà

p0201032_Neve

64

CLASSE:

p0201051_IncidentiRilevanti

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>600Tavola tematica Allegato C4-
ASSENTE

600 Vero Falso

Numero Schede

Q.tà

p0201051_IncidentiRilevanti

1

CLASSE:

p0201061_ZoneImpatto

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

Pagina 31 di 37





(NroScheda>500Tavola tematica Allegato C4-
ASSENTE

500 Vero Falso

Numero Schede

Q.tà

p0201061_ZoneImpatto

1

CLASSE:

p0201081_Allagamenti

primitiva geometrica: 2 Area

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato

(NroScheda>346Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoCdR C12-C22-C32CdR C12-C22-C32()

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

346 Vero Falso

(NroScheda>378Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoMUSSERA

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

378 Vero Falso

(NroScheda>379Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoRASEGO

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

379 Vero Falso

(NroScheda>380Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoCODOLO SERVADA

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

380 Vero Falso

(NroScheda>381Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoFAVERO

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

381 Vero Falso

(NroScheda>382Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoRASEGO

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

382 Vero Falso

(NroScheda>383Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoTRATTOR

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

383 Vero Falso

(NroScheda>384Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoPIAVESELLA - FOSSALAT

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

384 Vero Falso

(NroScheda>385Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoFOSSO DI FONTANELLE

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

385 Vero Falso

(NroScheda>386Comune di Fontanelle - Fraz.
LutranoLIA

Comune di Fontanelle - Fraz. Lutrano

386 Vero Falso

Pagina 32 di 37





(NroScheda>387Comune di Fontanelle - Fraz. Lutran LutranoMASOTTI	Comune di Fontanelle - Fraz. Lutran	387	Vero	Falso
(NroScheda>7000ScenarioRischioldrogeologicoCdR A12-A22-A32-A42(1)		7000	Vero	Vero
(NroScheda>7001ScenarioRischioldrogeologicoCdR B12-B22-B32-B42(1)		7001	Vero	Vero
(NroScheda>7002ScenarioRischioldrogeologicoCdR C12-C22-C32-C42(1)		7002	Vero	Vero
(NroScheda>7003ScenarioRischioldrogeologicoCdR C12-C22-C32-C42(2)		7003	Vero	Vero
(NroScheda>7004ScenarioRischioldrogeologicoCdR C12-C22-C32-C42(3)		7004	Vero	Vero
(NroScheda>7005ScenarioRischioldrogeologicoCdR C12-C22-C32-C42(4)		7005	Vero	Vero
(NroScheda>7006ScenarioRischioldrogeologicoCdR C12-C22-C32-C42(5)		7006	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0201081_Allagamenti

18

TEMA: p0202 AntilincendioBoschivo.mdb

CLASSE: p0202013_Idranti *primitiva geometrica:* 1 Punto

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato	Oggetto collegato
(NroScheda>349Piave Servizi srlIdrante_N_1	Piave Servizi srl	349	Vero	Vero
(NroScheda>350Piave Servizi srlIdrante_N_2	Piave Servizi srl	350	Vero	Vero
(NroScheda>351Piave Servizi srlIdrante_N_3	Piave Servizi srl	351	Vero	Vero





(NroScheda>352	Piave Servizi srlldrante_N_4	Piave Servizi srl			
			352	Vero	Vero
(NroScheda>353	Piave Servizi srlldrante_N_5	Piave Servizi srl			
			353	Vero	Vero
(NroScheda>354	Piave Servizi srlldrante_N_6	Piave Servizi srl			
			354	Vero	Vero
(NroScheda>355	Piave Servizi srlldrante_N_7	Piave Servizi srl			
			355	Vero	Vero
(NroScheda>356	Piave Servizi srlldrante_N_8	Piave Servizi srl			
			356	Vero	Vero
(NroScheda>357	Piave Servizi srlldrante_N_9	Piave Servizi srl			
			357	Vero	Vero
(NroScheda>358	Piave Servizi srlldrante_N_10	Piave Servizi srl			
			358	Vero	Vero
(NroScheda>359	Piave Servizi srlldrante_N_11	Piave Servizi srl			
			359	Vero	Vero
(NroScheda>360	Piave Servizi srlldrante_N_12	Piave Servizi srl			
			360	Vero	Vero
(NroScheda>361	Piave Servizi srlldrante_N_13	Piave Servizi srl			
			361	Vero	Vero
(NroScheda>362	Piave Servizi srlldrante_N_14	Piave Servizi srl			
			362	Vero	Vero
(NroScheda>363	Piave Servizi srlldrante_N_15	Piave Servizi srl			
			363	Vero	Vero





(NroScheda>364	Piave Servizi srl	drante_N_16	Piave Servizi srl			
				364	Vero	Vero
(NroScheda>365	Piave Servizi srl	drante_N_17	Piave Servizi srl			
				365	Vero	Vero
(NroScheda>366	Piave Servizi srl	drante_N_18	Piave Servizi srl			
				366	Vero	Vero
(NroScheda>367	Piave Servizi srl	drante_N_19	Piave Servizi srl			
				367	Vero	Vero
(NroScheda>368	Piave Servizi srl	drante_N_20	Piave Servizi srl			
				368	Vero	Vero
(NroScheda>369	Piave Servizi srl	drante_N_21	Piave Servizi srl			
				369	Vero	Vero
(NroScheda>370	Piave Servizi srl	drante_N_22	Piave Servizi srl			
				370	Vero	Vero
(NroScheda>371	Piave Servizi srl	drante_N_23	Piave Servizi srl			
				371	Vero	Vero
(NroScheda>372	Piave Servizi srl	drante_N_24	Piave Servizi srl			
				372	Vero	Vero
(NroScheda>373	Piave Servizi srl	drante_N_25	Piave Servizi srl			
				373	Vero	Vero
(NroScheda>374	Piave Servizi srl	drante_N_26	Piave Servizi srl			
				374	Vero	Vero

Numero Schede

Q.tà

p0202013_Idranti

26

CLASSE:

p0202032_OstacoliVolo

primitiva geometrica: 3 Linea

Scheda:

Indirizzo:

Nro Scheda Stato Oggetto collegato



Pagina 35 di 37



(NroScheda>176Via Roma (Fontanelle)Ostacolo n°	Via Roma (Fontanelle)	176	Vero	Vero
(NroScheda>177Via Roma lateraleOstacolo n° 2	Via Roma laterale	177	Vero	Vero
(NroScheda>178Via I MaggioOstacolo n° 3	Via I Maggio	178	Vero	Vero
(NroScheda>179Via Bosco di FontanelleOstacolo n°	Via Bosco di Fontanelle	179	Vero	Vero
4				
(NroScheda>181Via ChiesaOstacolo n° 5	Via Chiesa	181	Vero	Vero
(NroScheda>182Via Albino LucianiOstacolo n° 6	Via Albino Luciani	182	Vero	Vero
(NroScheda>183Via BoscoOstacolo n° 7	Via Bosco	183	Vero	Vero
(NroScheda>270Comune di FontanelleOstacolo	Comune di Fontanelle	270	Vero	Vero
(ODERZO-SALGAREDA)				
(NroScheda>271Comune di FontanelleOstacolo	Comune di Fontanelle	271	Vero	Vero
(MEDUNO-VILLABONA)				
(NroScheda>277Comune di FontanelleOstacolo	Comune di Fontanelle	277	Vero	Vero
(CONEGLIANO-ODERZO)				
(NroScheda>296Comune di FontanelleOstacolo	Comune di Fontanelle	296	Vero	Vero
(LANCENIGO-SACILE)				

Numero Schede

Q.tà

p0202032_OstacoliVolo

11





Numero Totale SCHEDE

373



Pagina 37 di 37



Rubrica REFERENTI schede (ordine alfabetico Cognome e Nome Referente)

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA 2
Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e
DGR 3315/10 e ssmii)

SEDE COM
DataAdempimento

03/01/2022

DataPROSSIMOAdempimento

02/07/2022

Cognome

Titolo

Nome

carica

Agostinetto

Arch.

Eleonora

**Componente COC--02-
Assessore delegato
Protezione Civile**

qualifica

02

**Componente COC--02- Assessore delegato
Protezione Civile**

Recapiti

--Cell--3358272830Tel Casa--Tel Uff--0422 809157

CodReferente

1

Classe Scheda

Cognome

Titolo

Nome

carica

Protempore

C.te

Designato

qualifica

Componente COC--06- Comandante Polizia Locale

Recapiti

CodReferente

2

Classe Scheda



Cognome

Titolo Nome

carica

RESP AREA FINANZIARIA

Rag.

D.S. di nomina del gg/mm/aaaa

Responsabili Funzione di Supporto--07- Telecomunicazioni-Risorse

qualifica

07

Responsabili Funzione di Supporto--07- Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro

[Recapiti](#)

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 393

[Classe Scheda](#)

p0105121_News

(NroScheda>267Via Roma lateraleAntenna Gestore H3G

(NroScheda>268Via I MaggioAntenna Gestore WIND

(NroScheda>269Via Roma lateraleAntenna Gestore VODAFONE

[Classe Scheda](#)

p0109103_Pompe

(NroScheda>375Piave Servizi srlAdduzione_1 AA

(NroScheda>376Piave Servizi srlAdduzione_2AA

(NroScheda>377Piave Servizi srlSerbatoio Pensile

(NroScheda>388Piave Servizi srlidrovoora SAN BARTOLOMEO

(NroScheda>389Piave Servizi srlidrovoora DOLZA

(NroScheda>390Piave Servizi srlidrovoora SACCON DI LIA

(NroScheda>391Piave Servizi srlCHIAVICA ORIGINE PERESSINA

(NroScheda>392Piave Servizi srlSOSTEGNO 1 PESESSINA

(NroScheda>393Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

(NroScheda>394Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

(NroScheda>395Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO FAELLI

(NroScheda>396Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO DX BORNIOLO

(NroScheda>397Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

(NroScheda>398Piave Servizi srlSOSTEGNO FOSSALAT STRADA TEMPIO

(NroScheda>399Piave Servizi srlSOSTEGNO FOSSALAT ALLEVAMENTO ITTICO

(NroScheda>400Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSALAT ALLEVAMENTO ITTICO

(NroScheda>401Piave Servizi srlCHIAVICA SCARICO LIA VECCHIA

(NroScheda>402Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO



(NroScheda>403Piave Servizi srlSOSTEGNO CASSA ESPANSIONE TRATTOR

(NroScheda>404Piave Servizi srlCHIAVICA S.MARIA DEL PALU'

(NroScheda>405Piave Servizi srlCHIAVICA PRESA FOSSO NAVISEGO

(NroScheda>406Piave Servizi srlSOSTEGNO 1 SU CODOLO - 4 PORTE

(NroScheda>407Piave Servizi srlIPARATOIA DI IMMISSIONE

(NroScheda>408Piave Servizi srlIPARATOIA DI IMMISSIONE

(NroScheda>409Piave Servizi srlIPARATOIA DI IMMISSIONE

(NroScheda>410Piave Servizi srlChiavica Idrovora Della Dolza

(NroScheda>411Piave Servizi srlChiavica Idrovora Saccon di Lia

(NroScheda>412Piave Servizi srlChiavica Idrovora San Bartolomeo

(NroScheda>413Piave Servizi srlChiavica Detta 2 - Peloso

(NroScheda>414Piave Servizi srlChiavica Vizzotto

(NroScheda>415Piave Servizi srlChiavica Detta 1

(NroScheda>416Piave Servizi srlChiavica Borin

(NroScheda>417Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

(NroScheda>418Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

(NroScheda>419Piave Servizi srlChiavica vicino a rotonda

(NroScheda>420Piave Servizi srlChiavica senza denominazione

(NroScheda>421Piave Servizi srlChiavica senza denominazione

(NroScheda>422Piave Servizi srlChiavica senza denominazione

(NroScheda>423Piave Servizi srlCHIAVICA FOSSO PRIVATO

[Classe Scheda](#)

p0202032_OstacoliVolo

(NroScheda>176Via Roma (Fontanelle)Ostacolo n° 1

(NroScheda>177Via Roma lateraleOstacolo n° 2

(NroScheda>178Via I MaggioOstacolo n° 3

(NroScheda>179Via Bosco di FontanelleOstacolo n° 4

(NroScheda>181Via ChiesaOstacolo n° 5

(NroScheda>182Via Albino LucianiOstacolo n° 6

(NroScheda>183Via BoscoOstacolo n° 7

(NroScheda>270Comune di FontanelleOstacolo (ODERZO-SALGAREDA)

(NroScheda>271Comune di FontanelleOstacolo (MEDUNO-VILLABONA)

(NroScheda>277Comune di FontanelleOstacolo (CONEGLIANO-ODERZO)

(NroScheda>296Comune di FontanelleOstacolo (LANCENIGO-SACILE)



08

**Responsabili Funzione di Supporto--08-
Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin
Sandro**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 394

[Classe Scheda](#)

15

**Responsabili Funzione di Supporto--15-Gestione
amministrativa-Risorse Interne-Rag.>Zanusso
Stefania**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 395

[Classe Scheda](#)



Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP AREA SERVIZI SOCIALI	Rag	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa	Responsabili Funzione di Supporto--02-Sanità, Assistenza Sociale e
qualifica			
02		Responsabili Funzione di Supporto--02-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro	
	Recapiti	URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157	
CodReferente	391		
Classe Scheda			
p0104031_ProntoSoccorso			
(NroScheda>151Piazzale Ospedale, 1 - 31100 TrevisoOspedale Cà Foncello			
(NroScheda>16Via Luzzatti, 33 - 31046 Oderzo (TV)Ospedale di Oderzo			
Classe Scheda			
p0106031_StruttureSanitarie			
(NroScheda>348Via Roma, 323Ambulatorio Medico Pediatrico			
(NroScheda>50Via Roma, 307Medici di Base Riuniti			
Classe Scheda			
p0108021_DepositoFarmaci			
(NroScheda>55Via Roma, 310Farmacia Legrenzi Dr. Enrico			
(NroScheda>6002Via Roma, 402Farmacia dr GATTO			
Classe Scheda			
p0201081_Allagamenti			
(NroScheda>346Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoCdR C12-C22-C32CdR C12-C22-C32()			
(NroScheda>378Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoMUSSERA			
(NroScheda>379Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoRASEGO			
(NroScheda>380Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoCODOLO SERVADA			
(NroScheda>381Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoFAVERO			
(NroScheda>382Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoRASEGO			
(NroScheda>383Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoTRATTOR			
(NroScheda>384Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoPIAVESELLA - FOSSALAT			
(NroScheda>385Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoFOSSO DI FONTANELLE			
(NroScheda>386Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoLIA			
(NroScheda>387Comune di Fontanelle - Fraz. LutranoMASOTTI			



(NroScheda>7000ScenarioRischioldrogeologicoCdR-A12-A22-A32-A42(1)

(NroScheda>7001ScenarioRischioldrogeologicoCdR-B12-B22-B32-B42(1)

(NroScheda>7002ScenarioRischioldrogeologicoCdR-C12-C22-C32-C42(1)

(NroScheda>7003ScenarioRischioldrogeologicoCdR-C12-C22-C32-C42(2)

(NroScheda>7004ScenarioRischioldrogeologicoCdR-C12-C22-C32-C42(3)

(NroScheda>7005ScenarioRischioldrogeologicoCdR-C12-C22-C32-C42(4)

(NroScheda>7006ScenarioRischioldrogeologicoCdR-C12-C22-C32-C42(5)

13

**Responsabili Funzione di Supporto--13-Assistenza
alla Popolazione-Risorse Interne-Rag>Giacomin
Sandro**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 392

[Classe Scheda](#)





Cognome

Titolo Nome

carica

RESP AREA SICUREZZA

Ags

**D.S. di
nomina del
gg/mm/aaaa**

**Responsabili Funzione di
Supporto--10-Strutture
Operative Locali e Viabilità-**

qualifica

10

**Responsabili Funzione di Supporto--10-Strutture
Operative Locali e Viabilità-Risorse Interne-
Ags>Tinazzi Giuliano**

[Recapiti](#)

<https://www.misterimprese.it/--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157>

[CodReferente](#) 383

[Classe Scheda](#)

p0104011_UfficiPC

(NroScheda>10000Via Kennedy, 1C.O.C. (Centro Polifunzionale* per eventi sismici)

(NroScheda>12Pzza Marconi , 1C.O.C. (Sede Municipale per eventi NON sismici)

(NroScheda>14Indirizzo sconosciutoCodognè

(NroScheda>30Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine TVGaiarine

(NroScheda>31Via Roma, 19 - 31040 Mansuè TVMansuè

(NroScheda>32Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TVOderzo

(NroScheda>347Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TVOderzo

(NroScheda>36Via Romana, 2 - 31024 Ormelle TVOrmelle

(NroScheda>49Via Mura, 1 - 31020 San Polo di Piave TVSan Polo di Piave

(NroScheda>51Piazza Vittorio Emanuele, 103 - 31028 Vazzola TVVazzola

[Classe Scheda](#)

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

(NroScheda>119Via Vallonto, 13Carabinieri

(NroScheda>180 Via Cornarotta, 24 - 31100 TrevisoComando Provinciale Carabinieri di Treviso

(NroScheda>197Via G.Lioni, 137 - 31100 TrevisoCorpo Forestale dello Stato

(NroScheda>199Via Brigata Treviso, 11 - 31100 TrevisoPolizia Stradale Treviso

(NroScheda>200Via Carlo Alberto, 37 - 31100 TrevisoPolizia di Stato - Questura di Treviso

(NroScheda>273Via Santa Barbara, 5/a - 31100 TrevisoVigili del Fuoco_

(NroScheda>274Via Santa Barbara, 5/a - 31100 TrevisoVigili del Fuoco_

[Classe Scheda](#)

p0105052_StradeStrategiche

(NroScheda>18Via Bosco di Lutranoaccesso (AdE A)

(NroScheda>19Via Soleraccesso (AdE A)



(NroScheda>20Via Kennedyaccesso (AdE A)

(NroScheda>21Via delle Industrieaccesso (AdE A)

(NroScheda>22Via Papa Giovanni XXIIIaccesso (AdE R)

(NroScheda>23Via De Carloaccesso (AdE A)

(NroScheda>24Via Bosco Fontanelleaccesso (AdE A)

[Classe Scheda](#)

p0105062_PontiStrategici

(NroScheda>120Via OngarescaPonte (sul fiume Monticano)

(NroScheda>121Via Bosco di FontanellePonte (sul canale Albina)

(NroScheda>122Via CalstortaPonte (sul fiume Lia)

(NroScheda>123Via Saccon Di LiaPonte (sul fiume Lia)

(NroScheda>124Via BorniaPonte (sul fiume Monticano)

(NroScheda>125Via BorniaPonte (sul scolo Dolza)

(NroScheda>126Via Piave - S.P. 89Ponte (sul canale Piavesella)

(NroScheda>127Via OngarescaPonte (sul fiume Rasego)

(NroScheda>128Via Saccon Di LiaPonte (sul fosso Borniola)

(NroScheda>129Via MolinoPonte (sul fosso Borniola)

(NroScheda>130Via OngarescaPonte (sul Rio Cervadella)

(NroScheda>131Via VallontoPonte (sul fiume Rasego)

(NroScheda>132Via Prima Santa Maria del PalùPonte (sul fiume Lia)

(NroScheda>133Via della VittoriaPonte (sul fiume Monticano)

[Classe Scheda](#)

p0105093_CP_ReteFluvialeP

(NroScheda>5000FIUME MONTICANOinizioAFFLUENZA DEL CANALE IL GHEBOfineABITATO DI OD

[Classe Scheda](#)

p0105094_CP_ReteFluvialeS

(NroScheda>189Comune di FontanelleFiume Rasego

(NroScheda>190Comune di FontanelleFiume Lia

(NroScheda>191Comune di FontanelleCanale Piavesella

(NroScheda>192Comune di FontanelleCanale Albina

(NroScheda>193Comune di FontanelleFosso Borniola

(NroScheda>194Comune di FontanelleScolo Dolza

(NroScheda>195Comune di FontanelleRio Cervadella

(NroScheda>196Comune di FontanelleRamo Morto Lia



(NroScheda>5001FIUME LIAinizioRISORGIVAFineCONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO

(NroScheda>5002FOSSO BORNIOLAinizioRISORGIVAFineCONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO

(NroScheda>5003CANALE PIAVESELLAinizioCAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL FOSSO DI VIA PIAVE

(NroScheda>5004TORRENTE GHEBO - CERVADELLAinizioINIZIO PERENNIT·fineCONFLUENZA NE

(NroScheda>5005FOSSO ALBINA - RASEGOinizioRISORGIVAFineCAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL F

(NroScheda>5006FIUME RESTEGGIAinizioMULINO (LOC. ROVERBASSO)fineCONFLUENZA NEL FI

[Classe Scheda](#)

p0105131_DistributoriCarburante

(NroScheda>38Via Roma - fraz. LutranoPompa Bianca

(NroScheda>39Via Roma - loc.tà Fontanelle ChiesaPompa Bianca

(NroScheda>40Via Vallonto (confine Gaiarine)Pompa Bianca

[Classe Scheda](#)

p0106011_Scuole

(NroScheda>41Via Bornia, 17 - fraz. LutranoElementare "Tonello Angelo Tommaso"

(NroScheda>42Via John Kennedy, 3/AElementare "De Amicis"

(NroScheda>43Via della Chiesa, 2Materna "Maria Assunta"

(NroScheda>44Via Bornia, 26 – fraz. LutranoMaterna "San Nicolò"

(NroScheda>45Via Ongaresca, 73Asilo Nido (loc.tà Fontanellette)

(NroScheda>46Via John Kennedy, 3Media Statale "Dino Costaroli"

[Classe Scheda](#)

p0106021_Stadi

(NroScheda>214Via Papa Giovanni XXIIICampo sportivo

(NroScheda>47Via John Kennedy, 1Campo sportivo

(NroScheda>48Via John Kennedy, 5Palestra Comunale

[Classe Scheda](#)

p0106051_EdificiRilevantiGenerici

(NroScheda>56Via Roma, 305Centro giovani

(NroScheda>57Via Roma, 507/ACentro sociale

(NroScheda>58Via Bosco di LutranoOratorio (Fraz. Lutrano)

[Classe Scheda](#)

p0106091_BanchePT

(NroScheda>60Via Vallonto, 8Ufficio Postale (Fontanelle)

(NroScheda>62Pzza Marconi , 1Banca (Unicredit)

(NroScheda>63Via Roma, 243Banca (Banca della Marca)



Classe Scheda

p0106101_Industrie

(NroScheda>65Via Vallonto, 87Industria pannelli in legno SIGMA

(NroScheda>66Via Vallonto, 126Industria mobili per bagno ACQA

Classe Scheda

p0106121_LocaliCulto

(NroScheda>175Via Papa Giovanni XXIIIChiesa di San Pietro Apostolo

(NroScheda>68Via Chiesa, 45Parrocchia di Fontanelle Chiesa di Santi Pietro e Paolo

(NroScheda>69Via Ongaresca, 71Parrocchia di Fontanellette Natività Beata Vergine Maria

(NroScheda>70Via Bosco, 2Parrocchia di Lutrano San Nicolò

(NroScheda>71Via Albino Luciani, 13Parrocchia di Vallonto SS. Simone e Giuda

Classe Scheda

p0107012_CollegamentiViari

(NroScheda>25Via OngarescaVia Ongaresca_collegamento (AdE A)

(NroScheda>26Via BorniaVia Bornia

(NroScheda>27Via Roma lateraleVia Roma laterale_collegamento (AdE A)

(NroScheda>28Via I MaggioVia I Maggio_collegamento (AdE A)

(NroScheda>29Via CodognèVia Codognè_collegamento (AdE A)

(NroScheda>72Dal Km xxx al Km yyySS51DIR

(NroScheda>73Dal Km xxx al Km yyyS.P. 89

Classe Scheda

p0107042_Dighe

(NroScheda>282Comune di FontanelleArgine dx

(NroScheda>283Comune di FontanelleArgine sx

(NroScheda>284Comune di FontanelleArgine dx

(NroScheda>285Comune di FontanelleArgine sx

(NroScheda>286Comune di FontanelleArgine dx

(NroScheda>287Comune di FontanelleArgine sx

(NroScheda>288Comune di FontanelleArgine dx

(NroScheda>289Comune di FontanelleArgine sx

(NroScheda>290Comune di FontanelleArgine dx

(NroScheda>291Comune di FontanelleArgine sx

Classe Scheda

p0108011_Prefetture

(NroScheda>147Via Cal di Breda, 116 - 31100 TrevisoProvincia di Treviso_



(NroScheda>149Via Lancenigo, 2/C - 31100 Treviso Comitato Provinciale CRI
(NroScheda>198Via Ulpiano, 11 - 00193 RomaDipartimento di Protezione Civile Nazionale
(NroScheda>202Indirizzo sconosciutoRegione Veneto_
(NroScheda>213Indirizzo sconosciutoRegione Veneto_
(NroScheda>306Cannaregio, 4314 - Venezia (VE)Autorità di Bacino
(NroScheda>307Via S. Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna TVConsorzio di Bonifica Piave
(NroScheda>310VIA S. MARGHERITA, 15 - 31100 TREVISOENEL – Direzione Provinciale Treviso
(NroScheda>311Indirizzo sconosciutoENEL Emergenza
(NroScheda>315Via Guglielmo Marconi, 55 - 35037 Teolo (PD)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo
(NroScheda>316Via Santa Barbara, 5/a – 31100 TrevisoARPAV – Dip.to Prov.le di Treviso Servizio Prot
(NroScheda>317Via Panciera, 5 - 31100 TrevisoTELECOM – Direzione Provinciale di Treviso
(NroScheda>320Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)Veneto Strade S.p.A.
(NroScheda>321Via De Gasperi, 1 - 31100 Treviso (TV)Genio Civile di Treviso
(NroScheda>52Via Cal di Breda, 116 - 31100 TrevisoProvincia di Treviso_
(NroScheda>53Piazza dei Signori, 22 - 31100 TrevisoPrefettura di Treviso_
(NroScheda>6001Via Petrarca, 3 - 31013 Codognè (TV)Piave Servizi SPA

[Classe Scheda](#)

p0108103_Cancelli

(NroScheda>170Comune di FontanelleCancello n° 1
(NroScheda>171Comune di FontanelleCancello n° 2
(NroScheda>172Comune di FontanelleCancello n° 3
(NroScheda>173Comune di FontanelleCancello n° 4
(NroScheda>174Comune di FontanelleCancello n° 5
(NroScheda>203Comune di FontanelleCancello n° 6
(NroScheda>204Comune di FontanelleCancello n° 7
(NroScheda>205Comune di FontanelleCancello n° 8
(NroScheda>206Comune di FontanelleCancello n° 9
(NroScheda>207Comune di FontanelleCancello n° 10
(NroScheda>208Comune di FontanelleCancello n° 11
(NroScheda>209Comune di FontanelleCancello n° 12
(NroScheda>210Comune di FontanelleCancello n° 13
(NroScheda>211Comune di FontanelleCancello n° 14
(NroScheda>212Comune di FontanelleCancello n° 15
(NroScheda>300Comune di FontanelleCancello n° 15



(NroScheda>301Comune di FontanelleCancello n° 16

(NroScheda>302Comune di FontanelleCancello n° 17

(NroScheda>303Comune di FontanelleCancello n° 18

[Classe Scheda](#)

p0109033_Materiali

(NroScheda>83Via Cooperativa del Lavoro, 15Modolo Antonio

(NroScheda>85Via Verdi, 58 - 31046 Oderzo TVM.E.L. S.r.l.

(NroScheda>86Via dell'Artigianato 14/S Fossalta di Piave (VE)G.P.S. Segnaletica

(NroScheda>87Via Trezza, 45 - 30027 San Donà di Piave (VE)LASTIMMA

(NroScheda>88Via Roma (ex scuole elementari)Rastrelli

(NroScheda>89Via Roma (ex scuole elementari)Pale

(NroScheda>90Via Roma (ex scuole elementari)Picconi

(NroScheda>91Via Roma (ex scuole elementari)Mazze

[Classe Scheda](#)

p0109063_MezziAutomotoveicoli

(NroScheda>93Via Vallonto (Parcheggio Municipio)Autovettura FORD Fiesta DM779ZC B Benzina

(NroScheda>94Via Roma (ex scuole elementari)Autovettura FIAT Punto DJ422AR B Benzina Polizia Lo

(NroScheda>96Via John Kennedy, 3Camion IVECO Daily TVA01206 B Gasolio Operaio Cassone ribalta

(NroScheda>97Via John Kennedy, 3Pick up Porter GB888SH B Benzina Operaio Veicolo dimensioni rid

[Classe Scheda](#)

p0201051_IncidentiRilevanti

(NroScheda>600Tavola tematica Allegato C4-ASSENTE

[Classe Scheda](#)

p0201061_ZoneImpatto

(NroScheda>500Tavola tematica Allegato C4-ASSENTE

[Classe Scheda](#)

p0202013_Idranti

(NroScheda>349Piave Servizi srlIdrante_N_1

(NroScheda>350Piave Servizi srlIdrante_N_2

(NroScheda>351Piave Servizi srlIdrante_N_3

(NroScheda>352Piave Servizi srlIdrante_N_4

(NroScheda>353Piave Servizi srlIdrante_N_5

(NroScheda>354Piave Servizi srlIdrante_N_6

(NroScheda>355Piave Servizi srlIdrante_N_7

(NroScheda>356Piave Servizi srlIdrante_N_8



(NroScheda>357Piave Servizi srlldrante_N_9

(NroScheda>358Piave Servizi srlldrante_N_10

(NroScheda>359Piave Servizi srlldrante_N_11

(NroScheda>360Piave Servizi srlldrante_N_12

(NroScheda>361Piave Servizi srlldrante_N_13

(NroScheda>362Piave Servizi srlldrante_N_14

(NroScheda>363Piave Servizi srlldrante_N_15

(NroScheda>364Piave Servizi srlldrante_N_16

(NroScheda>365Piave Servizi srlldrante_N_17

(NroScheda>366Piave Servizi srlldrante_N_18

(NroScheda>367Piave Servizi srlldrante_N_19

(NroScheda>368Piave Servizi srlldrante_N_20

(NroScheda>369Piave Servizi srlldrante_N_21

(NroScheda>370Piave Servizi srlldrante_N_22

(NroScheda>371Piave Servizi srlldrante_N_23

(NroScheda>372Piave Servizi srlldrante_N_24

(NroScheda>373Piave Servizi srlldrante_N_25

(NroScheda>374Piave Servizi srlldrante_N_26



Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP AREA TECNICA	Geom.	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa	Responsabili Funzione di Supporto--01-Tecnica e di pianificazione-Risorse

qualifica

01 **Responsabili Funzione di Supporto--01-Tecnica e di pianificazione-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano**

[Recapiti](#)

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--Email--Tel Uff--
0422 809157

[CodReferente](#) 384

[Classe Scheda](#)

p0102031_AreeAmmassamento

(NroScheda>9001Via Galileo Galilei,(AdE-S)

[Classe Scheda](#)

p0104021_MagazziniPC

(NroScheda>15Via RomaMagazzini Comunali - Materiali e Attrezzature (ex magazz, SETTEN)

[Classe Scheda](#)

p0104041_SediAmministrative

(NroScheda>17Piazza Marconi, 1Municipio

[Classe Scheda](#)

p0108091_Discariche

(NroScheda>77Via Roma lateraleIsola Ecologica

[Classe Scheda](#)

p0108111_Cimiteri

(NroScheda>78Via Chiesa (Fontanelle Chiesa)Cimitero Comunale

(NroScheda>79Via Bosco di LutranoCimitero (Fraz. Lutrano)

(NroScheda>80Via VallontoCimitero (Vallonto)

[Classe Scheda](#)

p0109073_MacchineOperatrici

(NroScheda>100Via Saccon Di Lia I, 21Parro Daniele

(NroScheda>101Via Bornia, 127Comin Luigino

(NroScheda>102Via Bornia, 115Cattai Elio

(NroScheda>104Via Santa Maria del Palù I, 20Feletto Carlo

(NroScheda>105Via Risorgimento, 52 - 31025 S. Lucia di P.Idrospurghi Boscarato Massimo

(NroScheda>106Via Roma (ex magazzino SETTENTrabattello 1 h. 7,00

(NroScheda>107Via Roma (ex magazzino SETTENBetoniera 1 220 V



(NroScheda>108Via Roma (ex magazzino SETTENCarica batterie 1 220 V

(NroScheda>109Via Roma (ex magazzino SETTENTrapano 2 220 V

(NroScheda>110Via Roma (ex magazzino SETTENTassellatore 1 220 V

(NroScheda>111Via Roma (ex magazzino SETTENSmerigliatrice 2 220 V

(NroScheda>112Via Roma (ex magazzino SETTENCompressore 1 220 V

(NroScheda>113Via Roma (ex magazzino SETTENTassellatore 1 Batteria

(NroScheda>114Via Roma (ex magazzino SETTENAvvitatore 1 220 V

(NroScheda>115Via Roma (ex magazzino SETTENIdropulitrice 1 220 V

(NroScheda>116Via Roma (ex magazzino SETTENDemolitore 1 220 V

(NroScheda>117Via Roma (ex magazzino SETTENEscavatore Terna TVAE892 B Gasolio Operaio

(NroScheda>98Via Tempio, 22Biemme Costruzioni e Scavi s.n.c.

(NroScheda>99Via Valentigo di Sopra, 12 ODERZOMarcuzzo Roberto Impianti Elettrici



04

Responsabili Funzione di Supporto--04-Volontariato- Risorse Interne->Sessolo Maurina

[Recapiti](#)

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--Email--Tel Uff--
0422 809157

[CodReferente](#) 382

[Classe Scheda](#)

p0102011_AreeAttesa

(NroScheda>1Fraz. Lutrano(AdE-A)

(NroScheda>2Loc.tà Fontanellette(AdE-A)

(NroScheda>3Via Kennedy(AdE-A)

(NroScheda>4Via delle Industrie(AdE-A)

(NroScheda>9000Via delle Industrie(AdE-A)

[Classe Scheda](#)

p0102021_AreeRicovero

(NroScheda>5Via Papa Giovanni XXIII(AdE-R)

[Classe Scheda](#)

p0103011_Allertamento

(NroScheda>157FontanelleZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Fontanelle

(NroScheda>158Fraz. VallontoZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Vallonto

(NroScheda>159Fraz. FontanelletteZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Fontanellette

(NroScheda>168Comune di Fontanelle Z.R.S. di allertamento, fonte altoparlante - megafono

(NroScheda>8Fraz. LutranoZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Lutrano

(NroScheda>9Loc.tà Fontanelle ChiesaZ.R.S. di allertamento, fonte campanile di Fontanelle Chiesa

[Classe Scheda](#)

p0105011_StazioniFerroviarie

(NroScheda>322Indirizzo sconosciutoStazione FF.SS (ODERZO)

[Classe Scheda](#)

p0105081_OperePresa

(NroScheda>33Via Roma - FontanelleTorre acquedotto piezometrica

(NroScheda>6000San POLO - ORMELLEPunti di Adduzione rete idrica

[Classe Scheda](#)

p0105112_Elettrodotti

(NroScheda>201Comune di FontanelleElettrodotta 220 kW (CONEGLIANO-ODERZO)

(NroScheda>295Comune di FontanelleElettrodotta 132 kW (LANCENIGO-SACILE)

(NroScheda>312Indirizzo sconosciutoItalgas

(NroScheda>313Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)ASCOPIAVE



(NroScheda>314Indirizzo sconosciutoGAS Emergenza

(NroScheda>34Via Bornia - loc.tà FontanelletteMetanodotto SNAM

(NroScheda>35Sito tra Fontanelle Centro e Fontanelle ChiesaElettrodotto 132 kW (MEDUNO-VILLABO

(NroScheda>37Tra LUTRANO e confine SUD (Oderzo)Elettrodotto 220 kW (ODERZO-SALGAREDA)

[Classe Scheda](#)

p0108081_Depuratori

(NroScheda>74Via Roma lateraleDepuratore di Fontanelle

(NroScheda>75Via Bosco LutranoDepuratore di Lutrano

(NroScheda>76Via dei Morti LutranoFitodepuratore di Lutrano

[Classe Scheda](#)

p0109011_OrgVolontariato

(NroScheda>20000Via Vallonto, 13 - 31043 FONTANELLEGruppo di Volontariato di Fontanelle, Mansu

(NroScheda>81Via KennedySede A.N.A. (Struttura Polivalente)

[Classe Scheda](#)

p0201032_Neve

(NroScheda>134ACCESSI (P.zza Marconi)

(NroScheda>135ACCESSI (Magazzini Comunali)

(NroScheda>136ACCESSI (Distretto Sanitario e Centro Giovani)

(NroScheda>137ACCESSI (Caserma Carabinieri)

(NroScheda>138ACCESSI (Palestra Comunale)

(NroScheda>139ACCESSI (Scuola Elementare e Biblioteca Comunale)

(NroScheda>140ACCESSI (Scuola Elementare Fraz. Lutrano)

(NroScheda>141ACCESSI (Scuola Materna)

(NroScheda>142ACCESSI (Scuola Materna Fraz. Lutrano)

(NroScheda>143ACCESSI (Scuola Media)

(NroScheda>144ACCESSI (Asilo Nido)

(NroScheda>145ACCESSI (Stadio)

(NroScheda>216ACCESSI (Cimitero Fontanelle)

(NroScheda>217ACCESSI (Cimitero Fraz. Lutrano)

(NroScheda>218ACCESSI (Cimitero Loc.tà Vallonto)

(NroScheda>219VIA TEMPIO

(NroScheda>220VIA PALU'

(NroScheda>221VIA SANTA MARIA DEL PALU'

(NroScheda>222VIA SANTA MARIA DEL PALU' I



(NroScheda>223VIA CALSTORTA

(NroScheda>224VIA ZANET

(NroScheda>225VIA BORNIOLO

(NroScheda>226VIA MOIE

(NroScheda>227VIA BORNIA (Loc.tà Fontanellette)

(NroScheda>228VIA SOLER

(NroScheda>229VIA CARERA

(NroScheda>230VIA GATTOLE'

(NroScheda>231VIA CALLESELLE

(NroScheda>232VIA FONTANA

(NroScheda>233VIA CAMPATI

(NroScheda>234VIA CHIESA

(NroScheda>235VIA BOSCO DI FONTANELLE

(NroScheda>236VIA SPINADA

(NroScheda>237VIA RASEGO

(NroScheda>238VIA M. L. KING

(NroScheda>239VIA BORNIA (Fraz. Lutrano)

(NroScheda>240VIA CAIAZZE

(NroScheda>241VIA SACCON DI LIA

(NroScheda>242VIA SACCON DI LIA I

(NroScheda>243VIA DEI MORTI

(NroScheda>244VIA NOGARE'

(NroScheda>245VIA COSTRAIOL

(NroScheda>246VIA CASSETTE

(NroScheda>247VIA BOSCO DI LUTRANO

(NroScheda>248VIA PRA' DI MEZZO

(NroScheda>249VIA BAITE

(NroScheda>250VIA ROMA LATERALE

(NroScheda>251VIA ALBINA

(NroScheda>252VIA LEVADE

(NroScheda>253VIA VALLONTO I

(NroScheda>254VIA CASONI

(NroScheda>255VIA BASALGHELLE



(NroScheda>256VIA ALBINO LUCIANI

(NroScheda>257VIA DE CARLO

(NroScheda>258VIA VALLONTO II

(NroScheda>259VIA SALI

(NroScheda>260VIA MARCONI

(NroScheda>261VIA FERMI

(NroScheda>262VIA KENNEDY

(NroScheda>263VIA PAPA GIOVANNI XXIII

(NroScheda>264VIA ALDO MORO

(NroScheda>265ACCESSI (Centro Sociale)

(NroScheda>266Comune di Fontanelle

(NroScheda>294VIA GIUSEPPE VERDI

05

**Responsabili Funzione di Supporto--05-Risorse
Mezzi e Materiali-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi
Giuliano**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 385

[Classe Scheda](#)

08

**Responsabili Funzione di Supporto--08-Servizi
Essenziali-Risorse Interne-Geom.>Sessolo Maurina**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 386

[Classe Scheda](#)

09

**Responsabili Funzione di Supporto--09-Censimento
danni-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano**

[Recapiti](#)

--Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 387

[Classe Scheda](#)

p0109113_Generatori

(NroScheda>118Via Roma (ex scuole elementari)Gruppo elettrogeno 1 220 V 3 Kw



98 **Responsabili Funzione di Supporto--98-Addetto gestione informatica del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano**

[Recapiti](#) --Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 388

[Classe Scheda](#)

[Redacted]

99 **Responsabili Funzione di Supporto--99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano**

[Recapiti](#) --Cell--Email--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 389

[Classe Scheda](#)

[Redacted]

Cognome	Titolo	Nome	carica
Sanò	Dr	Antonino	

[qualifica](#)

Componente COC--03- Segretario Comunale

[Recapiti](#)

[CodReferente](#) 3

[Classe Scheda](#)

[Redacted]



Cognome	Titolo	Nome	carica
Sessolo	dott.ssa	Maurina	Componente COC--01- Sindaco

qualifica	
01	Componente COC--01- Sindaco

[Recapiti](#) --Cell--3493790774Tel Casa--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 4

[Classe Scheda](#)

07	Componente COC--07- Responsabile dell'Associazione PC intercomunale
-----------	--

[Recapiti](#) --Cell--3493790774Tel Casa--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 5

[Classe Scheda](#)

Cognome	Titolo	Nome	carica
Tinazzi	Geom.	Giuliano	Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione

qualifica	
04	Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

[Recapiti](#) --Cell--3426339234Tel Casa--Tel Uff--0422 809157

[CodReferente](#) 6

[Classe Scheda](#)



05

**Componente COC--05- Dirigente responsabile del
Settore Tecnico**

Recapiti

--Cell--3426339234Tel Casa--Tel Uff--0422 809157

CodReferente 7

Classe Scheda





Aree di emergenza

Nel Comune di Fontanelle il sistema delle aree di emergenza censite negli allegati comprende 6 aree di attesa, 1 area di ricovero e 1 area di ammassamento soccorritori. La distribuzione dei siti interessa il capoluogo, Fontanellette, Lutrano e l'ambito produttivo, coerentemente con la struttura policentrica del territorio.

Il prospetto di dimensionamento attribuisce alle quattro aree di attesa ordinarie una capacità complessiva di 7.764 persone e all'unica area di ricovero una capacità di 814 persone. Le due aree per ammassamento bestiame, pur formalmente censite nella classe delle aree di attesa, hanno funzione specialistica e non sono conteggiate nella copertura ordinaria della popolazione.

Nel complesso la copertura teorica risulta pari al 90,48% nelle aree di attesa e al 9,49% nelle aree di ricovero. La somma dei due valori conduce ad una copertura sostanzialmente completa del dimensionamento comunale, con uno scarto residuo minimo rispetto al totale di 8.581 persone considerate.

Categoria	Numero siti	Localizzazioni rappresentative	Capienza di piano	Letture operative
Aree di attesa ordinarie	4 siti	Lutrano, Fontanellette, Via Kennedy, Via delle Industrie	7.764	Prima raccolta e instradamento della popolazione
Aree di attesa specialistiche	2 siti	Via Bosco Fontanelle, Via De Carlo	0	Ammassamento bestiame; non conteggiate per accoglienza ordinaria
Aree di ricovero	1 sito	Via Papa Giovanni XXIII	814	Accoglienza prolungata della popolazione
Area di ammassamento soccorritori	1 sito	Via Galileo Galilei	0	Concentrazione di soccorritori, mezzi e materiali

L'attivazione effettiva di un'area dipende comunque dalla reale accessibilità del sito, dalla tenuta della viabilità di collegamento, dalla funzionalità dei sottoservizi e dalla compatibilità con lo scenario in atto. Ogni area va quindi riletta insieme al proprio contesto territoriale e non soltanto sulla base della categoria assegnata.



Censimento aree di emergenza

Il censimento comunale delle aree di emergenza di Fontanelle comprende complessivamente 8 siti tra aree di attesa, aree di ricovero, aree di attesa specialistiche e area di ammassamento soccorritori. Tutte le aree di attesa e l'area di ricovero risultano riportate come pienamente idonee nel prospetto degli indicatori di idoneità del sito.

Il quadro seguente rende leggibili per ciascun sito la funzione prevalente, la superficie utile e la capienza di piano. L'area di ammassamento soccorritori è riportata separatamente, poiché non è destinata all'accoglienza della popolazione.

Classe	Scheda	Denominazione	Indirizzo	Superficie (mq)	Capienza	Nota
Attesa	Nro1	Impianto parrocchiale di calcio ed area polivalente di Lutrano	Fraz. Lutrano	3.246	1.034	Idonea
Attesa	Nro2	Impianto parrocchiale di calcio di Fontanellette	Loc.tà Fontanellette	6.927	2.206	Idonea
Attesa	Nro3	Impianto Sportivo Comunale per il calcio - Via Kennedy - Fontanelle	Via Kennedy	6.799	2.165	Idonea
Attesa	Nro4	Parcheggio zona Industriale e Artigianale - Fontanelle	Via delle Industrie	7.408	2.359	Idonea
Attesa specialistica	Nro6	Ammassamento bestiame (Via Bosco Fontanelle)	Via Bosco Fontanelle	67.473	0	Uso specialistico
Attesa specialistica	Nro7	Ammassamento bestiame (Via De Carlo)	Via De Carlo	41.776	0	Uso specialistico
Ricovero	Nro5	Impianto Sportivo Comunale per il calcio - Via Kennedy - Fontanelle	Via Papa Giovanni XXIII	7.668	814	Idonea
Ammassamento	Nro10	Ammassamento Soccorritori Via Galileo Galilei - Fontanelle	Via Galileo Galilei	5.864	0	Soccorritori

L'elenco sintetico non sostituisce la scheda analitica del singolo sito, ma consente una lettura immediata della rete disponibile. In sede di aggiornamento del Piano devono essere mantenute la verifica puntuale di accessi, superfici realmente fruibili, sottoservizi, proprietà, convenzioni e condizioni di impiego.



Modulistica di Emergenza

In allegato al presente Piano, in formato elettronico, è disponibile la modulistica standard utile per la gestione e il coordinamento delle emergenze. La modulistica è strutturata in modo da supportare in maniera uniforme l'operatività del Centro Operativo Comunale (COC) e dei soggetti coinvolti, risultando fondamentale sia per gli adempimenti amministrativi e di legge sia per la corretta tracciabilità delle azioni svolte.

Per il Comune di Fontanelle la modulistica di emergenza è organizzata in famiglie di moduli Word/Excel e PDF collegate ai Piani Operativi e alle Procedure di emergenza. Ogni modulo riporta i campi essenziali per la tracciabilità, tra cui data di invio, tipologia, destinatario, canale di comunicazione, stato evento, procedura di emergenza, oggetto e corpo del messaggio.

In particolare, sono resi disponibili moduli di comunicazione verso i soggetti cooperanti pubblici e privati, modelli per il raccordo tra Comune e altri enti, schede di attivazione e riscontro, nonché strumenti per la gestione amministrativa e documentale delle azioni pianificate.



Aggiornamento del Piano

Tempi e criteri di aggiornamento.

Il Piano di Protezione Civile comunale non deve essere inteso come frutto dell'ennesimo adempimento burocratico e amministrativo che il Comune è tenuto a svolgere. Esso deve diventare, invece, uno strumento di lavoro quotidiano per tutti gli appartenenti alla struttura comunale di protezione civile e, in particolare, per i referenti delle funzioni di supporto, i quali nel periodo ordinario ne dovranno assimilare i contenuti e, per quanto di rispettiva competenza, curare l'aggiornamento.

Si tenga presente che quest'ultimo dovrà avvenire non solo in occasione di eventi significativi (eventuali mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, e, quindi, degli scenari di rischio, realizzazione, modifica o eliminazione di infrastrutture, ecc..) ma anche a seguito di variazioni di apparente minore rilievo (acquisizione di nuove risorse, sopravvenuta indisponibilità di persone o mezzi, cambi di indirizzo o numeri telefonici, ecc..) che potrebbero rivelarsi d'importanza fondamentale in situazioni di emergenza.

Nella DGRV Nro 1575/2008 vengono indicati come termini per l'aggiornamento del piano, i sei mesi per i dati più frequentemente variabili (es. indirizzi, numeri telefonici) e un anno per l'intero piano.

Di seguito si propone uno schema indicativo con le tipologie di aggiornamento e i rispettivi tempi.

Sezione di piano	Periodicità aggiornamenti	Responsabile della verifica	Modalità di aggiornamento
Struttura comunale e Comitato Comunale di PC	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Reperire aggiornamenti dei responsabili vari settori
Località geografiche	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Inserire nuove località e/o aggiornamento delle esistenti
Strutture di PC	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Inserire nuove strutture e/o aggiornamento delle esistenti
Rischi previsti e procedure	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Inserire nuovi rischi e/o aggiornamento sulla base di nuove situazioni o eventi
Rubrica	Semestrale	Funzionario incaricato al servizio PC	Inserire nuovi contatti e/o aggiornamento degli esistenti, compresi dipendenti comunali
Risorse di PC	Semestrale	Funzionario incaricato al servizio PC	Inserire nuove risorse e/o aggiornamento delle esistenti



Volontariato di PC	Semestrale	Funzionario incaricato al servizio PC	Coinvolgere gruppi locali per l'invio di dati relativi al personale e risorse
Procedure operative	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Implementazione attraverso verifica con esercitazioni o eventi reali
Cartografia	Annuale	Funzionario incaricato al servizio PC	Adeguamento alle modifiche del territorio, perimetrazione rischi ecc

Voce	Aree ATTESA	Aree RICOVERO	Aree AMMASSAMENTO
Mq/persona- Mq/macchine operatrici	3,14	9,42	100

Nota

Per le Aree di Attesa:



la distanza minima di un metro, sottende una superficie pari a >>>>>

$$A = \pi r^2$$

Per le Aree di Ricovero:

ante COVID-19 la superficie/persona era di 4 mq, ora varia di un fattore (minimo) 3



Aree di Emergenza "A" 		Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti) non autosuf. accolti	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
(NroScheda1)Impianto parrocchiale di calcio ed area polivalente di Lutrano (AdEA)	C		3246	0	0	0	1034	1034	0	1034
(NroScheda3)Impianto Sportivo Comunale per il calcio - Via Kennedy - Fontanelle (AdEA)	C		6799	0	0	0	2165	2165	0	2165
(NroScheda2)Impianto parrocchiale di calcio di Fontanellette (AdEA)	C		6927	0	0	0	2206	2206	0	2206
(NroScheda4)Parcheggio zona Industriale e Artigianale - Fontanelle (AdEA)	C		7408	0	0	0	2359	2359	0	2359
(NroScheda7)Ammassamento bestiame (Via De Carlo) (AdEA)	C		41776	0	0	0	0	0	0	0
(NroScheda6)Ammassamento bestiame (Via Bosco Fontanelle) (AdEA)	C		67473							
				0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo I	I		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C		133629	0	0	0	7764	7764	0	7764
				0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "A"			133629	0	0	0	7764	7764	0	7764
				0	0	0	0	0	0	0
Aree di Emergenza "R" 		Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti autosuf. Accolti	Tot. Residenti non autosuf. Accolti	Totale residenti accolti
(NroScheda5)Impianto Sportivo Comunale per il calcio - Via Kennedy - Fontanelle (AdER)	C		7668	0	0	0	814	814	0	814
				0	0	0	0	0	0	0

Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	7668	0	0	0	814	814	0	814
Totale Aree di Emergenza "R"		7668	0	0	0	814	814	0	814

Aree di Emergenza "S"



(NroScheda10)Via Galileo Galilei (AdES)	I	5864,00	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo I	I	5864,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "S"		5864,00							
N° abitanti al		25/03/2026	5.581						
N° medio presenze occasionali			1.000						
N° medio addetti			2.000						
(N° abit. + N° medio pres. + N° medio add.)			8.581						
Totale Aree di Emergenza "A"									
I									90,48%
C									0,00%
									90,48%

Dimensionamento COM

Residenti 5.581

Addetti 2.000


Presenze Occasionali 1.000

TOTALE 8.581

copertura%

90,48%

Totale Aree di Emergenza "R"	R		9,49%
I			0,00%
C			9,49%




CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE _____ C.O.M. _____
 PROVINCIA _____ SCHEDA N. _____
 REGIONE _____ DATA ____/____/____

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO _____	
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO ____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'Uso (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) _____		
AREA DEL SITO mq _____		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIÀ PAVIMENTATA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____		
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____		
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____		

I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = $A \times B \times C \times D \times E \times F \times G$ =
 = _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ = _____



H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= _____ \times _____ \times _____ \times _____ \times _____ = _____$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

I_{id} = indice di idoneità finale = $I_{id-1} \times I_{id-2} = _____ \times _____ = _____$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	TITOLO	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori					
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.



Aree di Emergenza : Sostenibilità (Nro Persone accolte >=100 e Mq Sup. >=200) e idoneità del sito (indicatori di valutazione prescritti dal Dipartimento Nazionale di



ENTE Attivo

<i>Cod Istat Comune</i>		
26028	Fontanelle	
ZONASISMICA	2	<input type="checkbox"/> SEDE COM
<i>Descrizione Adempimento</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	03/01/2022	02/07/20

Scheda	NOME	Mq	PersoneAccolte	causaleFinale
valore Indicatore Idoneità del sit				
1	p0102011_AreeAttesa(NroScheda>1Fra z. Lutrano(AdE-A)	3246	1033	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
2	p0102011_AreeAttesa(NroScheda>2Località Fontanellette(AdE-A)	6927	2205	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
3	p0102011_AreeAttesa(NroScheda>3Via Kennedy(AdE-A)	6799	2165	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
4	p0102011_AreeAttesa(NroScheda>4Via delle Industrie(AdE-A)	7408	2359	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
9000	p0102011_AreeAttesa(NroScheda>9000 Via delle Industrie(AdE-A)	9613	3061	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
5	p0102021_AreeRicovero(NroScheda>5Via Papa Giovanni XXIII(AdE-R)	7668	814	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit				
9001	p0102031_AreeAmmassamento(NroScheda>9001Via Galileo Galilei,(AdE-S)	2546	25	Area non sostenibile

Pagina 1 di 2

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

[conteggio AdE per causaleIdoneità](#)

causale Finale	Nro
Area non sostenibile	1
L'area è pienamente idonea	6

Totale AdE

[Schede-AdE-ASSENTIcausaEditingCartografico](#)



Scheda: p0102011_AreeAttesa



ENTE Attivo
Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
2	03/01/2022	02/07/2022
<i>Descrizione Adempimento</i>		
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		

Denominazione	Indirizzo
(NroScheda>1Fraz. Lutrano(AdE-A)	Fraz. Lutrano

dettaglio

1--

<i>Utilizzo:</i>	2	2 Area sportiva
<i>U_altro:</i>		
<i>Fondo:</i>	99	99 Altro
<i>F_altro:</i>	Terra e cls	
<i>Sup_tot:</i>	3245,92	
<i>Sup_cop:</i>	3994	
<i>Persone:</i>	1033	
<i>Proprietà:</i>	1	1 Pubblica
<i>Convenz:</i>	2	2 No





<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>
(NroScheda>2Loc.tà Fontanellette(AdE-A)	Loc.tà Fontanellette

dettaglio

2--

Utilizzo:	2	2 Area sportiva
U_altro:		
Fondo:	1	1 Terra o prato
F_altro:		
Sup_tot:	6926,6	
Sup_cop:	7167	
Persone:	2205	
Proprietà:	1	1 Pubblica
Convenz:	2	2 No

(NroScheda>3Via Kennedy(AdE-A)	Via Kennedy
--------------------------------	-------------

dettaglio

3--

Utilizzo:	2	2 Area sportiva
U_altro:		
Fondo:	99	99 Altro
F_altro:	Terra e ghiaia	
Sup_tot:	6798,9	
Sup_cop:	7588	
Persone:	2165	
Proprietà:	1	1 Pubblica
Convenz:	2	2 No





<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>
(NroScheda>4Via delle Industrie(AdE-A)	Via delle Industrie

dettaglio

4--

<i>Utilizzo:</i>	3	3 Parcheggio
<i>U_altro:</i>		
<i>Fondo:</i>	2	2 Asfalto
<i>F_altro:</i>		
<i>Sup_tot:</i>	7408	
<i>Sup_cop:</i>	3794	
<i>Persone:</i>	2359	
<i>Proprietà:</i>	1	1 Pubblica
<i>Convenz:</i>	2	2 No

(NroScheda>9000Via delle Industrie(AdE-A)	Via delle Industrie
---	---------------------

dettaglio

9000--

<i>Utilizzo:</i>	3	3 Parcheggio
<i>U_altro:</i>		
<i>Fondo:</i>	99	99 Altro
<i>F_altro:</i>	erba	
<i>Sup_tot:</i>	0	
<i>Sup_cop:</i>	3794	
<i>Persone:</i>	0	
<i>Proprietà:</i>	1	1 Pubblica
<i>Convenz:</i>		





Scheda: p0102021_AreeRicovero



ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
2	03/01/2022	02/07/2022
<i>Descrizione Adempimento</i>		
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		

Denominazione

Indirizzo

(NroScheda>5Via Papa Giovanni XXIII(AdE-R)	Via Papa Giovanni XXIII
--	-------------------------

dettaglio

5--

<i>Utilizzo:</i>	2	2 Area sportiva
<i>U_altro:</i>		
<i>Fondo:</i>	99	99 Altro
<i>F_altro:</i>	Terra e ghiaia	
<i>Morfol:</i>		
<i>M_altro:</i>		
<i>Sup_tot:</i>		7668,5
<i>Sup_cop:</i>	9700	
<i>Persone:</i>	814	
<i>Accesso:</i>		
<i>A_altro:</i>		
<i>Rete_elet:</i>	1	1 Si
<i>Rete_gas:</i>	1	1 Si
<i>Rete_H2O:</i>	1	1 Si
<i>Rete_fogna:</i>	1	1 Si
<i>Interventi:</i>		
<i>I_altro:</i>		
<i>Proprieta:</i>	1	1 Pubblica
<i>Convenz:</i>	2	2 No





Scheda: p0102031_AreeAmmassamento



ENTE Attivo
Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	2	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Descrizione Adempimento		03/01/2022	02/07/2022
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)			

Denominazione	Indirizzo
(NroScheda>9001Via Galileo Galilei,(AdE-S)	Via Galileo Galilei,

dettaglio

9001--

Utilizzo:

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 5864

Sup_cop:

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Premessa

Gli obiettivi che il Sindaco del Comune di Fontanelle, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire sono la pronta risposta ordinata agli eventi e la salvaguardia della popolazione ai sensi del decreto legislativo 1/2018.

Il Sindaco del Comune di Fontanelle ha il compito prioritario della tutela della popolazione e del territorio comunale. Per farlo si avvale, in via ordinaria e in emergenza, delle risorse umane e strumentali dell'Amministrazione comunale, del Comitato Comunale di Protezione Civile, del Centro Operativo Comunale e delle strutture operative esterne disponibili.

In situazione ordinaria sovrintende e coordina le attività di programmazione e pianificazione; in emergenza assume la direzione e il coordinamento dei primi soccorsi alla popolazione in ambito comunale, presiede il COC attivato per lo scenario in corso e mantiene la continuità amministrativa del Comune.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC)

Nel Comune di Fontanelle il Sindaco si avvale del Comitato Comunale di Protezione Civile quale organismo con funzioni propositive e consultive di carattere tecnico-politico, finalizzato a supportare l'organizzazione e il coordinamento delle strutture, delle risorse e delle attività previste dal Piano comunale di emergenza di protezione civile.

Del Comitato, presieduto dal Sindaco, fanno parte l'Assessore o il Consigliere delegato alla Protezione Civile, il Responsabile comunale di Protezione Civile, il Responsabile dell'Area o del Settore tecnico comunale, il Comandante della Polizia Locale, il Responsabile della Funzione di Supporto Volontariato, un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri territorialmente competente e gli ulteriori soggetti che il Sindaco riterrà opportuno coinvolgere in relazione agli scenari di rischio e alle esigenze operative del territorio comunale.

Il Comitato supporta l'aggiornamento del Piano, delle procedure operative e del quadro delle risorse disponibili; formula proposte e iniziative in materia di prevenzione, informazione alla popolazione, addestramento ed esercitazioni; esamina le principali criticità del territorio comunale e favorisce il raccordo tra struttura comunale, volontariato, gestori di servizi essenziali ed enti sovraordinati.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Obiettivi del Piano

Il compito prioritario del Sindaco del Comune di Fontanelle è la salvaguardia della popolazione. Le misure da adottare sono quindi finalizzate all'allontanamento preventivo delle persone esposte dalle zone di pericolo, con particolare riguardo alle persone di ridotta autonomia e alle categorie fragili.

Per il ricovero della popolazione allontanata dalle proprie abitazioni si farà ricorso, in prima istanza, a soluzioni che consentano di mantenere uniti i nuclei familiari; in seconda istanza agli edifici pubblici e alle strutture di servizio valutate idonee; in ultima istanza all'allestimento di strutture temporanee nelle aree di emergenza individuate dal Piano del Comune di Fontanelle.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Salvaguardia della Popolazione

Il Sindaco del Comune di Fontanelle ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione. Le misure da adottare sono finalizzate all'allontanamento preventivo della popolazione esposta dalle zone di pericolo, con particolare riguardo alle persone di ridotta autonomia.

Per il ricovero della popolazione allontanata dalle proprie abitazioni si deve, in prima istanza, cercare di mantenere uniti i nuclei familiari ricorrendo a strutture idonee; in seconda istanza utilizzare edifici pubblici e impianti valutati compatibili; in ultima istanza procedere all'allestimento di strutture temporanee nelle aree di emergenza previste dal Piano comunale di protezione civile di Fontanelle.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Rapporti con le Istituzioni Locali

Il Sindaco deve garantire la continuità amministrativa sia degli uffici del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc..) sia di quelli appartenenti ad altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio, anche durante la fase dell'emergenza, se necessario oltre l'orario d'ufficio archiviando dei recapiti di reperibilità e predisponendo delle turnazioni.

Inoltre, deve assicurare i collegamenti con Regione del Veneto (COREM) per eventuali richieste specifiche (es. colonna mobile), con la competente Prefettura (COM), anche avvalendosi, se necessario, di collegamenti alternativi preventivamente convenzionati con associazioni di radioamatori.

Il Sindaco, o un suo collaboratore, a seguito di un evento calamitoso, dovrà redigere la relazione giornaliera in merito alle attività svolte, avvalendosi anche della modulistica allegata al piano.

Alla relazione giornaliera sarà inoltre demandato il fondamentale compito di informare la popolazione in maniera compiuta e tempestiva circa l'evolversi dell'emergenza e le conseguenti misure di autoprotezione da adottare.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Informazione alla Popolazione

È fondamentale che il cittadino dell'area, direttamente o indirettamente interessata dall'evento, conosca preventivamente:

- caratteristiche essenziali di base dei rischi che insistono nel territorio in cui vive;
- l'esistenza del piano di protezione civile comunale ed in particolare delle aree di emergenza;
- le misure di comportamento (autoprotezione) da adottare, prima, dopo e durante l'evento, e con quale mezzo saranno diffuse le informazioni e gli allarmi.

L'obbiettivo prioritario di questa tipologia d'informazione è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio e della possibilità di mitigarne le conseguenze attraverso i comportamenti di autoprotezione.

Inoltre, il Comune è tenuto ad effettuare una giusta comunicazione sul Piano di Protezione Civile Comunale per facilitare, da parte dei cittadini, l'adesione tempestiva alle misure previste del piano stesso. Questo contribuisce a facilitare la gestione del territorio in caso di emergenza.

Nel diffondere l'informazione, è opportuno, al tempo stesso:

- 1. non dare messaggi allarmanti;**
- 2. non sottovalutare i pericoli per la popolazione;**

A tale proposito è opportuno far comprendere ai cittadini che la gestione della sicurezza si sviluppa a vari livelli da parte di diversi soggetti pubblici e privati, coordinati fra loro e che ogni singolo cittadino può agire a propria protezione adottando i comportamenti raccomandati.

L'essenza del messaggio da comunicare è data da due concetti fondamentali:

- 1. il rischio può essere gestito**
- 2. gli effetti possono essere mitigati con una serie di procedure e di azioni attivate a vari livelli di responsabilità.**



Approfondimento - Diffusione dell'informazione

Il destinatario prioritario dell'informazione è la popolazione presente a vario titolo nelle aree interessate dalle conseguenze di un evento calamitoso che non costituisce un insieme omogeneo di individui.

E' bene tenere conto nella predisposizione dell'azione informativa delle caratteristiche di età, livello di istruzione, stato socio-economico della popolazione, così come dei differenti livelli di vulnerabilità che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione (anziani, disabili, stranieri) e della presenza di strutture sensibili (scuole, ospedali, centri commerciali ed altri luoghi ad alta frequentazione). Per organizzare una campagna informativa è necessario dotarsi di strumenti utili per rendere efficace la comunicazione finalizzata a far interiorizzare ai cittadini una risposta comportamentale corretta se colpiti da un evento straordinario.

Le modalità di diffusione dell'informazione possono essere:

- la distribuzione di materiali informativi quali opuscoli e dépliant;
- l'organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza;
- l'affissione di manifesti in luoghi idonei;
- l'utilizzo di mezzi di diffusione quali la stampa e media locali;
- la realizzazione di pagine web sul sito internet del Comune o su altro sito istituzionale;
- la creazione di uno sportello informativo presso una sede locale istituzionale;
- la promozione del portale dell'Osservatorio dei Cittadini sulle Piene, amicoalpiorientali.eu;
- la promozione dell'applicazione COapp, comunicodistrettoalpiorientali.it, sviluppata dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sempre nell'ambito dell'Osservatorio dei Cittadini sulle piene, come strumento di informazione, conoscenza del territorio, collaborazione e partecipazione con la cittadinanza, comunicodistrettoalpiorientali.it (vd anche cap 4.3.2.2 Osservatorio dei cittadini sulle piene).

Le diverse modalità verranno scelte sulla base di opportune valutazioni da parte del Sindaco in relazione alle caratteristiche demografiche e socio-culturali della popolazione e alle tipologie comunicative già sperimentate localmente, tenendo in debito conto le peculiarità dei rischi presenti sul territorio comunale.

Comunque, a titolo d'esempio, si forniscono di seguito alcune indicazioni di carattere generale:

- La diffusione di opuscoli e schede può essere realizzata con distribuzione porta a porta, invio postale o altro canale di diffusione in funzione delle caratteristiche dei destinatari. La consegna porta a porta da parte di personale qualificato (volontariato di protezione civile o altri gruppi e/o Associazioni) per esempio, può risultare maggiormente efficace nei confronti della popolazione anziana.
- L'incontro pubblico vedrà coinvolti soprattutto i cittadini più attivi se non adeguatamente pubblicizzato e segnalato;
- Le pagine web saranno efficaci se è presente nella comunità una sufficiente diffusione di internet anche a livello privato. Per realtà del territorio quali scuole e strutture caratterizzate da alta



frequentazione e vulnerabilità sarà più efficace predisporre iniziative più specifiche. In particolare, la scuola può diventare il tramite attraverso cui diffondere le informazioni nella comunità interessata.

- È sempre opportuno, preventivamente alla distribuzione dei materiali o alla realizzazione di un incontro pubblico o di qualunque altra iniziativa, darne ampia pubblicità attraverso una lettera del responsabile ufficiale dell'informazione (il sindaco) o con l'affissione di manifesti;
- A scopo di verifica, risulta utile, contestualmente a ciascuna iniziativa informativa, distribuire ai soggetti interessati dalla campagna informativa un questionario con poche e semplici domande per misurare il livello di conoscenza dei pericoli e delle misure di sicurezza da adottare. Questo consentirebbe di avere in tempi rapidi una misura dell'efficacia dell'intervento realizzato al fine di migliorare la qualità degli interventi successivi.
- I contenuti dell'informazione devono essere elaborati in un linguaggio semplice e comprensibile per il destinatario, mettendo in relazione gli aspetti più allarmanti dell'informazione (rischio) con la possibilità di prevenire o mitigare gli effetti indesiderati attraverso l'adozione di comportamenti di autoprotezione e con l'adesione alle misure indicate nel Piano Comunale di Protezione Civile.
- In qualunque caso, è sempre opportuno predisporre materiali scritti, che restino in possesso dei destinatari, dove le informazioni siano accompagnate da illustrazioni e da un glossario per la spiegazione dei termini tecnici cui si fa riferimento nel testo. A seconda della presenza di gruppi di nazionalità diversa tra la popolazione presente a vario titolo, deve essere prevista la traduzione in altre lingue di questi materiali.
- Devono sempre essere indicati nel testo, le fonti informative, gli eventuali uffici della pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Prefettura, Comune) presso cui è disponibile la documentazione originaria consultabile da cui sono tratte le informazioni, e, in particolare, le strutture pubbliche e i referenti ufficiali cui rivolgersi per avere maggiori informazioni.
- Devono sempre essere previsti interventi di informazione specifici volti alle aree a maggiore concentrazione di popolazione e quindi maggior vulnerabilità (quali centri commerciali, luoghi di pubblico spettacolo o impianti produttivi caratterizzati da una elevata frequentazione). In queste aree dovrà essere disponibile anche materiale riportante le principali informazioni e i principali comportamenti da adottare.

In ultimo, si suggerisce ai Comuni di rivolgersi alle Amministrazioni competenti in materia di rischi e calamità e per la tutela del territorio (Autorità di Bacino, Regioni e Province, Consorzi di Bonifica) sia per concordare l'impostazione della campagna informativa sia per condividere le informazioni e le apparecchiature presenti ai diversi livelli organizzativi per la realizzazione di eventuali incontri e la predisposizione di manifesti e opuscoli.

Si sottolinea che il Comune ha aderito all'Osservatorio dei Cittadini sulle Piene dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, iniziativa utile per la comunicazione dei rischi alluvionali e la divulgazione dei temi della sicurezza e dell'autoprotezione dagli eventi alluvionali (comunico.distrettoalpiorientali.it).



Approfondimento – Coinvolgimento dei destinatari dell'informazione

Al fine di raggiungere i destinatari dell'informazione in modo ampio e maggiormente efficace è opportuno utilizzare differenti canali di comunicazione, con particolare attenzione a quelli più innovativi le cui potenzialità sono ormai ampiamente riconosciute, senza per altro trascurare quelli più tradizionali.

Pagina web

A seguito della crescente diffusione della rete internet, può risultare efficace sviluppare un sito web d'informazione sui rischi presenti sul territorio predisposto per la consultazione on-line da parte dei cittadini. Le pagine web dedicate alla divulgazione di informazioni sui rischi possono essere ospitate nel sito del Comune.

Per quanto riguarda i contenuti, le informazioni devono essere redatte in un formato conciso, aiutandosi con mappe, immagini e simboli, collegati per approfondimenti con siti opportunamente identificati per chi è interessato a saperne di più. Particolare rilievo deve essere dato alle informazioni sul “*come è comunicata l'emergenza*” e sul “*che fare in caso di emergenza*”. A tale proposito, si può descrivere lo stato di pericolo secondo differenti gradi di attenzione, ad esempio: nessun pericolo, pericolo in evoluzione, pericolo. Per ciascuno stato si forniranno tutte le informazioni del caso e i consigli utili su cosa fare. Si raccomanda, inoltre, di fornire informazioni sulla sicurezza delle strutture sensibili, quali scuole, ospedali e luoghi di grande affollamento ad uso dei visitatori occasionali.

Per un utilizzo efficace del sito, le pagine web possono contenere informazioni utili ai responsabili delle strutture sensibili per organizzare la risposta nelle prime fasi di un'emergenza. A tale riguardo, sarebbe opportuno sviluppare informazioni e consigli utili per la gestione della sicurezza all'interno delle strutture con riferimento ai piani di evacuazione interni e ai principali dispositivi e misure di sicurezza che devono essere adottate per ciascuna struttura in caso di emergenza.

Assemblee pubbliche e sportello informativo

L'assemblea pubblica aperta a tutta la cittadinanza consente di raggiungere i soggetti più attivi all'interno della comunità favorendo lo scambio di opinioni, la visibilità delle istituzioni, dei responsabili della struttura comunale di Protezione Civile e promuovendo un coinvolgimento più diretto dei cittadini.

E' importante organizzare questo tipo di incontri che devono essere presieduti dalle Autorità responsabili ed organizzati con la presenza dei tecnici e degli operatori pubblici locali di Protezione Civile, nonché con la presenza dei gruppi di interesse attivi localmente.

E' opportuno istituire anche uno sportello informativo presso una struttura pubblica, opportunamente individuata, che possa costituire un riferimento continuo per la cittadinanza.

Esercitazioni

La pianificazione di simulazioni d'allarme e di esercitazioni per l'emergenza rientra nelle azioni consigliate per facilitare la memorizzazione delle informazioni e favorire la risposta della cittadinanza in emergenza.

Le simulazioni e le esercitazioni devono riguardare prevalentemente:

- i segnali d'allarme e di cessato allarme;
- i comportamenti individuali di autoprotezione;
- le principali misure di sicurezza quali il rifugio al chiuso e l'evacuazione, se prevista.

Obiettivi di queste attività sono:



- facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali,
- favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico,
- verificare l'efficacia dei segnali d'allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza, preventivamente diffusi alla popolazione.

Il destinatario dei messaggi è la popolazione presente a vario titolo nelle aree a rischio e quella che frequenta aree o strutture coinvolte nella pianificazione d'emergenza considerate strutture sensibili quali scuole, ospedali e luoghi frequentati, dove la tempestività della risposta in emergenza assume una maggiore rilevanza. In questo caso il destinatario principale è rappresentato da referenti e responsabili delle strutture identificati e opportunamente formati per garantire l'interfaccia tra Autorità e popolazione durante le prime fasi dell'allarme (es. amministratore o altro referente di un condominio, responsabile della sicurezza del centro commerciale, dirigente scolastico, ecc.).

Per favorire la massima adesione alle varie iniziative, vanno predisposti i materiali informativi sulle finalità e modalità di realizzazione della simulazione o dell'esercitazione, comprendenti indicazioni relative alle aree coinvolte, ai rifugi al chiuso o all'aperto, se previsti, alle strutture responsabili e agli operatori che conducono la simulazione, ai comportamenti raccomandati e alle misure di sicurezza da seguire in funzione degli scenari di rischio previsti.

Le simulazioni e le esercitazioni vanno ripetute nel tempo e qualora si verificano cambiamenti che comportino variazioni nell'estensione delle aree coinvolte.

Iniziative per la popolazione

Per tenere desta l'attenzione della cittadinanza sui contenuti dell'informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate ai rischi presenti sul territorio e protezione civile.

Nell'ambito dell'iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Salvaguardia del Sistema Produttivo Locale

Le attività produttive del Comune sono riportate nello strumento urbanistico.

È indispensabile che gli effetti degli eventi calamitosi e gli effetti degli scenari di rischio, siano mitigati ed eliminati al più presto in modo da ripristinare le condizioni per la ripresa produttiva nel volgere di poche decine di giorni, pena la perdita di competitività o di fette di mercato da parte delle aziende con conseguenti riflessi socio-economici sulla comunità locale.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Ripristino della Viabilità e dei Trasporti

L'immediato ripristino della viabilità è condizione necessaria per un'efficace azione di soccorso e strumento indispensabile per l'afflusso di materie prime indispensabili per le attività economiche.

Le attività produttive del Comune sono riportate nello strumento urbanistico.

È indispensabile che gli effetti degli eventi calamitosi e gli effetti degli scenari di rischio, siano mitigati ed eliminati al più presto in modo da ripristinare le condizioni per la ripresa produttiva nel volgere di poche decine di giorni, pena la perdita di competitività o di fette di mercato da parte delle aziende con conseguenti riflessi socio-economici sulla comunità locale.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Telecomunicazioni

Nel Comune di Fontanelle il sistema delle telecomunicazioni deve garantire il collegamento continuo tra COC, strutture operative, presidi territoriali, volontariato, Prefettura e soggetti esterni coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Presso il COC devono quindi essere disponibili telefonia fissa e mobile, connettività dati, apparati radio e soluzioni ridondanti capaci di funzionare anche in caso di disservizi parziali della rete. La ridondanza dei collegamenti è essenziale per mantenere il flusso informativo con le squadre sul territorio, con le aree di emergenza e con gli enti sovracomunali.

La funzione telecomunicazioni deve verificare periodicamente l'efficienza degli apparati, la disponibilità delle utenze, la copertura radio e la possibilità di attivare canali alternativi in caso di interruzione dei servizi ordinari.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Funzionalità dei Servizi Essenziali

La messa in sicurezza e il ripristino delle reti di erogazione di servizi essenziali (energia elettrica, acqua, gas, ecc.) dovrà essere assicurata dal personale dei relativi soggetti gestori, in attuazione di specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

Al Sindaco compete l'onere di segnalare il malfunzionamento e/o l'interruzione dell'erogazione dei servizi a seguito dell'evento, il sollecito e il controllo del ripristino e la messa a disposizione di proprie maestranze per operazioni complementari. In caso di incidente il Comitato Comunale di Protezione Civile, preso atto dell'evento, deve adoperarsi per mitigare gli effetti della mancanza di uno o più di questi servizi sulla popolazione, con particolare riguardo per le persone non autosufficienti.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Censimento dei Danni a Persone e Cose e salvaguardia Beni Culturali

È compito della struttura comunale organizzare il censimento dei danni arrecati alle persone o cose, causati dall'evento calamitoso nel proprio territorio comunale. Tali censimenti vengono di solito indirizzati e coordinati da Enti superiori quali Città metropolitana e Regione.

E' necessario elaborare schede da utilizzare nelle varie fasi dell'emergenza da tutte le parti coinvolte, in modo che i dati raccolti risultino omogenei e di facile interpretazione.

Per gli edifici catalogati come storici nello strumento urbanistico del Comune, e soggetti a vincolo di protezione di grado uno e due è bene eseguire un censimento e valutazione dei danni oltre che una valutazione di stabilità.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Questa funzione ha il compito di assicurare vitto, alloggio e trasporti alle persone evacuate secondo uno schema preordinato e in base alle risorse che la stessa deve archiviare e mantenere aggiornate. Il suo compito comprende:

In situazione ordinaria

- · Censisce le strutture ricettive
- · Censire i mezzi di trasporto
- · Realizzare convenzioni

In emergenza

- · Organizzare il trasporto
- · Gestisce i posti letto, le persone senza tetto, la mensa
- · Gestisce la distribuzione di alimento e generi di conforto



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

FUNZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA

Questa funzione si occupa della raccolta, della rielaborazione e smistamento dei dati che affluiscono dalle singole funzioni di supporto e dagli altri enti. Inoltre, si occupa di tutti gli atti amministrativi e della corrispondenza ufficiale necessaria all'utilizzo di fondi pubblici che vengono utilizzati durante l'emergenza.

Il suo compito comprende:

In situazione ordinaria

- · Predisporre la modulistica d'emergenza
- · Predisporre registro di protocollo d'emergenza

In emergenza

- · Organizza i turni del personale del Comune
- · Attiva il protocollo d'emergenza
- · Assicura i servizi amministrativi essenziali alla popolazione
- · Garantisce i rapporti con gli altri enti



Altri sistemi di prevenzione e monitoraggio

Sito dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto)

Il portale dell'ARPAV (www.arpa.veneto.it), oltre alla nota sezione *Meteo*, mette a disposizione la sezione *Dati ambientali -> Dati in diretta* → *Meteo Idro Nivo* con dati rilevati dalle stazioni automatiche in tempo reale, quindi non validati, ma comunque utili per una valutazione della situazione locale, in particolare per quanto riguarda:

- variabili meteorologiche (Temperatura, Precipitazione);
- variabili idrologiche (Temperatura, Precipitazione – anche cumulata, Livello idrometrico – con grafico delle misure registrate negli ultimi due giorni).

Il portale parallelo meteo.arpa.veneto.it mette a disposizione i medesimi dati con l'aggiunta di alcune informazioni utili per la gestione di un'emergenza:

- previsioni per zona di interesse;
- collegamento alla pagina dei bollettini CFD;
- sezione dedicata all'evento in corso con dati delle stazioni:
 - temperatura, precipitazione -anche cumulata, vento, livello idrometrico, altezza neve, isoterme, ...
 - valutazione oraria dell'andamento del livello idrometrico;
 - grafici dei livelli idrometrici con l'evidenziazione delle soglie di allerta

Osservatorio dei cittadini sulle piene

Nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha previsto lo sviluppo dell'Osservatorio dei Cittadini (CO) come misura di **preparazione**, che consente di integrare tra loro sistemi previsionali e tecnologie di largo impiego e costi limitati, al fine di aumentare la capacità di **adattamento** a un evento calamitoso da parte della **comunità** e la trasparenza del processo decisionale.

La piattaforma internet, liberamente accessibile, dell'Osservatorio (amicoalpiorientali.eu) fornisce un quadro aggiornato delle informazioni relative alla situazione idraulica nel bacino di appartenenza del Comune, ad integrazione delle attività dei Centri Funzionali del Sistema di allertamento nazionale.

Nell'ambito dell'Osservatorio dei Cittadini è stata anche realizzata l'applicazione COapp, disponibile per chiunque, che fornisce:

- previsioni meteo;
- monitoraggio del livello dei fiumi nella zona di interesse;



- possibilità di inviare foto, video e segnalazioni in caso di anomalie (zona allagata, ponte chiuso, strada impraticabile, breccia arginale, ...);
- possibilità di inviare segnalazioni smart (semplificate) relative a condizioni meteo o stato vegetazione dei corsi d'acqua nel luogo di interesse.

In particolare, il portale dell'Osservatorio consente di avere, per l'area di proprio interesse, in tempo reale dati e informazioni relativi a:

- **segnalazioni** di allagamenti o di altre situazioni connesse al rischio di alluvione;
- valori di **variabili idrometeorologiche** rilevati dalle stazioni di monitoraggio (**sensori fisici**) o segnalati dai cittadini (**sensori sociali**);
- **soglie pluviometriche** misurate o previste per diversi intervalli temporali;
- **misurazioni smart** (semplificate) inviate dai cittadini;
- **notizie** connesse al rischio di alluvione provenienti dai principali siti web di informazione e social media.

Osservatorio dei cittadini sulle piene per Comune accreditato

I Comuni che si accreditano alla piattaforma CO dell'Osservatorio dei Cittadini, oltre a fruire delle funzionalità prima descritte, hanno a disposizione una serie di strumenti integrati direttamente messi a disposizione dall'Autorità di bacino distrettuale che offrono un **supporto in emergenza** per:

1. *monitorare* la situazione idrogeologica in evoluzione;
2. gestire le *segnalazioni* in emergenza;
3. inviare *notifiche* a cittadini iscritti a COapp;
4. gestire le *comunicazioni* tra il Centro Operativo e gli operatori coinvolti nell'emergenza;
5. monitorare *l'operatività delle squadre in campo*.

Fasi dell'emergenza e procedure

(Fasi di Attenzione, Preallarme, Allarme)

In questa parte il Piano si propone, attraverso l'articolazione in fasi successive nei confronti di un evento che evolve (fase di attenzione, preallarme e allarme), di definire una procedura generica di intervento finalizzata all'immediata ed efficace gestione dell'emergenza attraverso l'individuazione di referenti e di azioni che gli stessi e le strutture ed organi di protezione civile devono compiere.

Per quanto riguarda i livelli di allarme e le conseguenti azioni il riferimento sono le "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" che nelle sue linee generali può essere applicato a tutti i possibili scenari di rischio con lo stesso schema di intervento.



Allerta	Fase	Classe	Ambito Coordinamento	Ambito operativo e risorse
Verde	Monitoraggio del territorio da remoto (radar-satellite- webcam...)			
Gialla	Attenzione	VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni	La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
Arancione		VALUTA	L'attivazione del C.O.C.	L'attivazione dei presidi territoriali comunali
Rossa	Preallarme	ATTIVA	Il C.O.C. e si raccorda con le altre strutture operative attivate	Il proprio personale e il volontariato per il monitoraggio dei punti critici e il pronto intervento sui servizi di competenza
	Allarme	RAFFORZA	Il C.O.C. raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio territorio
		SOCCORRE		

Tabella 1: Schema di intervento

Le procedure specifiche per ogni tipo di rischio presente nel territorio sono riportate nell'allegato dedicato "Procedure", mentre qui segue una trattazione basata sul rischio da evento meteo prevedibile integrata con considerazioni relative anche ad altri rischi, come riferimento di metodo.

Durante il periodo ordinario il Comune, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile (referente per il Piano), provvede alla normale attività di sorveglianza, all'attento controllo degli avvisi meteo, all'aggiornamento costante di tutte le risorse disponibili ecc.. In particolare i bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione del Veneto e il relativo stato di emergenza emesso dall'Unità di Progetto Protezione Civile, devono essere attentamente confrontati con la situazione meteo e idro-geologica locale, poiché gli scenari valutati dal CFD si riferiscono a macro aree o zone di allerta climatologicamente simili ma che non entrano nel dettaglio delle singola area.



Nello specifico il territorio del Comune di Fontanelle ricade nella zona di allerta denominata “VENE-G, Livenza, Lemene e Tagliamento”, che comprende i bacini del Livenza, del Lemene e del Tagliamento.

Come da documentazione ufficiale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, il Comune di Fontanelle (TV), codice ISTAT 26028, ricade nella zona di allerta “Vene-G”. Di seguito si riportano l’estratto cartografico ufficiale delle zone di allerta e l’estratto dell’elenco ufficiale dei Comuni.

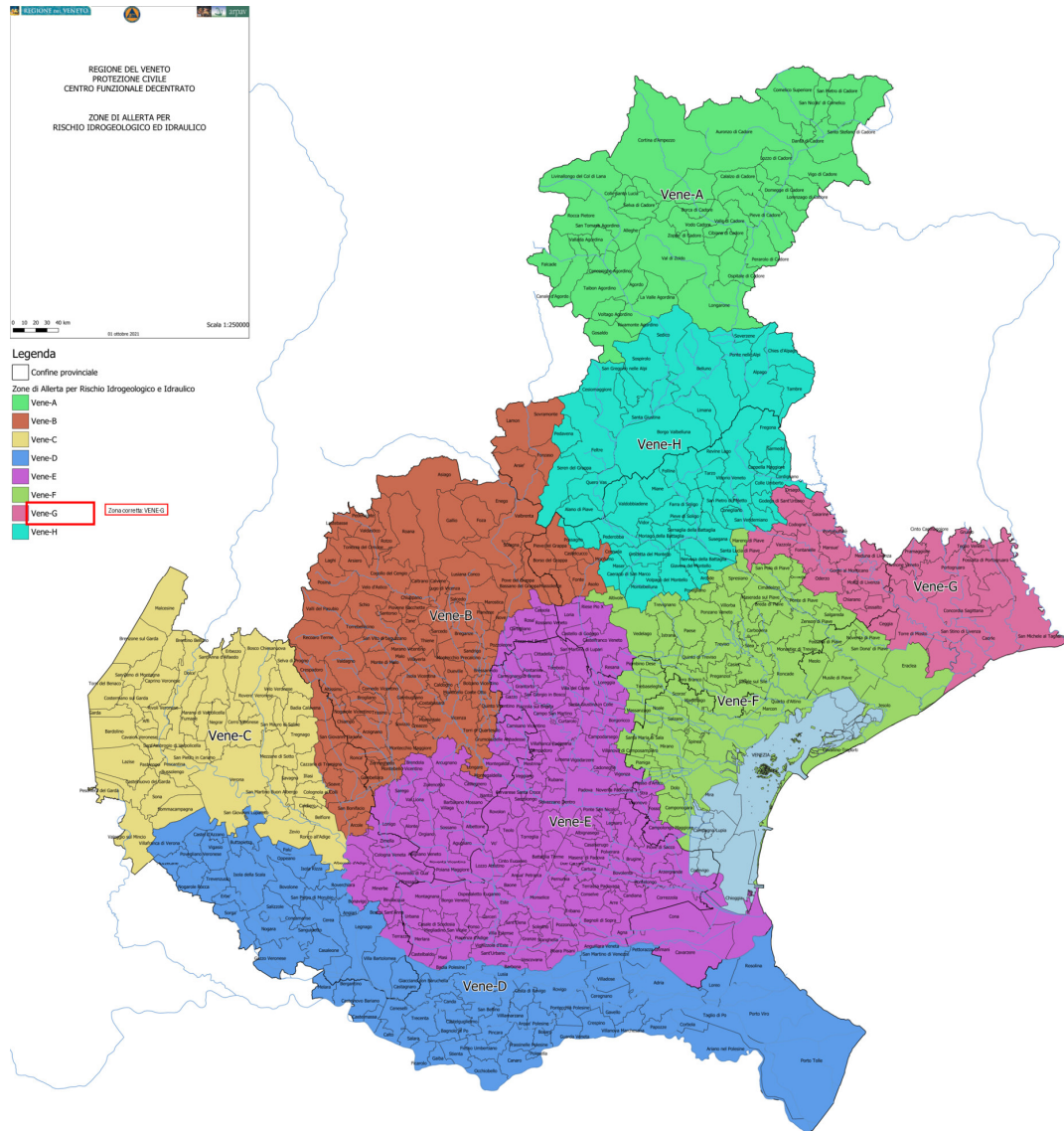


Figura 1 – Estratto cartografico ufficiale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto: “Zone di allerta per rischio idrogeologico e idraulico”. La zona di riferimento corretta per il Comune di Fontanelle è la “Vene-G”.

TV	Conegliano	26021	Vene-H		
TV	Cordignano	26022	Vene-H	Mont-2	Mont-2B
TV	Cornuda	26023	Vene-H		
TV	Crocetta del Montello	26025	Vene-H		
TV	Farra di Soligo	26026	Vene-H		
TV	Follina	26027	Vene-H	Mont-2	Mont-2B
TV	Fontanelle	26028	Vene-G		



Figura 2 – Estratto dell'elenco ufficiale dei Comuni suddivisi per Zone di Allerta (DGR n. 869 del 19/07/2022): Comune di Fontanelle (TV), codice ISTAT 26028, zona di allerta "Vene-G".

È compito del personale preposto alla valutazione e alla sorveglianza, l'attivazione delle fasi che seguono.

FASE DI ATTENZIONE

La segnalazione, arrivata in Comune dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD), dalla Prefettura competente deve essere attentamente valutata: in considerazione dell'intensità e della durata dell'evento, ma soprattutto, sulla base delle possibili conseguenze che la stessa potrebbe provocare nel territorio comunale.

Nel caso di evento meteorologico le conseguenze possono essere deducibili attraverso l'analisi dello storico degli eventi oppure tramite indagini scientifiche riguardanti la saturazione dei suoli, sul tempo di corrivazione delle acque, sulla situazione dei livelli idrometrici e delle portate di piena, sulla vulnerabilità del territorio, sull'intensità e la data delle ultime precipitazioni, ecc..

Nel caso di incidente rilevante le informazioni sulla situazione e sulla possibile evoluzione devono giungere direttamente dall'azienda interessata, dai Vigili del Fuoco o dalla Prefettura.

Il *referente comunale* valuta la situazione e, a seguito delle analisi fatte o del peggioramento delle condizioni meteo, dal superamento della soglia di attenzione per la portata o dai bollettini del Centro Funzionale Decentrato (CFD), oppure se la situazione per diversi motivi facesse presumere un'evoluzione negativa, chiede al Sindaco di dichiarare la

FASE DI PRE ALLARME

Il Sindaco, a questo punto, attiva il Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.), presieduto da lui stesso e composto delle Funzioni di Supporto necessarie alla gestione dell'evento. **Il Sindaco GARANTISCE** la sua reperibilità, anche fuori dall'orario di ufficio, nonché la reperibilità di un suo referente e di altri soggetti che lui stesso ritiene opportuno.

VERIFICA la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando tecnici comunali ovvero Volontari di Protezione Civile, con idonei apparati di comunicazione, nella zona interessata, per un sopralluogo finalizzato ad accertare la reale entità della situazione, stabilire le prime necessità e riferire in tempo reale al C.O.C..

CONTROLLA quindi l'evoluzione del fenomeno, intensificando i collegamenti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (C.F.D.) o con il Centro Coordinamento Regionale Emergenze (CO.R.EM.) se già attivato, con la Prefettura e tenendo costantemente informata la



Regione, la Provincia, il Genio civile di Treviso, il Consorzio di Bonifica, e gli altri Enti interessati al fenomeno.

Pertanto – in funzione dell'evolversi dell'evento – il Sindaco deve rendere nota la situazione a:

- Genio civile territorialmente competente a gestire il servizio di piena e monitoraggio;
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Treviso;
- U.T.G. – Prefettura territorialmente competente;
- Carabinieri di Stazione;
- Consorzio di Bonifica;
- Ditte esterne convenzionate e non (se necessario);
- Popolazione interessata.

Già in questa fase il Sindaco ha la facoltà di adottare provvedimenti e misure per scongiurare l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti e/o atti di somma urgenza.

Qualora la situazione si evolvesse positivamente, il Sindaco provvede a revocare lo stato di preallarme e stabilisce il ritorno alla *fase di attenzione*, informandone gli Enti che a suo tempo erano stati interessati.

In caso invece, di un ulteriore peggioramento sia delle condizioni meteo sia della situazione in generale, oppure dal superamento della soglia di allarme per i livelli idrometrici o portate, oppure nel caso di evoluzione negativa dello scenario emergenziale, il Sindaco dichiara la:

FASE DI ALLARME

Il Sindaco gestisce in prima persona gli immediati momenti dell'emergenza supportato da tutto il Sistema comunale di Protezione Civile, procedendo alla completa attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attraverso la convocazione dei restanti responsabili delle Funzioni di Supporto. Il C.O.C. ha il compito di fronteggiare le prime necessità mentre Provincia, Regione, e gli altri organi di protezione Civile seguiranno l'evoluzione dell'evento provvedendo al supporto e al sostegno sia in termini di risorse che di assistenza.

In caso di incidente industriale rilevante il coordinamento delle azioni di intervento e soccorso viene esercitato dalla Prefettura territorialmente competente, per tramite dei Vigili del Fuoco per gli aspetti tecnici urgenti. Spetta comunque al Comune organizzare tutte le misure per la salvaguardia della popolazione e l'assistenza.

Durante questa fase saranno attivati tutti gli organi e le strutture locali di Protezione Civile, coordinate dal C.O.C., e verrà fornita la massima assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, ovvero il C.O.C., si relaziona, oltre che con i referenti delle funzioni supporto (Metodo Augustus), anche con i responsabili delle seguenti strutture:



- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Treviso;
- Genio Civile di Treviso;
- Carabinieri Stazione;
- Volontariato di P.C.;
- Servizi Essenziali: ENEL, Telefonia fissa e cellulare, gas, altro;
- Consorzio di Bonifica;
- Ditte esterne;
- A.S.L.;
- C.R.I.;
- 118;
- Gestori delle reti di mobilità sovracomunali (Ferrovie dello Stato, A.N.A.S., Veneto Strade Spa);

Portale Supporto PC Veneto

Il portale fornisce informazioni ed utilità per gli operatori del Sistema Regionale di Protezione Civile: è un uno strumento di supporto per Enti del sistema regionale di Protezione Civile.

Il portale risulta essere, quindi, lo strumento di base per la condivisione delle informazioni tra i componenti del sistema integrato di protezione civile.

Le figure della Struttura comunale di protezione civile, accreditate al portale, utilizzando la password personale possono accedere in ogni momento alle informazioni contenute e, inoltre, ad altre funzionalità per la gestione delle emergenze (apertura COC, gestione volontariato, archivio risorse).

Piattaforma dell'Osservatorio dei cittadini per l'emergenza

In riferimento al rischio idraulico e idrogeologico, il portale web amicoalpiorientali.eu mette a disposizione dell'Ente locale iscritti strumenti utili per l'emergenza in termini di:

- gestione delle segnalazioni;
- creazione di notifiche;
- invio di comunicazioni pubbliche e private;
- monitoraggio delle squadre di soccorso e assegnazione di obiettivi (predefiniti o correlati a segnalazioni e/o criticità);

consentendo di monitorare in tempo reale evento in atto, territorio, operazioni in corso e di registrare le varie attività in modo da poter averne poi un resoconto (report Tracciabilità flusso Operativo).

La piattaforma consente anche di inserire preventivamente azioni/interventi specifici da attuare in caso di criticità, in modo da averle immediatamente a disposizione in caso di evento emergenziale.



SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA COMUNALE

Questa attività prevede una serie d'incontri, organizzati nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, per identificare le risorse umane disponibili ad eseguire nel modo più consono le attività di Protezione Civile, prevedendo la stesura di un organigramma operativo in caso di emergenza ove vengano assegnate le competenze e le responsabilità di tutte le figure identificate all'interno del sistema.

Di fondamentale importanza è l'identificazione del personale comunale che dovrà svolgere, nelle attività di emergenza, un ruolo di coordinamento e di applicazione del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché garantire l'accesso agli edifici comunali e agli spazi adibiti a tali attività.

Per fare ciò è necessario recepire e valutare la disponibilità del personale, degli uffici e delle strutture comunali e dei vari servizi di reperibilità. In altre parole, **si devono identificare le persone che svolgeranno le attività già descritte nel piano come funzioni di supporto.**

Una volta identificata la struttura sarà necessario svolgere una attività di formazione approfondendo i seguenti tematismi di Protezione Civile, attingendo dal piano comunale:

- Inquadramento storico – normativo;
- L'attività di Previsione e Prevenzione;
- Gestione del piano comunale di p.c.;
- L'attività operativa e in emergenza, con utilizzo del piano comunale di p.c.;
- Organizzazione di un COC: gestione di una emergenza, ruoli e compiti;
- L'informazione alla popolazione e la gestione dei mass-media;
- Esercitazioni pratiche, con simulazione per posti comando di un evento calamitoso probabile;
- Attivazione delle procedure e del sistema (COC e COM);
- Uso delle apparecchiature di comunicazione;
- Logistica e coordinamento.

Le succitate attività potranno essere esplicitate in incontri organizzativi, partendo dal coinvolgimento del Comitato Comunale di Protezione Civile: una sorta di “conferenza di servizi”. Il tutto dopo aver individuato le risorse umane che dovranno collaborare a gestire l'emergenza, ai vari livelli di competenza e in riferimento alla collegata Funzione di Supporto. A seguire, con apposito provvedimento amministrativo richiesto dall'ordinamento (es. Decreto Sindacale), saranno nominate le persone di cui il Sindaco si avvale per dare esecuzione alle disposizioni operative all'unico scopo di assistere la popolazione colpita.



MODELLO DI INTERVENTO

PREMESSA

Questa parte del Piano contiene le indicazioni relative all'assegnazione dei compiti e delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze nonché le procedure per gli interventi e il costante scambio di informazioni all'interno della struttura comunale e tra quest'ultima e le varie componenti del servizio nazionale di protezione civile.



Centro Operativo Comunale

Per Fontanelle le schede di piano individuano 2 sedi di riferimento nella classe p0104011_UfficiPC: una sede COC per eventi non sismici (scheda 12) e una sede COC per eventi sismici (scheda 10000). Il modello di intervento deve quindi essere letto in modo differenziato, adattando la sede di coordinamento allo scenario prevalente.

L'articolazione del coordinamento è rafforzata dalla presenza del Municipio e del magazzino comunale per materiali e attrezzature. In tal modo il Comune dispone di un nucleo decisionale, di un supporto amministrativo e di una base logistica da utilizzare in modo coordinato durante le diverse fasi dell'emergenza.

Funzione	Sede censita	Scheda	Ruolo operativo
COC per eventi non sismici	C.O.C. (Sede Municipale per eventi non sismici)	NroScheda12	Coordinamento comunale ordinario per eventi meteo, idraulici e altre emergenze non sismiche
COC per eventi sismici	C.O.C. (Struttura pneumatica per eventi sismici)	NroScheda10000	Coordinamento comunale dedicato agli scenari sismici, separato dalla sede municipale
Supporto amministrativo	Municipio	NroScheda17	Raccordo istituzionale, atti, segreteria e gestione amministrativa
Supporto logistico	Magazzini Comunali - Materiali e Attrezzature	NroScheda15	Deposito di materiali, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni

Ai fini organizzativi, il COC deve garantire almeno uno spazio per la decisione e il coordinamento, un'area per la segreteria di emergenza e le funzioni di supporto, una postazione per telecomunicazioni e una per documentazione e comunicazione. L'efficacia del sistema dipende però anche dall'aggiornamento dei recapiti, dalla disponibilità delle risorse e dalla continuità dei collegamenti con i presidi territoriali e sovracomunali.



Funzioni di supporto

Nel Comune di Fontanelle le funzioni di supporto sono attivate dal Sindaco nell'ambito del COC, in modo modulare e proporzionato allo scenario. La loro attivazione non deve mai essere teorica: ogni funzione deve corrispondere a persone, recapiti, compiti e risorse effettivamente disponibili.

La tabella seguente riassume le principali funzioni da presidiare. I nominativi dei referenti devono essere mantenuti nella rubrica riservata del Piano e aggiornati con continuità.

TIPO DI FUNZIONE	COMPITI dei SOGGETTI	REFERENTE
Tecnica e pianificazione	Aggiornamento scenari, verifica dati di monitoraggio, supporto tecnico a decisioni, rilievi e valutazioni	Tecnico comunale / consulenti / supporti specialistici
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Personale fragili, raccordo con servizi sanitari, supporto socioassistenziale e sanitario	Referente ULSS / medico / servizi sociali
Volontariato di protezione civile	Supporto al COC, presidio del territorio, assistenza alla popolazione, esercitazioni	Coordinatore volontariato
Materiali e mezzi	Censimento risorse, attivazione mezzi, logistica, magazzino, carburanti	Tecnico comunale / magazzino / volontari
Strutture operative locali e viabilità	Cancelli, percorsi, deviazioni, ordinanze, presidio sicurezza	Polizia Locale, Carabinieri, VVF
Telecomunicazioni	Telefonia fissa-mobile, radio, ridondanza dei collegamenti	Referente TLC / radioamatore
Servizi essenziali	Acqua, energia elettrica, gas, rifiuti, continuità dei sottoservizi	Referenti gestori e uffici comunali
Censimento danni e rilievo del territorio	Raccolta segnalazioni, sopralluoghi, schede di danno	Tecnici comunali / squadre di rilievo
Assistenza alla popolazione e informazione	Accoglienza, informazione, aree di emergenza, raccordo con cittadini	Servizi comunali / volontariato / segreteria COC
Amministrativa e finanziaria	Atti, ordinanze, impegni di spesa, protocollo e tracciabilità	Segreteria comunale / ragioneria

In situazione ordinaria le funzioni devono curare aggiornamento del Piano, verifica dei recapiti, conoscenza delle risorse e addestramento. In emergenza devono invece assicurare una risposta chiara, documentata e coerente con lo scenario atteso o in atto.

RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto (ordinata per Carica, Cognome, Nome)

ENTE

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	2	<input type="checkbox"/> SEDE COM		
Descrizione Adempimento		DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		03/01/2022	02/07/2022	

Referente

	<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>
Fontanelle	4	dott.ssa	Sessolo	Maurina	Componente COC--01- Sindaco	01
						<i>tipoRecapito recapito</i>
						Cell 3493790774
						Tel Uff 0422 809157
						Tel Casa
Fontanelle	1	Arch.	Agostinetti	Eleonora	Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile	02
						<i>tipoRecapito recapito</i>
						Tel Casa
						Cell 3358272830
						Tel Uff 0422 809157



Referente

	<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>
Fontanelle	3	Dr	Sanò	Antonino	Componente COC--03- Segretario Comunale	03

tipoRecapito recapito

Cell

Tel Casa

Tel Uff 0422 809157

Fontanelle	6	Geom.	Tinazzi	Giuliano	Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile	04
------------	---	-------	---------	----------	--	----

tipoRecapito recapito

Tel Casa

Tel Uff 0422 809157

Cell 3426339234

Fontanelle	7	Geom.	Tinazzi	Giuliano	Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico	05
------------	---	-------	---------	----------	---	----

tipoRecapito recapito

Tel Casa

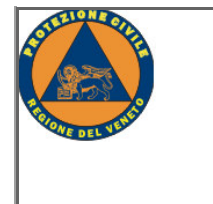
Cell 3426339234

Tel Uff 0422 809157



Referente

	<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>
Fontanelle	2	C.te	Protempore	Designato	Componente COC--06- Comandante Polizia Locale	06
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Cell						
Tel Uff 0422 809157						
Tel Casa						
Fontanelle	5	dott.ssa	Sessolo	Maurina	Componente COC--07- Responsabile dell'Associazione PC intercomunale	07
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Cell 3493790774						
Tel Uff 0422 809157						
Tel Casa						
Fontanelle	384	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--01- Tecnica e di pianificazione-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano	01
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Email						



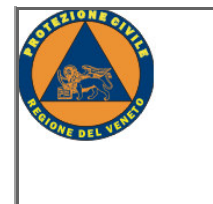
Referente

	<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>
Fontanelle	391	Rag	RESP AREA SERVIZI SOCIALI	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--02-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro	02
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Fontanelle	382		RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--04- Volontariato-Risorse Interne->Sessolo Maurina	04
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Fontanelle	385	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--05- Risorse Mezzi e Materiali-Risorse Interne- Geom.>Tinazzi Giuliano	05
<i>tipoRecapito recapito</i>						
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Email						



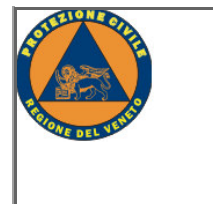
Referente

<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>	
Fontanelle	393	Rag.	RESP AREA FINANZIARIA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro <i>tipoRecapito recapito</i>	07
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	390	Rag	RESP AREA AFFARI GENERALI	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro <i>tipoRecapito recapito</i>	07
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	386	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--08-Servizi Essenziali-Risorse Interne-Geom.>Sessolo Maurina <i>tipoRecapito recapito</i>	08
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	394	Rag.	RESP AREA FINANZIARIA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--08-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro <i>tipoRecapito recapito</i>	08
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						



Referente

Id referente	Titolo	cognome	nome	carica	qualifica	
Fontanelle	387	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--09- Censimento danni-Risorse Interne- Geom.>Tinazzi Giuliano <i>tipoRecapito recapito</i>	09
Email						
Cell						
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	383	Ags	RESP AREA SICUREZZA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--10- Strutture Operative Locali e Viabilità-Risorse Interne-Ags>Tinazzi Giuliano <i>tipoRecapito recapito</i>	10
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	392	Rag	RESP AREA SERVIZI SOCIALI	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--13- Assistenza alla Popolazione-Risorse Interne- Rag>Giacomin Sandro <i>tipoRecapito recapito</i>	13
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Email						



Referente

<i>Id referente</i>	<i>Titolo</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>qualifica</i>	
Fontanelle	395	Rag.	RESP AREA FINANZIARIA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--15-Gestione amministrativa-Risorse Interne-Rag.>Zanusso Stefania <i>tipoRecapito recapito</i>	15
Cell						
Email						
Tel Uff 0422 809157						
Fontanelle	388	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--98-Addetto gestione informatica del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano <i>tipoRecapito recapito</i>	98
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Email						
Fontanelle	389	Geom.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	Responsabili Funzione di Supporto--99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano <i>tipoRecapito recapito</i>	99
Tel Uff 0422 809157						
Cell						
Email						





Funzioni di Supporto : Catena di Comando

ENTE

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	2	<input type="checkbox"/> SEDE COM	
Descrizione Adempimento		DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		29/04/2008	26/10/2008

ID Funzione Funzione

01 01-Tecnica e di pianificazione-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

02 02-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro

Catena: CR

Titolo: Rag

Responsabile: RESP AREA SERVIZI SOCIALI

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Giacomin Sandro

04 04-Volontariato-Risorse Interne->Sessolo Maurina

Catena: CC

Titolo:

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Sessolo Maurina

04 04-Volontariato-Risorse Interne->Sessolo Maurina

Catena: CR

Titolo:

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Sessolo Maurina





ID Funzione Funzione

05 05-Risorse Mezzi e Materiali-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CC

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

05 05-Risorse Mezzi e Materiali-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

07 07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro

Catena: CR

Titolo: Rag.

Responsabile: RESP AREA FINANZIARIA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Giacomin Sandro

07 07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro

Catena: CR

Titolo: Rag

Responsabile: RESP AREA AFFARI GENERALI

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Giacomin Sandro

08 08-Servizi Essenziali-Risorse Interne-Geom.>Sessolo Maurina

Catena: CC

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Sessolo Maurina





ID Funzione Funzione

08 08-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro

Catena: CR

Titolo: Rag.

Responsabile: RESP AREA FINANZIARIA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Giacomin Sandro

09 09-Censimento danni-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

10 10-Strutture Operative Locali e Viabilità-Risorse Interne-Ags>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Ags

Responsabile: RESP AREA SICUREZZA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

13 13-Assistenza alla Popolazione-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro

Catena: CR

Titolo: Rag

Responsabile: RESP AREA SERVIZI SOCIALI

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Giacomin Sandro

15 15-Gestione amministrativa-Risorse Interne-Rag.>Zanusso Stefania

Catena: CR

Titolo: Rag.

Responsabile: RESP AREA FINANZIARIA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Zanusso Stefania





ID Funzione Funzione

98 98-Addetto gestione informatica del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano

99 99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano

Catena: CR

Titolo: Geom.

Responsabile: RESP AREA TECNICA

AttoDiNomina: D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx

RisorseImpiegate: Risorse Interne

CognomeNome(in chiaro): Tinazzi Giuliano





Funzioni di Supporto : Catena di Responsabilità (oggettiva)

ENTE

Cod Istat Comune

26028 Fontanelle

ZONASISMICA	2	<input type="checkbox"/> SEDE COM	
Descrizione Adempimento		DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		29/04/2008	26/10/2008

ID Funzione Funzione

01	01-Tecnica e di pianificazione-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano
02	02-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro
05	05-Risorse Mezzi e Materiali-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano
07	07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro
07	07-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro
08	08-Telecomunicazioni-Risorse Interne-Rag.>Giacomin Sandro
09	09-Censimento danni-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano
10	10-Strutture Operative Locali e Viabilità-Risorse Interne-Ags>Tinazzi Giuliano
13	13-Assistenza alla Popolazione-Risorse Interne-Rag>Giacomin Sandro
15	15-Gestione amministrativa-Risorse Interne-Rag.>Zanusso Stefania
98	98-Addetto gestione informatica del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano
99	99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO-Risorse Interne-Geom.>Tinazzi Giuliano





Procedure di attivazione del modello di intervento (MI)

Le procedure prevedono:

- ***L'attività della rete dei Centri funzionali.***
- ***Centro funzionale centrale (CFC)***
- ***Centro funzionale decentrato (CFD)***



Procedure di attivazione del modello di intervento

Rete dei Centri Funzionali

La rete dei Centri funzionali è costituita dal Centro funzionale centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile, e dai Centri funzionali decentrati presso le Regioni e le Province autonome. Ogni Centro funzionale svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme al Dipartimento della Protezione civile e alle Regioni, alla gestione del Sistema di allertamento nazionale.

L'attività della rete dei Centri funzionali.

Ogni centro funzionale ha il compito di raccogliere e condividere con l'intera rete dei Centri una serie di dati ed informazioni provenienti da diverse piattaforme tecnologiche e da una fitta rete di sensori disposta sul territorio nazionale. Nello specifico:

- i dati rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla Rete radar meteorologica nazionale e dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;
- i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dal sistema di monitoraggio delle frane;
- le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche.

Sulla base di questi dati e modellazioni, i Centri funzionali elaborano gli scenari probabilisticamente attesi, anche attraverso l'utilizzo di modelli previsionali degli effetti sul territorio. In base a queste valutazioni, i Centri funzionali emettono bollettini ed avvisi in cui vengono riportati sia l'evoluzione dei fenomeni sia i livelli di criticità attesi sul territorio.



Procedure di attivazione del modello di intervento

Centro funzionale centrale

Il Centro funzionale centrale si trova presso la sede operativa del Dipartimento della protezione civile, ed è attraverso di esso che il Dipartimento, insieme alle Regioni, garantisce il coordinamento del sistema di allertamento nazionale. Inoltre, coerentemente con il principio di sussidiarietà, nei casi in cui i Centri funzionali decentrati non siano attivi o siano temporaneamente non operativi, il Centro funzionale centrale svolge tutti i compiti operativi loro assegnati.



Il Centro Funzionale Decentrato è organizzato in tre grandi aree, alle quali possono concorrere per lo svolgimento delle varie funzioni altre strutture regionali e/o Centri di Competenza.

La **prima area** è dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza che dovranno essere trasmessi al Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento.

La **seconda area** è dedicata all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli di previsione, al fine di valutare l'insorgenza di fenomeni peculiari e di potenziale criticità e di fornire supporto alle decisioni delle Autorità di Protezione Civile competenti per gli allertamenti.

La **terza area** gestisce il sistema di scambio informativo e garantisce il funzionamento dei sistemi di comunicazione, l'interscambio dei dati, anche in forma grafica, e la messaggistica, sia all'interno della rete dei Centri Funzionali, sia con gli Enti territoriali (Province, Prefetture, Comuni, ecc).

Il principale compito del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) è quello di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno che sia di supporto al Servizio di Protezione Civile Regionale e alle decisioni delle Autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze e che assolva alle necessità operative di Protezione Civile.

Il C.F.D. esegue una valutazione quotidiana di analisi del rischio idrogeologico, idraulico e valanghivo, la cui insorgenza ed evoluzione, legata a precipitazioni intense, può dar origine a situazioni di instabilità e di dissesto di carattere idraulico e geotecnico. Al variare della tipologia di rischio, che si verifica sul territorio, si adotteranno procedure di allarme consone alla gestione dell'evento e si attiveranno tutte le strutture deputate allo svolgimento delle attività di presidio territoriale e di mitigazione del rischio. L'attività del Centro Funzionale del Veneto risulta pertanto strettamente collegata al Coordinamento Regionale delle Emergenze, in capo al Servizio di Protezione Civile. Al C.F.D. compete quindi la valutazione dei livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto ai predefiniti scenari di un evento.

Il Centro Funzionale, a fronte dei rischi idrogeologico, idraulico e valanghivo, come già scritto, è organizzato in tre aree funzionali alle quali possono concorrere per lo svolgimento delle varie funzioni altre strutture regionali e/o Centri di Competenza; l'organizzazione del Sistema di Protezione Civile Regionale si fonda sulla partecipazione di più strutture in interconnessione funzionale tra loro. Resta in capo alla Segreteria Regionale Lavori Pubblici – Servizio Protezione Civile la supervisione alle attività del C.F.D., nonché le funzioni di indirizzo, controllo e la responsabilità dei prodotti emessi dal Centro stesso.

La prima area, come già detto, è dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati di tipo meteorologico, idro-pluviometrico e nivometrico rilevati nel territorio



di competenza. Quest'area viene affidata interamente ad ARPAV, che, di fatto, gestisce le reti di acquisizione automatica dei dati meteorologici, idrometrici e nivometrici, nonché i radar meteorologici.

La seconda area è dedicata all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli di previsione, al fine di valutare l'insorgenza di fenomenologie peculiari e di potenziale criticità e di fornire supporto alle decisioni delle Autorità di Protezione Civile competenti per gli allertamenti. Tali informazioni meteorologiche, abbinata all'utilizzo di modellistica matematica specifica, saranno utilizzate poi per la valutazione di possibili scenari d'evento e dei relativi effetti sul territorio. Questo concerne sia gli aspetti idrologici-idraulici che idrogeologici e valanghivi. Tali attività sono finalizzate alla valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle Zone d'Allerta ed alla previsione, a brevissimo termine, sia dell'evoluzione dell'evento che dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e l'uso di modelli idrologici-idraulici-idrogeologici.

La responsabilità di quest'area funzionale è della Direzione Difesa del Suolo per quanto riguarda il rischio idraulico ed idrogeologico. Per la produzione degli scenari meteo (previsioni del tempo) e per il rischio valanghe la responsabilità è di ARPAV. E' inoltre in capo alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo il coordinamento con i Presidi Territoriali e, in particolare, con le Unità Periferiche del Genio Civile nella fase di "Monitoraggio e Sorveglianza". La terza area gestisce il sistema di scambio informativo e garantisce il funzionamento dei sistemi di comunicazione, l'interscambio dei dati, anche in forma grafica, e la messaggistica, sia all'interno della rete dei Centri Funzionali, sia con gli Enti territoriali (Province, Prefetture, Comuni).

Attualmente il CFD opera secondo la DGR 837 del 31/03/2009, la DGR 1373 del 28/07/2014, il DDR 110 del 24/10/2014, la DGR 1875 del 17/12/2019, la DGR 869 del 19/07/2022 e la DGR 1228 del 10/10/2022, che disciplinano le modalità operative del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto e i relativi aggiornamenti per l'allertamento.

Nel caso di eventi meteorologici avversi e/o di particolari situazioni idrologiche sul reticolo idrografico regionale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, il

C.F.D emette l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o l'Avviso di criticità per i rischi idraulico ed idrogeologico e i relativi aggiornamenti



Gli Avvisi di criticità predisposti dal C.F.D. vengono diffusi, congiuntamente agli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse e ai relativi Messaggi di Allerta, ai soggetti destinatari indicati dagli Enti nella scheda riferimenti e recapiti degli Enti destinatari della messaggistica del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto – C.F.D.

1.1.1 Altri sistemi di prevenzione e monitoraggio

1.1.1.1 Sito dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto)

Il portale dell'ARPAV (www.arpa.veneto.it), oltre alla nota sezione *Meteo*, mette a disposizione la sezione *Dati ambientali -> Dati in diretta -> Meteo Idro Nivo* con dati rilevati dalle stazioni automatiche in tempo reale, quindi non validati, ma comunque utili per una valutazione della situazione locale, in particolare per quanto riguarda:

- variabili meteorologiche (Temperatura, Precipitazione);
- variabili idrologiche (Temperatura, Precipitazione – anche cumulata, Livello idrometrico – con grafico delle misure registrate negli ultimi due giorni).

Il portale parallelo meteo.arpa.veneto.it mette a disposizione i medesimi dati con l'aggiunta di alcune informazioni utili per la gestione di un'emergenza:

- previsioni per zona di interesse;
- collegamento alla pagina dei bollettini CFD;
- sezione dedicata all'evento in corso con dati delle stazioni:
 - temperatura, precipitazione, anche cumulata, vento, livello idrometrico, altezza neve, isoterme e altri parametri utili.
 - valutazione oraria dell'andamento del livello idrometrico;
 - grafici dei livelli idrometrici con l'evidenziazione delle soglie di allerta

1.1.1.2 Osservatorio dei cittadini sulle piene

Nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha previsto lo sviluppo dell'Osservatorio dei Cittadini (CO) come misura di **preparazione**, che consente di integrare tra loro sistemi previsionali e tecnologie di largo impiego e costi limitati, al fine di aumentare la capacità di **adattamento** a un evento calamitoso da parte della **comunità** e la trasparenza del processo decisionale.

La piattaforma internet, liberamente accessibile, dell'Osservatorio (amicoalpiorientali.eu) fornisce un quadro aggiornato delle informazioni relative alla situazione idraulica nel bacino del Brenta Bacchiglione, ad integrazione delle attività dei Centri Funzionali del Sistema di allertamento nazionale.

Nell'ambito dell'Osservatorio dei Cittadini è stata anche realizzata l'applicazione COapp, disponibile per chiunque, che fornisce:



- previsioni meteo;
- monitoraggio del livello dei fiumi nella zona di interesse;
- possibilità di inviare foto, video e segnalazioni in caso di anomalie (zona allagata, ponte chiuso, strada impraticabile, breccia arginale e altre criticità);
- possibilità di inviare segnalazioni smart (semplificate) relative a condizioni meteo o stato vegetazione dei corsi d'acqua nel luogo di interesse.

In particolare, il portale dell'Osservatorio consente di avere, per l'area di proprio interesse, in tempo reale dati e informazioni relativi a:

- **segnalazioni** di allagamenti o di altre situazioni connesse al rischio di alluvione;
- valori di **variabili idrometeorologiche** rilevati dalle stazioni di monitoraggio (**sensori fisici**) o segnalati dai cittadini (**sensori sociali**);
- **soglie pluviometriche** misurate o previste per diversi intervalli temporali;
- **misurazioni smart** (semplificate) inviate dai cittadini;
- **notizie** connesse al rischio di alluvione provenienti dai principali siti web di informazione e social media.

1.1.1.3 Osservatorio dei cittadini sulle piene per Comune accreditato

I Comuni che si accreditano alla piattaforma CO dell'Osservatorio dei Cittadini, oltre a fruire delle funzionalità prima descritte, hanno a disposizione una serie di strumenti integrati direttamente messi a disposizione dall'Autorità di bacino distrettuale che offrono un **supporto in emergenza** per:

1. *monitorare* la situazione idrogeologica in evoluzione;
2. gestire le *segnalazioni* in emergenza;
3. inviare *notifiche* a cittadini iscritti a COapp;
4. gestire le *comunicazioni* tra il Centro Operativo e gli operatori coinvolti nell'emergenza;
5. monitorare l'*operatività delle squadre in campo*.

1.1.2 Fasi dell'emergenza e procedure

(Fasi di Attenzione, Preallarme, Allarme)

In questa parte il Piano si propone, attraverso l'articolazione in fasi successive nei confronti di un evento che evolve (fase di attenzione, preallarme e allarme), di definire una procedura generica di intervento finalizzata all'immediata ed efficace gestione dell'emergenza attraverso l'individuazione di referenti e di azioni che gli stessi e le strutture ed organi di protezione civile devono compiere.

Per quanto riguarda i livelli di allarme e le conseguenti azioni il riferimento sono le "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"



che nelle sue linee generali può essere applicato a tutti i possibili scenari di rischio con lo stesso schema di intervento.

Allerta	Fase	Classe	Ambito Coordinamento	Ambito operativo e risorse
Verde	Monitoraggio del territorio da remoto (radar-satellite- webcam...)			
Gialla	Attenzione	VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni	La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
Arancione		VALUTA	L'attivazione del C.O.C.	L'attivazione dei presidi territoriali comunali
Rossa	Preallarme	ATTIVA	Il C.O.C. e si raccorda con le altre strutture operative attivate	Il proprio personale e il volontariato per il monitoraggio dei punti critici e il pronto intervento sui servizi di competenza
	Allarme	RAFFORZA	Il C.O.C. raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio territorio
		SOCCORRE		

Tabella 1: Schema di intervento

Le procedure specifiche per ogni tipo di rischio presente nel territorio sono riportate nell'allegato dedicato "Procedure", mentre qui segue una trattazione basata sul rischio da evento meteo prevedibile, integrata con considerazioni relative anche ad altri rischi, come riferimento di metodo.

Durante il periodo ordinario il Comune, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, provvede alla normale attività di sorveglianza, all'attento controllo degli avvisi meteo e all'aggiornamento costante delle risorse disponibili. In particolare, i bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto devono essere confrontati con la situazione meteo e idrogeologica locale, poiché gli scenari valutati dal CFD si riferiscono a macroaree o zone di allerta climatologicamente simili e non entrano nel dettaglio della singola area comunale.



Nello specifico il territorio del Comune di Fontanelle ricade nella zona di allerta denominata “VENE-G, Livenza, Lemene e Tagliamento”, che comprende i bacini del Livenza, del Lemene e del Tagliamento.

Come da documentazione ufficiale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, il Comune di Fontanelle (TV), codice ISTAT 26028, ricade nella zona di allerta “Vene-G”. Di seguito si riportano l’estratto cartografico ufficiale delle zone di allerta e l’estratto dell’elenco dei Comuni suddivisi per zona di allerta.

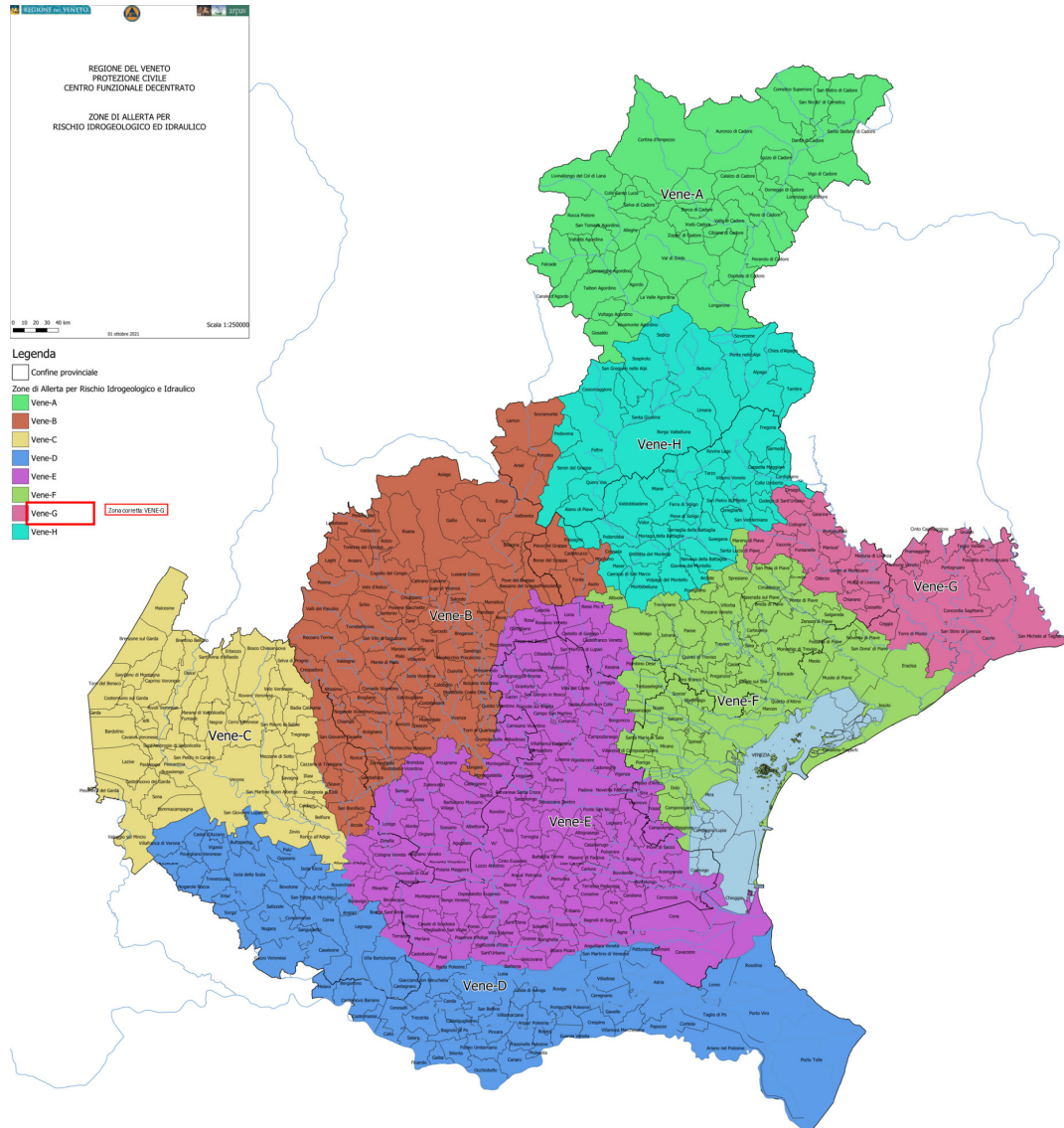


Figura 1 – Estratto cartografico ufficiale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto: “Zone di allerta per rischio idrogeologico e idraulico”. La zona di riferimento corretta per il Comune di Fontanelle è la “Vene-G”.



TV	Conegliano	26021	Vene-H		
TV	Cordignano	26022	Vene-H	Mont-2	Mont-2B
TV	Cornuda	26023	Vene-H		
TV	Crocetta del Montello	26025	Vene-H		
TV	Farra di Soligo	26026	Vene-H		
TV	Follina	26027	Vene-H	Mont-2	Mont-2B
TV	Fontanelle	26028	Vene-G		
TV	Fonte	26029	Vene-B		
TV	Fregona	26030	Vene-H	Mont-2	Mont-2B

21

Figura 2 – Estratto dell'elenco ufficiale dei Comuni suddivisi per Zone di Allerta (DGR n. 869 del 19/07/2022): Comune di Fontanelle (TV), codice ISTAT 26028, zona di allerta "Vene-G".

È compito del personale preposto alla valutazione e alla sorveglianza, l'attivazione delle fasi che seguono.

FASE DI ATTENZIONE

La segnalazione, arrivata in Comune dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD), dalla Prefettura di Treviso o dalla Provincia di Treviso deve essere attentamente valutata in considerazione dell'intensità e della durata dell'evento e, soprattutto, sulla base delle possibili conseguenze che essa potrebbe provocare nel territorio comunale.

Nel caso di evento meteorologico le conseguenze possono essere deducibili attraverso l'analisi dello storico degli eventi oppure tramite indagini scientifiche riguardanti la saturazione dei suoli, sul tempo di corrivazione delle acque, sulla situazione dei livelli idrometrici e delle portate di piena, sulla vulnerabilità del territorio, sull'intensità e la data delle ultime precipitazioni, ecc..

Nel caso di incidente rilevante le informazioni sulla situazione e sulla possibile evoluzione devono giungere direttamente dall'azienda interessata, dai Vigili del Fuoco o dalla Prefettura.

Il *referente comunale* valuta la situazione e, a seguito delle analisi fatte o del peggioramento delle condizioni meteo, dal superamento della soglia di attenzione per la portata o dai bollettini del Centro Funzionale Decentrato (CFD), oppure se la situazione per diversi motivi facesse presumere un'evoluzione negativa, chiede al Sindaco di dichiarare la

FASE DI PRE ALLARME

Il Sindaco, a questo punto, attiva il Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.), presieduto da lui stesso e composto delle Funzioni di Supporto necessarie alla gestione dell'evento. **Il Sindaco GARANTISCE** la sua reperibilità, anche fuori dall'orario di ufficio, nonché la reperibilità di un suo referente e di altri soggetti che lui stesso ritiene opportuno.

VERIFICA la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando tecnici comunali ovvero Volontari di Protezione Civile, con idonei apparati di comunicazione, nella zona interessata, per un sopralluogo



finalizzato ad accertare la reale entità della situazione, stabilire le prime necessità e riferire in tempo reale al C.O.C..

CONTROLLO quindi l'evoluzione del fenomeno, intensificando i collegamenti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (C.F.D.) o con il Centro Coordinamento Regionale Emergenze (CO.R.EM.) se già attivato, con la Prefettura e tenendo costantemente informata la



Regione, la Provincia di Treviso, il Genio Civile di Treviso, il Consorzio di Bonifica e gli altri Enti interessati al fenomeno.

Pertanto – in funzione dell'evolversi dell'evento – il Sindaco deve rendere nota la situazione a:

- Genio Civile di Treviso, che provvede a gestire il servizio di piena e monitoraggio;
- Provincia di Treviso;
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Treviso;
- U.T.G. – Prefettura di Treviso;
- Carabinieri di Stazione;
- Consorzio di Bonifica;
- Ditte esterne convenzionate e non (se necessario);
- Popolazione interessata.

Già in questa fase il Sindaco ha la facoltà di adottare provvedimenti e misure per scongiurare l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti e/o atti di somma urgenza.

Qualora la situazione si evolvesse positivamente, il Sindaco provvede a revocare lo stato di preallarme e stabilisce il ritorno alla *fase di attenzione*, informandone gli Enti che a suo tempo erano stati interessati.

In caso invece, di un ulteriore peggioramento sia delle condizioni meteo sia della situazione in generale, oppure dal superamento della soglia di allarme per i livelli idrometrici o portate, oppure nel caso di evoluzione negativa dello scenario emergenziale, il Sindaco dichiara la:

FASE DI ALLARME

Il Sindaco gestisce in prima persona gli immediati momenti dell'emergenza supportato da tutto il Sistema comunale di Protezione Civile, procedendo alla completa attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attraverso la convocazione dei restanti responsabili delle Funzioni di Supporto. Il C.O.C. ha il compito di fronteggiare le prime necessità mentre Provincia, Regione, e gli altri organi di protezione Civile seguiranno l'evoluzione dell'evento provvedendo al supporto e al sostegno sia in termini di risorse che di assistenza.

In caso di incidente industriale rilevante il coordinamento delle azioni di intervento e soccorso viene esercitato dalla Prefettura, per tramite dei Vigili del Fuoco per gli aspetti tecnici urgenti. Spetta comunque al Comune organizzare tutte le misure per la salvaguardia della popolazione e l'assistenza.

Durante questa fase saranno attivati tutti gli organi e le strutture locali di Protezione Civile, coordinate dal C.O.C., e verrà fornita la massima assistenza alla popolazione.



Il Sindaco, ovvero il C.O.C., si relaziona, oltre che con i referenti delle funzioni supporto (Metodo Augustus), anche con i responsabili delle seguenti strutture:

- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Treviso;
- Genio Civile di Treviso;
- Provincia di Treviso
- Carabinieri stazione;
- Volontariato di P.C.;
- Servizi Essenziali: ENEL, Telefonia fissa e cellulare, gas, altro;
- Consorzio di Bonifica;
- Ditte esterne;
- A.S.L.;
- C.R.I.;
- 118;
- Gestori delle reti di mobilità sovracomunali (Ferrovie dello Stato, A.N.A.S., Veneto Strade SpA, Provincia di Treviso);

1.1.3 Portale Supporto PC Veneto

Il portale fornisce informazioni ed utilità per gli operatori del Sistema Regionale di Protezione Civile: è uno strumento di supporto per gli Enti del sistema regionale di Protezione Civile.

Il portale risulta essere, quindi, lo strumento di base per la condivisione delle informazioni tra i componenti del sistema integrato di protezione civile.

Le figure della Struttura comunale di protezione civile, accreditate al portale, utilizzando la password personale possono accedere in ogni momento alle informazioni contenute e, inoltre, ad altre funzionalità per la gestione delle emergenze (apertura COC, gestione volontariato, archivio risorse).

1.1.4 Piattaforma dell'Osservatorio dei cittadini per l'emergenza

In riferimento al rischio idraulico e idrogeologico, il portale web amicoalpiorientali.eu mette a disposizione dell'Ente locale iscritti strumenti utili per l'emergenza in termini di:

- gestione delle segnalazioni;
- creazione di notifiche;
- invio di comunicazioni pubbliche e private;
- monitoraggio delle squadre di soccorso e assegnazione di obiettivi (predefiniti o correlati a segnalazioni e/o criticità);

consentendo di monitorare in tempo reale evento in atto, territorio, operazioni in corso e di registrare le varie attività in modo da poter averne poi un resoconto (report).



La piattaforma consente anche di inserire preventivamente azioni/interventi specifici da attuare in caso di criticità, in modo da averle immediatamente a disposizione in caso di evento emergenziale.



Procedure di attivazione del modello di intervento

Centro funzionale decentrato (CFD)

Il Centro Funzionale Decentrato è organizzato in tre grandi aree, alle quali possono concorrere per lo svolgimento delle varie funzioni altre strutture regionali e/o Centri di Competenza.

La **prima area** è dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza che dovranno essere trasmessi al Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento.

La **seconda area** è dedicata all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli di previsione, al fine di valutare l'insorgenza di fenomeni peculiari e di potenziale criticità e di fornire supporto alle decisioni delle Autorità di Protezione Civile competenti per gli allertamenti.

La **terza area** gestisce il sistema di scambio informativo e garantisce il funzionamento dei sistemi di comunicazione, l'interscambio dei dati, anche in forma grafica, e la messaggistica, sia all'interno della rete dei Centri Funzionali, sia con gli Enti territoriali (Province, Prefetture, Comuni, ecc).

Il principale compito del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) è quello di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno che sia di supporto al Servizio di Protezione Civile Regionale e alle decisioni delle Autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze e che assolva alle necessità operative di Protezione Civile.

Il C.F.D. esegue una valutazione quotidiana di analisi del rischio idrogeologico, idraulico e valanghivo, la cui insorgenza ed evoluzione, legata a precipitazioni intense, può dar origine a situazioni di instabilità e di dissesto di carattere idraulico e geotecnico. Al variare della tipologia di rischio, che si verifica sul territorio, si adotteranno procedure di allarme consone alla gestione dell'evento e si attiveranno tutte le strutture deputate allo svolgimento delle attività di presidio territoriale e di mitigazione del rischio. L'attività del Centro Funzionale del Veneto risulta pertanto strettamente collegata al Coordinamento Regionale delle Emergenze, in capo al Servizio di Protezione Civile. Al C.F.D. compete quindi la valutazione dei livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto ai predefiniti scenari di un evento.

Il Centro Funzionale, a fronte dei rischi idrogeologico, idraulico e valanghivo, come già scritto, è organizzato in tre aree funzionali alle quali possono concorrere per lo svolgimento delle varie funzioni altre strutture regionali e/o Centri di Competenza; l'organizzazione del Sistema di Protezione Civile Regionale si fonda sulla partecipazione di più strutture in interconnessione funzionale tra loro. Resta in capo alla Segreteria Regionale Lavori Pubblici – Servizio Protezione Civile la supervisione alle attività del C.F.D., nonché le funzioni di indirizzo, controllo e la responsabilità dei prodotti emessi dal Centro stesso.

La prima area, come già detto, è dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati di tipo meteorologico, idro-pluviometrico e nivometrico rilevati nel territorio



di competenza. Quest'area viene affidata interamente ad ARPAV, che, di fatto, gestisce le reti di acquisizione automatica dei dati meteorologici, idrometrici e nivometrici, nonché i radar meteorologici.

La seconda area è dedicata all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli di previsione, al fine di valutare l'insorgenza di fenomenologie peculiari e di potenziale criticità e di fornire supporto alle decisioni delle Autorità di Protezione Civile competenti per gli allertamenti. Tali informazioni meteorologiche, abbinata all'utilizzo di modellistica matematica specifica, saranno utilizzate poi per la valutazione di possibili scenari d'evento e dei relativi effetti sul territorio. Questo concerne sia gli aspetti idrologici-idraulici che idrogeologici e valanghivi. Tali attività sono finalizzate alla valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle Zone d'Allerta ed alla previsione, a brevissimo termine, sia dell'evoluzione dell'evento che dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e l'uso di modelli idrologici-idraulici-idrogeologici.

La responsabilità di quest'area funzionale è della Direzione Difesa del Suolo per quanto riguarda il rischio idraulico ed idrogeologico. Per la produzione degli scenari meteo (previsioni del tempo) e per il rischio valanghe la responsabilità è di ARPAV. È inoltre in capo alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo il coordinamento con i Presidi Territoriali e, in particolare, con le Unità Periferiche del Genio Civile nella fase di "Monitoraggio e Sorveglianza". La terza area gestisce il sistema di scambio informativo e garantisce il funzionamento dei sistemi di comunicazione, l'interscambio dei dati, anche in forma grafica, e la messaggistica, sia all'interno della rete dei Centri Funzionali, sia con gli Enti territoriali (Province, Prefetture, Comuni).

Attualmente il CFD opera secondo la DGR 837 del 31/03/2009, DGR 1373 del 28/07/2014 - "Adozione di nuove modalità operative del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto", DDR 110 del 24/10/2014 "Aggiornamento e completamento dell'allegato A alla DGR 1373/2014", DGR 1875 del 17/12/2019 "Aggiornamento delle modalità operative del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto", DGR 869 del 19/07/2022 "Aggiornamento delle modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto inerenti l'allertamento per rischio idrogeologico per temporali" e DGR 1228 del 10/10/2022 "Aggiornamento delle modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto inerenti all'allertamento per rischio valanghivo".

Nel caso di eventi meteorologici avversi e/o di particolari situazioni idrologiche sul reticolo idrografico regionale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, il

C.F.D emette l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse e/o l'Avviso di criticità per i rischi idraulico ed idrogeologico e i relativi aggiornamenti. Gli Avvisi di criticità predisposti dal C.F.D. vengono diffusi, congiuntamente agli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse e ai relativi Messaggi di Allerta, ai soggetti destinatari indicati dagli Enti nella scheda riferimenti e recapiti degli Enti destinatari della messaggistica del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto – C.F.D.



Procedure di attivazione del modello di intervento

Altri sistemi di prevenzione e monitoraggio

- Sito dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto)
- Osservatorio dei cittadini sulle piene
- Osservatorio dei cittadini sulle piene per Comune accreditato



Procedure di attivazione del modello di intervento

Altri sistemi di prevenzione e monitoraggio

Sito dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto)

Il portale dell'ARPAV (www.arpa.veneto.it), oltre alla nota sezione *Meteo*, mette a disposizione la sezione *Dati ambientali* -> *Dati in diretta* → *Meteo Idro Nivo* con dati rilevati dalle stazioni automatiche in tempo reale, quindi non validati, ma comunque utili per una valutazione della situazione locale, in particolare per quanto riguarda:

- variabili meteorologiche (Temperatura, Precipitazione);
- variabili idrologiche (Temperatura, Precipitazione – anche cumulata, Livello idrometrico – con grafico delle misure registrate negli ultimi due giorni);

Il portale parallelo meteo.arpa.veneto.it mette a disposizione i medesimi dati con l'aggiunta di alcune informazioni utili per la gestione di un'emergenza:

- previsioni per zona di interesse;
- collegamento alla pagina dei bollettini CFD;
- sezione dedicata all'evento in corso con dati delle stazioni:
 - temperatura, precipitazione -anche cumulata, vento, livello idrometrico, altezza neve, isoterme, ...
 - valutazione oraria dell'andamento del livello idrometrico;
 - grafici dei livelli idrometrici con l'evidenziazione delle soglie di allerta



Procedure di attivazione del modello di intervento

Osservatorio dei cittadini sulle piene

Nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha previsto lo sviluppo dell'Osservatorio dei Cittadini (CO) come misura di **preparazione**, che consente di integrare tra loro sistemi previsionali e tecnologie di largo impiego e costi limitati, al fine di aumentare la capacità di **adattamento** a un evento calamitoso da parte della **comunità** e la trasparenza del processo decisionale.

La piattaforma internet, liberamente accessibile, dell'Osservatorio (amicoalpiorientali.eu) fornisce un quadro aggiornato delle informazioni utili alla lettura della situazione idraulica nell'area di interesse, ad integrazione delle attività dei Centri Funzionali del sistema di allertamento nazionale.

Nell'ambito dell'Osservatorio dei Cittadini è stata anche realizzata l'applicazione COapp, disponibile per chiunque, che fornisce:

- previsioni meteo;
- monitoraggio del livello dei fiumi nella zona di interesse;
- possibilità di inviare foto, video e segnalazioni in caso di anomalie (zona allagata, ponte chiuso, strada impraticabile, breccia arginale, ...);
- possibilità di inviare segnalazioni smart (semplificate) relative a condizioni meteo o stato vegetazione dei corsi d'acqua nel luogo di interesse.

In particolare, il portale dell'Osservatorio consente di avere, per l'area di proprio interesse, in tempo reale dati e informazioni relativi a:

- **segnalazioni** di allagamenti o di altre situazioni connesse al rischio di alluvione;
- valori di **variabili idrometeorologiche** rilevati dalle stazioni di monitoraggio (**sensori fisici**) o segnalati dai cittadini (**sensori sociali**);
- **soglie pluviometriche** misurate o previste per diversi intervalli temporali;
- **misurazioni smart** (semplificate) inviate dai cittadini;
- **notizie** connesse al rischio di alluvione provenienti dai principali siti web di informazione e social media.

1.1.1.2 Osservatorio dei cittadini sulle piene per Comune accreditato

I Comuni che si accreditano alla piattaforma CO dell'Osservatorio dei Cittadini, oltre a fruire delle funzionalità prima descritte, hanno a disposizione una serie di strumenti integrati direttamente messi a disposizione dall'Autorità di bacino distrettuale che offrono un **supporto in emergenza** per:

1. *monitorare* la situazione idrogeologica in evoluzione;
2. gestire le *segnalazioni* in emergenza;
3. inviare *notifiche* a cittadini iscritti a COapp;



4. gestire le *comunicazioni* tra il Centro Operativo e gli operatori coinvolti nell'emergenza;
5. monitorare l'*operatività delle squadre in campo*.

1.1.2 Fasi dell'emergenza e procedure

(Fasi di Attenzione, Preallarme, Allarme)

In questa parte il Piano si propone, attraverso l'articolazione in fasi successive nei confronti di un evento che evolve (fase di attenzione, preallarme e allarme), di definire una procedura generica di intervento finalizzata all'immediata ed efficace gestione dell'emergenza attraverso l'individuazione di referenti e di azioni che gli stessi e le strutture ed organi di protezione civile devono compiere.

Per quanto riguarda i livelli di allarme e le conseguenti azioni il riferimento sono le "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" che nelle sue linee generali può essere applicato a tutti i possibili scenari di rischio con lo stesso schema di intervento.

Allerta	Fase	Classe	Ambito Coordinamento	Ambito operativo e risorse
Verde				
Gialla	Attenzione	VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni	La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
Arancione		VALUTA	L'attivazione del C.O.C.	L'attivazione dei presidi territoriali comunali
Rossa	Preallarme	ATTIVA	Il C.O.C. e si raccorda con le altre strutture operative attivate	Il proprio personale e il volontariato per il monitoraggio dei punti critici e il pronto intervento sui servizi di competenza
	Allarme	RAFFORZA	Il C.O.C. raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio territorio
		SOCCORRE		

Tabella 1: Schema di intervento



Le procedure specifiche per ogni tipo di rischio presente nel territorio sono riportate nell'allegato dedicato "Procedure", mentre qui segue una trattazione basata sul rischio da evento meteo prevedibile, integrata con considerazioni relative anche ad altri rischi, come riferimento di metodo.

Durante il periodo ordinario il Comune, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile (referente per il Piano), provvede alla sorveglianza, al controllo degli avvisi meteo e all'aggiornamento delle risorse disponibili. I bollettini e gli avvisi emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto devono essere sempre confrontati con le condizioni effettive osservate sul territorio comunale, perché gli scenari regionali descrivono ambiti omogenei di area vasta e richiedono una verifica locale continua.

Per Fontanelle la lettura operativa deve quindi concentrarsi sui punti del territorio più esposti a ristagno, allagamento, difficoltà di smaltimento delle acque e riduzione della percorribilità, con particolare attenzione alla continuità dei collegamenti, all'accessibilità delle sedi operative e alla funzionalità dei presidi comunali.

È compito del personale preposto alla valutazione e alla sorveglianza, l'attivazione delle fasi che seguono.

FASE DI ATTENZIONE

La segnalazione pervenuta in Comune dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente o da altre strutture del sistema di protezione civile deve essere attentamente valutata in rapporto all'intensità e alla durata dell'evento e, soprattutto, ai possibili effetti sul territorio comunale.

Nel caso di evento meteorologico le conseguenze possono essere deducibili attraverso l'analisi dello storico degli eventi oppure tramite indagini scientifiche riguardanti la saturazione dei suoli, sul tempo di corrivazione delle acque, sulla situazione dei livelli idrometrici e delle portate di piena, sulla vulnerabilità del territorio, sull'intensità e la data delle ultime precipitazioni, ecc..

Nel caso di incidente rilevante le informazioni sulla situazione e sulla possibile evoluzione devono giungere direttamente dall'azienda interessata, dai Vigili del Fuoco o dalla Prefettura.

Il referente comunale valuta la situazione e, a seguito delle analisi svolte, del peggioramento delle condizioni meteo, del superamento di soglie di attenzione o dei bollettini del Centro Funzionale Decentrato, chiede al Sindaco di dichiarare la

FASE DI PREALLARME

Il Sindaco, a questo punto, attiva il Centro Operativo Comunale di protezione civile (COC), da lui presieduto, e convoca le funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'evento. Il Sindaco garantisce la propria reperibilità, anche fuori dall'orario di ufficio, nonché la reperibilità di un proprio referente e degli altri soggetti ritenuti necessari.

VERIFICA la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando tecnici comunali ovvero Volontari di Protezione Civile, con idonei apparati di comunicazione, nella zona interessata, per un sopralluogo



finalizzato ad accertare la reale entità della situazione, stabilire le prime necessità e riferire in tempo reale al C.O.C..

CONTROLLA quindi l'evoluzione del fenomeno, intensificando i collegamenti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto e, se attivato, con il Centro di Coordinamento Regionale delle Emergenze, con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente e con gli altri enti coinvolti, mantenendo un costante raccordo informativo con i soggetti chiamati a concorrere alla gestione.

Pertanto – in funzione dell'evolversi dell'evento – il Sindaco deve rendere nota la situazione a:

- Genio Civile territorialmente competente;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- Stazione dei Carabinieri competente per territorio;
- Consorzio di Bonifica territorialmente competente;
- Gestori dei servizi e delle infrastrutture eventualmente interferite;
- Ditte esterne convenzionate e non, se necessario;
- Popolazione interessata.

Già in questa fase il Sindaco ha la facoltà di adottare provvedimenti e misure per scongiurare l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti e/o atti di somma urgenza.

Qualora la situazione si evolvesse positivamente, il Sindaco provvede a revocare lo stato di preallarme e stabilisce il ritorno alla *fase di attenzione*, informandone gli Enti che a suo tempo erano stati interessati.

In caso, invece, di un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo o della situazione generale, del superamento di soglie di allarme o di una evoluzione negativa dello scenario emergenziale, il Sindaco dichiara la:

FASE DI ALLARME

Il Sindaco gestisce in prima persona gli immediati momenti dell'emergenza, supportato dall'intero sistema comunale di protezione civile, procedendo alla completa attivazione del COC attraverso la convocazione dei restanti responsabili delle funzioni di supporto. Il COC fronteggia le prime necessità e assicura il raccordo con le strutture sovracomunali eventualmente attivate.

In caso di incidente industriale rilevante il coordinamento delle azioni di intervento e soccorso viene esercitato dalla Prefettura, per tramite dei Vigili del Fuoco per gli aspetti tecnici urgenti. Spetta comunque al Comune organizzare tutte le misure per la salvaguardia della popolazione e l'assistenza.

Durante questa fase saranno attivati tutti gli organi e le strutture locali di Protezione Civile, coordinate dal C.O.C., e verrà fornita la massima assistenza alla popolazione.



Il Sindaco, ovvero il COC, si relaziona, oltre che con i referenti delle funzioni di supporto, anche con i responsabili delle seguenti strutture:

- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- Genio Civile territorialmente competente;
- Stazione dei Carabinieri competente per territorio;
- Volontariato di protezione civile;
- Gestori dei servizi essenziali: energia elettrica, telecomunicazioni, gas, servizio idrico e altri;
- Consorzio di Bonifica territorialmente competente;
- Ditte esterne;
- ULSS competente;
- Croce Rossa Italiana;
- SUEM 118;
- Gestori delle reti di mobilità sovracomunali interessate (Ferrovie dello Stato, ANAS, Veneto Strade SpA e altri gestori delle infrastrutture coinvolte);

1.1.3 Portale Supporto PC Veneto

Il portale fornisce informazioni e utilità per gli operatori del sistema regionale di protezione civile: è uno strumento di supporto per gli enti del sistema regionale di protezione civile.

Il portale risulta essere, quindi, lo strumento di base per la condivisione delle informazioni tra i componenti del sistema integrato di protezione civile.

Le figure della struttura comunale di protezione civile, accreditate al portale, utilizzando la password personale possono accedere in ogni momento alle informazioni contenute e, inoltre, ad altre funzionalità per la gestione delle emergenze (apertura COC, gestione del volontariato, archivio risorse).

1.1.4 Piattaforma dell'Osservatorio dei cittadini per l'emergenza

In riferimento al rischio idraulico e idrogeologico, il portale web amicoalpiorientali.eu mette a disposizione dell'Ente locale iscritti strumenti utili per l'emergenza in termini di:

- gestione delle segnalazioni;
- creazione di notifiche;
- invio di comunicazioni pubbliche e private;
- monitoraggio delle squadre di soccorso e assegnazione di obiettivi (predefiniti o correlati a segnalazioni e/o criticità);

consentendo di monitorare in tempo reale evento in atto, territorio, operazioni in corso e di registrare le varie attività in modo da poter averne poi un resoconto (report).



La piattaforma consente anche di inserire preventivamente azioni/interventi specifici da attuare in caso di criticità, in modo da averle immediatamente a disposizione in caso di evento emergenziale.



Metodologia per la costruzione dei Pacchetti Operativi, delle Azioni pianificate e dei Piani Operativi Speditivi (POS)

GENERALITA'.

Campo di applicazione	Pianificazione comunale di protezione civile
Oggetti prodotti	Pacchetti Operativi, elenco delle Azioni pianificate, Piani Operativi Speditivi (POS)
Logica del modello	Dai report base alla traduzione in scenari, trigger, azioni, responsabilità e supporti cartografici

Sintesi operativa. Il metodo è articolato su tre livelli tra loro coerenti: raccolta e normalizzazione dei dati di base, costruzione del Pacchetto Operativo di rischio e declinazione territoriale nei POS. Ogni passaggio deve rendere espliciti trigger, soggetti responsabili, criteri di innesco e riferimenti geografici.

1. Architettura del modello

La pianificazione operativa è costruita come una filiera informativa unica, in cui ogni elaborato deriva dal precedente e ne conserva la tracciabilità. L'obiettivo non è solo descrivere il rischio, ma fornire una base pronta all'uso durante la gestione dell'evento.

Livello	Output	Contenuto essenziale	Utilità operativa
1	Report base	Stati-Evento, Rischi, Funzioni di supporto	Definiscono linguaggio, codici, competenze e struttura minima comune.
2	Pacchetto Operativo	Scenari, trigger, soglie, azioni e responsabilità per singolo rischio	Supporta la lettura rapida dell'evento e l'attivazione delle prime misure.
3	Azioni pianificate	Matrice Rischio × Procedura × Stato-Evento	Consente assegnazione univoca di compiti, controlli e aggiornamenti.

2. Base informativa minima

La base informativa minima deve essere stabile, aggiornata e codificata in modo uniforme. Senza questa base il Pacchetto Operativo rischia di produrre azioni ridondanti, trigger non verificabili e responsabilità non presidiate.



2.1 Stati–Evento

Gli Stati–Evento costituiscono l'ossatura della progressione operativa. Non sono meri livelli lessicali, ma livelli di attivazione cui collegare innesco, comunicazioni e intensità delle azioni.

Codice	Stato	Significato operativo
STEV05	Pace	Gestione ordinaria, manutenzione dei dati, formazione, verifica delle procedure e monitoraggio di fondo.
STEV01	Attenzione	Prime anomalie o primi segnali; si attiva la raccolta informativa e si verifica la coerenza dei dati di scenario.
STEV02	Preallarme	Criticità possibile o probabile; si predispongono risorse, presidi, comunicazioni e assetto organizzativo.
STEV03	Allarme	Evento in corso o impatto imminente; si applicano le azioni operative, il coordinamento e i presidi previsti.
STEV04	Cessato allarme	Rientro progressivo, rilievo dei danni, verifica della funzionalità residua e ripristino.

2.2 Report Rischi

Per ogni rischio devono essere chiaramente indicati almeno i seguenti campi minimi:

- codice e denominazione del rischio;
- fonti di allertamento e soggetti che forniscono le informazioni di scenario;
- trigger osservabili e criteri di passaggio tra gli Stati–Evento;
- procedura di riferimento e funzioni di supporto normalmente coinvolte;
- principali impatti attesi su popolazione, beni, viabilità e servizi essenziali.

2.3 Report Funzioni di supporto

Le Funzioni di supporto devono essere descritte come centri di responsabilità operativa, non come semplici etichette organizzative. Ogni funzione deve poter essere ricondotta a: competenza, referente, soggetti cooperanti attivabili e tipologia di innesco.

Regola di coerenza. Ogni azione pianificata deve essere attribuita a una funzione chiaramente responsabile; eventuali soggetti cooperanti non sostituiscono il titolare dell'azione ma ne supportano l'attuazione.

3. Costruzione del Pacchetto Operativo

Il Pacchetto Operativo è il documento di consultazione rapida da usare in emergenza. Per risultare leggibile deve ridurre al minimo le ambiguità e privilegiare frasi operative, verificabili e orientate all'azione.



3.1 Struttura minima consigliata

- premessa operativa con finalità del rischio e campo di applicazione;
- quadro degli Stati–Evento effettivamente pertinenti al rischio considerato;
- tabella scenari/trigger/azioni/responsabili;
- indicazioni su comunicazioni, viabilità, aree di emergenza e interfacce con altri piani;
- legenda finale di sigle, codici e riferimenti territoriali.

3.2 Criteri redazionali per trigger e azioni

Elemento	Criterio redazionale
Trigger	Devono essere osservabili, attribuibili a una fonte e coerenti con il rischio. Evitare formule vaghe o non verificabili.
Azione	Deve iniziare con un verbo operativo e descrivere cosa fare, da parte di chi e con quale finalità immediata.
Responsabilità	Una sola funzione responsabile principale; eventuali altri soggetti vanno indicati come cooperanti.
Comunicazioni	Specificare sempre destinatari, canale e contenuto di massima del messaggio.
Innesco	Indicare la figura o l'autorità che dispone l'avvio dell'azione o ne autorizza l'esecuzione.

4. Generazione dell'elenco delle Azioni pianificate

L'elenco delle Azioni pianificate è la matrice di raccordo tra modello concettuale e uso gestionale. Ogni riga deve rappresentare una singola combinazione Rischio - Procedura - Stato–Evento, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

- Ente titolare del piano;
- codice e descrizione del rischio;
- codice e descrizione dello Stato–Evento;
- procedura di riferimento;
- funzione di supporto responsabile;
- descrizione sintetica e non ambigua dell'azione;
- scenario o trigger che giustifica l'attivazione.

Controllo qualità minimo. Prima della pubblicazione è opportuno verificare che non esistano righe prive di funzione responsabile, procedure senza Stato–Evento, rischi privi di trigger e azioni non attivabili in concreto.



5. Declinazione territoriale nei POS

I POS traducono il modello generale in assetti territoriali specifici. Devono indicare con immediatezza dove intervenire, quali elementi sono esposti e quali misure sono realisticamente applicabili nello scenario considerato.

5.1 Fonti, basi cartografiche e georiferimenti

Per ogni POS è necessario esplicitare sia le fonti informative sia i layer cartografici utilizzati per delimitare lo scenario. La componente geografica non è accessoria: determina viabilità, isolamenti, aree di emergenza, edifici sensibili e priorità di presidio.

5.2 Valutazione dell'esposizione

- residenti e popolazione presente per via, civico, edificio o comparto territoriale, dove disponibile;
- addetti e funzioni economiche esposte;
- strutture strategiche, sensibili e a maggiore concentrazione di persone;
- punti di possibile isolamento, tratti viari depressi o vulnerabili, nodi da presidiare.

5.3 Esito atteso del POS

Un POS ben costruito deve consentire, in pochi passaggi, di individuare: area di scenario, popolazione e beni esposti, viabilità critica, aree di emergenza utilizzabili, risorse disponibili e azioni prioritarie da attivare.

6. Quadro sinottico dei dataset per rischio

Rischio	Principali basi cartografiche	Altri dataset e fonti georiferite
R01 – Meteo / Allagamenti e criticità idrauliche	Tavole dell’Autorità di bacino / SIGMA / PAI (pericolo, rischio, fasce di esondazione); tavole dei tempi di ritorno (Tr = 30, 100, 300 anni); reticolo idrografico; DTM/curve altimetriche; cartografia tecnica regionale; ortofoto.	Quadro Sinottico Rischi–Territorio; censimento tratti viari depressi; aree di ristagno; aree di emergenza in zona allagabile.
R02 – Idropotabile	Rete acquedottistica (condotte, serbatoi, sorgenti, punti di captazione); aree di salvaguardia delle captazioni; carta idrogeologica.	Localizzazione edifici sensibili (ospedali, RSA, scuole); punti di distribuzione alternativa dell’acqua; segnalazioni storiche di disservizio.
R03 – Aeroportuale	Perimetro e infrastrutture dello scalo; corridoi di decollo/atterraggio; zone di tutela ostacoli; viabilità di accesso principale.	Aree potenziali di ammassamento soccorritori; aree di accoglienza passeggeri; elementi infrastrutturali sensibili in prossimità dello scalo.
R04 – Sismico	Carta di pericolosità sismica; microzonazione sismica locale (ove disponibile); carta geologica; carta della vulnerabilità edilizia.	Localizzazione edifici strategici e rilevanti; aree di emergenza; scenari di danno prefigurati.
R05 – Chimico-industriale	Perimetro stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Seveso); aree di	Uso del suolo nelle aree di impatto; localizzazione recettori sensibili;



Rischio	Principali basi cartografiche	Altri dataset e fonti georiferite
	impatto dei Piani di Emergenza Esterna (PEE).	corridoi di evacuazione e percorsi di soccorso.
R06 – Trasporto	Rete viaria principale e secondaria; intersezioni critiche; eventuali tratte ferroviarie; punti di interferenza fra infrastrutture.	Statistiche di incidentalità; localizzazione aree di sosta sicura; nodi di scambio modale.
R07 – Emergenza sanitaria	Localizzazione strutture sanitarie e socio-sanitarie; distribuzione territoriale della popolazione.	Aree di concentrazione di popolazione vulnerabile; percorsi di accesso alle strutture sanitarie; eventuali aree per triage e PMA.
R08 – Incendi boschivi	Carta uso/copertura del suolo; aree boscate; modelli di combustibile; perimetro delle aree percorse dal fuoco storiche.	Rete di piste forestali; punti acqua; aree di interfaccia urbano-foresta; localizzazione abitazioni sparse.
R09 – Piani di Sicurezza (PS)	Localizzazione edifici con Piano di Sicurezza (scuole, RSA, strutture ricettive, ecc.); perimetri di pertinenza.	Punti di raccolta interni/esterni; percorsi di evacuazione; aree esterne di emergenza collegate.
R10 – Blackout elettrico	Rete elettrica primaria e secondaria (laddove disponibile); localizzazione cabine primarie/secondarie.	Localizzazione strutture che dispongono di gruppi elettrogeni; magazzini di gruppi mobili; aree per eventuali punti di alimentazione di emergenza.

7. Aggiornamento e versioning

Il modello deve essere aggiornato in modo controllato, mantenendo evidenza dell'origine dei dati, della data dell'ultimo controllo e del soggetto che ha validato la modifica.

- aggiornare separatamente report base, Pacchetti Operativi e POS, ma mantenere il collegamento logico tra i tre livelli;
- registrare le fonti e la data di aggiornamento per trigger, recapiti, cartografie e schede del piano;
- rieseguire i controlli di coerenza dopo ogni variazione di rischio, funzione, procedura o assetto territoriale.

Esito metodologico. L'efficacia del sistema non dipende dalla quantità di testo, ma dalla coerenza tra dati, scenari, azioni, responsabilità e geografia dell'evento. La metodologia è quindi tanto più utile quanto più rende ripetibile e verificabile il passaggio dal rischio all'azione.



Pacchetto Operativo generale – scenari e azioni pianificate

Comune di Fontanelle – versione riformattata per consultazione operativa

Campo di utilizzo	Attivazione comunale di protezione civile e raccordo con COC, funzioni di supporto e soggetti cooperanti
Criterio di lettura	Per ogni rischio: trigger, Stato–Evento, azione pianificata, funzione responsabile, soggetti cooperanti e innesco
Nota organizzativa	La stazione appaltante coincide con l'ente titolare del Piano di Protezione Civile; se non diversamente indicato, l'innesco avviene nel quadro del COC o su suo mandato

Come usare il documento. Individuare il rischio di riferimento, leggere il trigger che meglio descrive la situazione in atto, verificare lo Stato–Evento associato e attivare l'azione pianificata indicata nella riga corrispondente. Per i rischi a insorgenza improvvisa alcune fasi intermedie possono non essere presenti.

Legenda sintetica degli Stati–Evento

Codice	Stato	Interpretazione operativa
STEV05	Pace	Gestione ordinaria, manutenzione dei dati, formazione, verifica delle procedure e monitoraggio di fondo.
STEV01	Attenzione	Prime anomalie o primi segnali; si attiva la raccolta informativa e si verifica la coerenza dei dati di scenario.
STEV02	Preallarme	Criticità possibile o probabile; si predispongono risorse, presidi, comunicazioni e assetto organizzativo.
STEV03	Allarme	Evento in corso o impatto imminente; si applicano le azioni operative, il coordinamento e i presidi previsti.
STEV04	Cessato allarme	Rientro progressivo, rilievo dei danni, verifica della funzionalità residua e ripristino.

R01 – METEO: Allagamenti e criticità idrauliche

Procedura di riferimento: PR01 – Gestione rischio meteo e allagamenti

Rischio con progressione spesso osservabile; richiede monitoraggio, anticipazione delle criticità e presidio della viabilità esposta.

STEV05 – 01 – Pace	
Trigger operativo	Nessuna criticità idraulica per il rischio METEO/ALLAGAMENTI; indicatori nei valori ordinari nei bollettini meteo–idro del CFD regionale e nelle reti locali di monitoraggio.
Azione pianificata	Gestione ordinaria del rischio METEO: Allagamenti e criticità idrauliche: aggiornamento dati, formazione e manutenzione della procedura Gestione rischio meteo e allagamenti.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici della Stazione appaltante, ufficio protezione civile, Consorzio di bonifica, gestori



	reti idriche e fognarie, ARPAV/CFD per la parte di monitoraggio e scenari meteo-idraulici
--	---

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Prime segnalazioni o avvisi di attenzione per il rischio METEO/ALLAGAMENTI nei bollettini meteo-idro del CFD regionale o da ARPA/Consorzi di bonifica/Polizia Locale/volontari.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio METEO: Allagamenti e criticità idrauliche, attivando in via preliminare la procedura Gestione rischio meteo e allagamenti.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici della Stazione appaltante, ufficio protezione civile, Consorzio di bonifica, gestori reti idriche e fognarie, ARPAV/CFD per la parte di monitoraggio e scenari meteo-idraulici

STEV02 – 03 – Preallarme

Trigger operativo	Messaggi di preallarme o di criticità ordinaria/moderata per il rischio METEO/ALLAGAMENTI nei bollettini del CFD regionale, con rapido peggioramento degli indicatori locali (livelli idrometrici, piogge intense, ecc.).
Azione pianificata	Preparare risorse, strutture e canali di comunicazione per una possibile attivazione operativa della procedura Gestione rischio meteo e allagamenti sul rischio METEO: Allagamenti e criticità idrauliche.
FS responsabile / innesco	F14 – Coordinamento centri operativi Innesco: Sindaco o legale rappresentante dell'ente titolare e responsabile COC (FS F14 – Coordinamento centri operativi)
Soggetti cooperanti	Sindaco o suo delegato, responsabile COC, referenti delle funzioni F01, F10, F09, referenti di Prefettura/Regione per il sistema di allertamento meteo-idro

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Allerta o criticità elevata nei bollettini del CFD regionale per il rischio METEO/ALLAGAMENTI e conferma di allagamenti/esondazioni sul territorio comunale.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione rischio meteo e allagamenti per il rischio METEO: Allagamenti e criticità idrauliche, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, strutture operative comunali, volontariato di protezione civile, gestori della viabilità locale e provinciale, Consorzio di bonifica per accessi a impianti e arginature

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Decadimento delle criticità per il rischio METEO/ALLAGAMENTI nei bollettini del CFD regionale e progressivo rientro dei livelli idrici sotto le soglie di attenzione.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione rischio meteo e allagamenti per il rischio METEO: Allagamenti e criticità idrauliche, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, squadre di rilievo danni per allagamenti, gestori di reti idriche ed



elettriche, supporto tecnico-specialistico esterno

R02 – IDROPOTABILE

Procedura di riferimento: PR02 – Gestione emergenza idropotabile

Rischio che interessa continuità del servizio essenziale e tutela della salute pubblica, con forte dipendenza da gestore idrico e autorità sanitarie.

STEV05 – 01 – Pace

Trigger operativo	Parametri di potabilità entro norma nei rapporti ARPA/ASL e nessuna segnalazione di disservizio da parte del gestore idrico o dell'utenza.
Azione pianificata	Gestione ordinaria del rischio IDROPOTABILE: aggiornamento dati, formazione e manutenzione della procedura Gestione emergenza idropotabile.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici e servizi ambiente della Stazione appaltante, gestore del servizio idrico integrato, ARPAV, Azienda ULSS competente per i profili igienico-sanitari

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Prime segnalazioni di anomalie puntuali sull'acqua potabile (odore, colore, pressione) da cittadini o strutture, senza conferme da ARPA/ASL/gestore.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio IDROPOTABILE, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza idropotabile.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici e servizi ambiente della Stazione appaltante, gestore del servizio idrico integrato, ARPAV, Azienda ULSS competente per i profili igienico-sanitari

STEV02 – 03 – Preallarme

Trigger operativo	Comunicazioni di ARPA/ASL o del gestore su possibili criticità localizzate della rete idropotabile o su esiti analitici prossimi ai limiti normativi.
Azione pianificata	Preparare risorse, strutture e canali di comunicazione per una possibile attivazione operativa della procedura Gestione emergenza idropotabile sul rischio IDROPOTABILE.
FS responsabile / innesco	F14 – Coordinamento centri operativi Innesco: Sindaco o legale rappresentante dell'ente titolare e responsabile COC (FS F14 – Coordinamento centri operativi)
Soggetti cooperanti	Sindaco o suo delegato, responsabile COC, referenti delle funzioni F01, F10, F09, gestore del servizio idrico e ULSS

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Conferma ufficiale di non potabilità o di guasti estesi da parte di ARPA/ASL/gestore idrico, con necessità di misure sostitutive di approvvigionamento.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza idropotabile per il rischio



	IDROPOTABILE, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, strutture operative comunali, gestore del servizio idrico integrato, volontariato di protezione civile per eventuale distribuzione alternativa di acqua

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Comunicazione di rientro in norma dei parametri e di ripristino del servizio idropotabile da parte di ARPA/ASL e gestore.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza idropotabile per il rischio IDROPOTABILE, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestore del servizio idrico integrato, ARPAV e ULSS per valutazione danni e ripristino funzionale

R03 – AEROPORTUALE

Procedura di riferimento: PR03 – Supporto al Piano di emergenza aeroportuale

Rischio connesso a eventi nello scalo o nelle sue pertinenze, da gestire in raccordo con i piani aeroportuali e con eventuali effetti sul territorio comunale.

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Segnalazioni di inconvenienti o anomalie operative da parte del Gestore aeroportuale, senza attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA).
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio AEROPORTUALE, attivando in via preliminare la procedura Supporto al Piano di emergenza aeroportuale.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici e protezione civile della Stazione appaltante, gestore aeroportuale, Prefettura, Regione per l'integrazione dei piani

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Attivazione completa del PEA o di piani sovraordinati (PEE della Prefettura) per incidente aeronautico con potenziali riflessi sul territorio comunale.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Supporto al Piano di emergenza aeroportuale per il rischio AEROPORTUALE, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, gestore aeroportuale, gestori della viabilità principale, volontariato di protezione civile per gestione flussi e aree di accoglienza passeggeri

STEV04 – 05 – Cessato allarme



Trigger operativo	Comunicazione di chiusura emergenza e ripristino delle normali condizioni operative da parte del Gestore aeroportuale/Prefettura.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Supporto al Piano di emergenza aeroportuale per il rischio AEROPORTUALE, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestore aeroportuale, struttura tecnica regionale o statale per la raccolta dati e la valutazione dei danni a terra

R04 – SISMICO

Procedura di riferimento: PR04 – Gestione emergenza sismica

Rischio a possibile insorgenza improvvisa; la priorità è passare rapidamente da segnalazione a ricognizione dei danni e tutela della popolazione.

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Segnalazioni di lievi scosse o sciami nei bollettini INGV/PC, senza danni segnalati in ambito comunale.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio SISMICO, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza sismica.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, ufficio protezione civile, Ordini professionali (ingegneri, architetti, geologi) per microzonazione e scenari di danno

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Evento sismico con danni significativi riportato da INGV/PC e confermato da richieste di soccorso e segnalazioni di crolli o lesioni gravi nel territorio comunale.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza sismica per il rischio SISMICO, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, VV.F., strutture operative comunali, volontariato di protezione civile per viabilità e soccorso alla popolazione

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Stabilizzazione del quadro sismico nei bollettini ufficiali e completamento delle verifiche di agibilità in ambito comunale.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza sismica per il rischio SISMICO, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, tecnici abilitati per agibilità, VV.F., Protezione civile regionale o nazionale per la raccolta dati di danno



R05 – CHIMICO INDUSTRIALE

Procedura di riferimento: PR05 – Gestione emergenza chimico-industriale

Rischio a bassa frequenza ma ad alto impatto potenziale, fortemente dipendente da comunicazioni ufficiali di Prefettura, ARPA e Vigili del Fuoco.

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Prime segnalazioni di odori o anomalie operative da parte di gestori o cittadini, in assenza di allerta formale di ARPA/Prefettura.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio CHIMICO INDUSTRIALE, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza chimico-industriale.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, ARPAV, VV.F., gestori degli stabilimenti a rischio, uffici ambiente della Stazione appaltante

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Attivazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) o segnalazione ufficiale di incidente rilevante con rilascio di sostanze pericolose, da parte di Prefettura/ARPA/VV.F.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza chimico-industriale per il rischio CHIMICO INDUSTRIALE, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, VV.F., gestori della viabilità, volontariato di protezione civile per supporto a chiusure e deviazioni

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Comunicazione di cessato allarme e completamento delle attività di bonifica da parte di Prefettura/ARPA/gestore.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza chimico-industriale per il rischio CHIMICO INDUSTRIALE, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, ARPAV, VV.F., tecnici di impianto per la valutazione dei danni ambientali e infrastrutturali

R06 – TRASPORTO

Procedura di riferimento: PR06 – Gestione emergenza trasporto

Rischio connesso a incidenti o interruzioni su reti di trasporto, con focus su accessibilità, sicurezza e ripristino della mobilità.



STEV01 – 02 – Attenzione	
Trigger operativo	Incidente stradale con impatto locale segnalato da centrali operative o pattuglie, senza importanti ripercussioni sulla circolazione generale.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio TRASPORTO, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza trasporto.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici e mobilità della Stazione appaltante, gestori stradali e TPL, Prefettura e Forze dell'Ordine per pianificazione di emergenza

STEV03 – 04 – Allarme	
Trigger operativo	Incidente rilevante dichiarato dalle autorità competenti (Piano emergenza stradale attivato) con blocco o forte limitazione della circolazione su assi principali.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza trasporto per il rischio TRASPORTO, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, gestori stradali (Comune, Provincia, ANAS, concessionari), volontariato di protezione civile per gestione viabilità

STEV04 – 05 – Cessato allarme	
Trigger operativo	Comunicazione di ripristino della transitabilità e chiusura dell'emergenza da parte dei gestori delle infrastrutture e delle forze dell'ordine.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza trasporto per il rischio TRASPORTO, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestori stradali, eventuali concessionari e strutture tecniche per la valutazione di danni a infrastrutture di trasporto

R07 – EMERGENZA SANITARIA

Procedura di riferimento: PR07 – Gestione emergenza sanitaria

Rischio sanitario che può evolvere progressivamente; richiede integrazione costante con ULSS/Regione e attenzione ai soggetti fragili.

STEV05 – 01 – Pace	
Trigger operativo	Quadro epidemiologico nei limiti attesi secondo i bollettini di ASL/Regione per il rischio sanitario.
Azione pianificata	Gestione ordinaria del rischio EMERGENZA SANITARIA: aggiornamento dati, formazione e manutenzione della procedura Gestione emergenza sanitaria.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC



Soggetti cooperanti	Uffici protezione civile e servizi sociali dell'ente, Azienda ULSS, medici di base, pediatri di libera scelta
----------------------------	---

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Prime indicazioni di aumento accessi ai PS o casi segnalati da medici di base/pediatri, in assenza di formale allerta da parte di ASL/Regione.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio EMERGENZA SANITARIA, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza sanitaria.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici protezione civile e servizi sociali dell'ente, Azienda ULSS, medici di base, pediatri di libera scelta

STEV02 – 03 – Preallarme

Trigger operativo	Comunicazioni di allerta o raccomandazioni ufficiali da parte di ASL/Regione (ondate di calore, malattie infettive, ecc.) con potenziale impatto sulla popolazione.
Azione pianificata	Preparare risorse, strutture e canali di comunicazione per una possibile attivazione operativa della procedura Gestione emergenza sanitaria sul rischio EMERGENZA SANITARIA.
FS responsabile / innesco	F14 – Coordinamento centri operativi Innesco: Sindaco o legale rappresentante dell'ente titolare e responsabile COC (FS F14 – Coordinamento centri operativi)
Soggetti cooperanti	Sindaco o suo delegato, responsabile COC, Direzione ULSS, Prefettura

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Dichiarazione di emergenza sanitaria o attivazione di piani regionali/nazionali, con indicatori epidemiologici sopra soglia e pressione sui servizi sanitari.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza sanitaria per il rischio EMERGENZA SANITARIA, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, strutture operative comunali, volontariato di protezione civile, associazioni di volontariato sanitario per il supporto logistico

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Bollettini ASL/Regione che attestano la riduzione degli indicatori sotto le soglie di attenzione e la progressiva disattivazione delle misure straordinarie.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza sanitaria per il rischio EMERGENZA SANITARIA, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Azienda ULSS, uffici statistici comunali, servizi sociali e demografici per i dati di impatto su popolazione e servizi



R08 – INCENDI BOSCHIVI

Procedura di riferimento: PR08 – Gestione emergenza incendi boschivi

Rischio stagionale con possibili fasi di crescita rapide; fondamentale il raccordo con A.I.B., VV.F. e strutture forestali.

STEV05 – 01 – Pace	
Trigger operativo	Pericolosità incendio boschivo nei livelli ordinari secondo i bollettini regionali; assenza di segnalazioni di focolai.
Azione pianificata	Gestione ordinaria del rischio INCENDI BOSCHIVI: aggiornamento dati, formazione e manutenzione della procedura Gestione emergenza incendi boschivi.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, Corpo forestale regionale ove presente, VV.F., SOUP/AIB, volontariato AIB

STEV01 – 02 – Attenzione	
Trigger operativo	Bollettini regionali che indicano pericolosità media/alta per incendi boschivi, senza eventi in corso nel territorio comunale.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio INCENDI BOSCHIVI, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza incendi boschivi.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, Corpo forestale regionale ove presente, VV.F., SOUP/AIB, volontariato AIB

STEV02 – 03 – Preallarme	
Trigger operativo	Dichiarazione di periodo di massima pericolosità o attivazione specifica di misure A.I.B. da parte della Regione/strutture competenti.
Azione pianificata	Preparare risorse, strutture e canali di comunicazione per una possibile attivazione operativa della procedura Gestione emergenza incendi boschivi sul rischio INCENDI BOSCHIVI.
FS responsabile / innesco	F14 – Coordinamento centri operativi Innesco: Sindaco o legale rappresentante dell'ente titolare e responsabile COC (FS F14 – Coordinamento centri operativi)
Soggetti cooperanti	Sindaco o suo delegato, responsabile COC, SOUP/AIB regionale, Prefettura, VV.F.

STEV03 – 04 – Allarme	
Trigger operativo	Segnalazioni ufficiali di incendio boschivo in corso da parte di strutture A.I.B., VV.F. o Carabinieri Forestali con possibile minaccia a persone/beni.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza incendi boschivi per il rischio INCENDI BOSCHIVI, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Squadre AIB, VV.F., Polizia Locale, gestori della viabilità, volontariato di protezione civile per



	presidio aree di interfaccia
--	------------------------------

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Comunicazioni di avvenuto spegnimento e bonifica da parte delle strutture A.I.B./V.V.F. e rientro della pericolosità nella zona interessata.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza incendi boschivi per il rischio INCENDI BOSCHIVI, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, strutture regionali AIB, V.V.F. per la valutazione delle aree percorse dal fuoco

R09 – PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Procedura di riferimento: PR09 – Gestione emergenze da Piani di Sicurezza

Rischio derivante dall'attivazione di piani di sicurezza interni a strutture sensibili, con necessità di raccordo esterno quando gli effetti escono dalla singola struttura.

STEV01 – 02 – Attenzione

Trigger operativo	Segnalazioni di piccoli eventi o anomalie interne a strutture sensibili, gestiti in via autonoma dai rispettivi Piani di Sicurezza, senza impatti esterni.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio PIANO DI SICUREZZA (P.S.), attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenze da Piani di Sicurezza.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, responsabili delle strutture con Piani di Sicurezza, RSPP e addetti alle emergenze

STEV03 – 04 – Allarme

Trigger operativo	Emergenza reale che comporta attivazione dei Piani di Sicurezza con evacuazioni/confinamento, segnalata da Responsabili PS, forze dell'ordine o Prefettura.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenze da Piani di Sicurezza per il rischio PIANO DI SICUREZZA (P.S.), coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, responsabili delle strutture con PS, volontariato di protezione civile per supporto nelle evacuazioni

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Comunicazioni di cessato allarme e rientro nelle condizioni di sicurezza normale da parte dei Responsabili PS e/o delle autorità competenti.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenze da Piani di Sicurezza per il rischio PIANO DI SICUREZZA (P.S.), ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.



FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, responsabili delle strutture, tecnici per la verifica di danni agli edifici interessati

R10 – BLACK OUT ELETTRICO

Procedura di riferimento: PR10 – Gestione emergenza blackout elettrico

Rischio relativo alla perdita di alimentazione elettrica e ai riflessi su servizi essenziali, telecomunicazioni, approvvigionamenti e continuità operativa.

STEV05 – 01 – Pace	
Trigger operativo	Nessuna anomalia significativa segnalata dal gestore di rete elettrica o dalle strutture sensibili; eventuali micro-interruzioni nella norma.
Azione pianificata	Gestione ordinaria del rischio BLACK OUT ELETTRICO: aggiornamento dati, formazione e manutenzione della procedura Gestione emergenza blackout elettrico.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestori delle reti elettriche, gestori di impianti di sollevamento e reti idriche, servizi informatici

STEV01 – 02 – Attenzione	
Trigger operativo	Prime segnalazioni di micro-interruzioni o brevi blackout localizzati da parte dei cittadini o delle strutture, in assenza di allerta formale del gestore.
Azione pianificata	Vigilanza e raccolta informazioni sui segnali precoci del rischio BLACK OUT ELETTRICO, attivando in via preliminare la procedura Gestione emergenza blackout elettrico.
FS responsabile / innesco	F01 – Tecnica di pianificazione Innesco: Responsabile FS F01 – Tecnica di pianificazione, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestori delle reti elettriche, gestori di impianti di sollevamento e reti idriche, servizi informatici

STEV02 – 03 – Preallarme	
Trigger operativo	Comunicazioni del gestore su blackout di zona con durata stimata significativa e potenziali riflessi su porzioni del territorio comunale.
Azione pianificata	Preparare risorse, strutture e canali di comunicazione per una possibile attivazione operativa della procedura Gestione emergenza blackout elettrico sul rischio BLACK OUT ELETTRICO.
FS responsabile / innesco	F14 – Coordinamento centri operativi Innesco: Sindaco o legale rappresentante dell'ente titolare e responsabile COC (FS F14 – Coordinamento centri operativi)
Soggetti cooperanti	Sindaco o suo delegato, responsabile COC, gestori di reti elettriche, Prefettura, referenti di infrastrutture critiche locali

STEV03 – 04 – Allarme	
------------------------------	--



Trigger operativo	Blackout esteso e prolungato dichiarato dal gestore/rete nazionale con impatto su servizi essenziali e richiesta di attivazione dei piani di emergenza locali.
Azione pianificata	Applicare operativamente la procedura Gestione emergenza blackout elettrico per il rischio BLACK OUT ELETTRICO, coordinando interventi, comunicazioni e viabilità.
FS responsabile / innesco	F10 – Strutture operative locali e viabilità Innesco: Responsabile FS F10 – Strutture operative locali e viabilità, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Polizia Locale, Forze di Polizia, gestori della viabilità, gestori di reti elettriche, volontariato di protezione civile per presidio aree critiche

STEV04 – 05 – Cessato allarme

Trigger operativo	Comunicazione di ripristino stabile dell'alimentazione elettrica da parte del gestore e rientro delle criticità segnalate.
Azione pianificata	Gestire il rientro dalla procedura Gestione emergenza blackout elettrico per il rischio BLACK OUT ELETTRICO, ripristinando servizi, aggiornando dati e raccogliendo criticità.
FS responsabile / innesco	F09 – Censimento danni e rilievi Innesco: Responsabile FS F09 – Censimento danni e rilievi, su mandato del COC
Soggetti cooperanti	Uffici tecnici comunali, gestori reti elettriche, gestori reti idriche e fognarie, altri gestori di infrastrutture critiche



Fonti dei dati

La presente rigenerazione è stata eseguita utilizzando i documenti .docx di base, i PDF di relazione derivati dal sistema REPORT, il pacchetto extra REPORT con shapefile territoriali e il file GAM_ENTE Attivo.xlsx, dal quale risulta come Comune attivo Fontanelle (codice ISTAT 26028).

Per l'allineamento dei contenuti sono stati utilizzati in particolare: le relazioni sulle caratteristiche antropiche e sugli addetti; le schede di piano delle risorse; il dimensionamento delle aree di emergenza; il censimento delle aree di attesa, ricovero e ammassamento; gli shapefile di Comuni confinanti, località, curve altimetriche e livelli territoriali AREA_01, LINEA_01 e PUNTO_01.

Per il documento Numeri utili la rubrica è stata verificata sui siti istituzionali del Comune di Fontanelle, dell'AULSS 2 Marca Trevigiana, della Questura di Treviso, della Prefettura di Treviso e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, limitatamente ai recapiti operativi utili al Piano.

Le parti non supportate da un dato puntuale negli allegati sono state trattate in forma prudente e dichiarata, evitando di attribuire a Fontanelle elementi territoriali, organizzativi o dimensionali riferiti ad altri Comuni.



ALLEGATI DI PIANO

- Cartografia
- Modulistica Standard
- Allegato alla relazione per l'Osservatorio dei Cittadini